

**Parte seconda - N. 213**

**Anno 44**

**11 settembre 2013**

**N. 263**

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

**2 AGOSTO 2013, N. 1062:** Valutazione di impatto ambientale relativa al progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico in loc. Vigatto, comune di Parma (PR) ditta Saneco S.r.l. (ora Hydrovi S.r.l.); presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni) ..... 4

**2 AGOSTO 2013, N. 1067:** Modifica ed integrazione alla deliberazione della Giunta regionale del 26 luglio 2010 n. 1203 .... 7

**2 AGOSTO 2013, N. 1083:** Modifica al Disciplinare per l'erogazione dei contributi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, previsto all'Allegato 2) della deliberazione di Giunta regionale n. 1156/2011 ..... 12

**2 AGOSTO 2013, N. 1086:** Approvazione incarico dirigenziale nell'ambito della Direzione generale Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità ..... 13

**2 AGOSTO 2013, N. 1091:** Assenso alla richiesta dell'Autorità di Bacino del Reno di avvalimento temporaneo di una figura dirigenziale della Regione..... 13

**2 AGOSTO 2013, N. 1094:** Approvazione delle disposizioni regionali per l'attuazione dell'intervento innovativo "Staffetta generazionale" e dello schema di convenzione con l'INPS - L.R. 17/2005 e DD del Ministero del lavoro n. 807/2012 ..... 14

**2 AGOSTO 2013, N. 1139:** Concessione dei contributi regionali 2013 a favore delle Unioni e delle Comunità Montane per le gestioni associate (D.G.R. 1072/2012 e D.G.R. 390/2013)..... 30

**2 AGOSTO 2013, N. 1145:** L.R. 26/2009 (art. 6) - Assegnazione e concessione contributi ad Ex Aequo Bottega del Mondo Società Cooperativa sociale di Bologna in attuazione dell'allegato B della propria deliberazione n. 622/2013 - UP E33G13000120002... 35

**2 AGOSTO 2013, N. 1148:** L.R. 12/03 - Approvazione e finanziamento progetti per la realizzazione di laboratori di scrittura creativa di cui alla DGR 673/2013 - a.s. 2013/2014 - Variazione di bilancio..... 44

**2 AGOSTO 2013, N. 1154:** L.R. 45/92 - Assegnazione e concessione contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti per l'anno 2013, in attuazione della propria deliberazione n. 472/2013 ..... 52

**2 AGOSTO 2013, N. 1161:** Approvazione del Programma per

l'anno 2013 degli interventi da finanziare ai sensi della L.R. 47/95 art. 1, lett. a - Assegnazione e concessione dei contributi in attuazione della propria delibera n. 181/2011 ..... 62

**2 AGOSTO 2013, N. 1193:** Proroga dei termini di conclusione dei progetti approvati con delibere di Giunta regionale n. 1993/2007, n. 2142/2008 e n. 536/2009. Concessione a sanatoria ..... 65

**2 AGOSTO 2013, N. 1194:** Proroga dei termini di rendicontazione previsti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1353/2004 e 436/2010, integrate dalla D.G.R. 170/2010, n. 800/2009, n. 1234/2009 e n. 2134/2007. Concessione a sanatoria ..... 65

**DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI**

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA**

**28 MAGGIO 2013, N. 5966:** Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dottor Christian Marasmi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001, per un supporto specialistico per l'implementazione del progetto europeo denominato SNAP-SEE..... 69

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'IBACN**

**23 AGOSTO 2013, N. 155:** Affidamento a Silvia Bagdadli di incarico occasionale per valutazione esterna del progetto europeo LEM..... 70

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI**

**28 AGOSTO 2013, N. 10413:** D.G.R. 2318/05 - Dichiarazione di inammissibilità dell'istanza presentata dalla ditta Ital Ambiente S.r.l. in data 31 maggio 2013..... 70

**28 AGOSTO 2013, N. 10414:** D.G.R. 2318/05 - Dichiarazione di rigetto dell'istanza presentata dalla ditta BIGARAN s.r.l. in data 16 gennaio 2013 ..... 70

**28 AGOSTO 2013, N. 10415:** D.G.R. 2318/05 - Dichiarazione di rigetto dell'istanza presentata dalla ditta F.lli Baldini S.r.l. in data 22 aprile 2013..... 71

**28 AGOSTO 2013, N. 10416:** D.G.R. 2318/05 - Dichiarazione di inammissibilità dell'istanza presentata dalla ditta CITE s.r.l. in data 18 aprile 2013..... 71

**28 AGOSTO 2013, N. 10417:** D.G.R. 2318/05 - Dichiarazione di inammissibilità dell'istanza presentata dalla ditta Metalsedi S.r.l. in data 9 maggio 2013..... 71

**28 AGOSTO 2013, N. 10418:** D.G.R. 2318/05 - Dichiarazione di inammissibilità dell'istanza presentata dalla ditta Sele Ambiente s.r.l. in data 14 marzo 2013 .....71

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO**

**14 LUGLIO 2011, N. 8625:** Provvedimento cumulativo di rinnovo con varianti di concessioni preferenziali di acque pubbliche sotterranee esercitate in provincia di Parma. R.R. 41/2001 - artt. 38, 27, 28, 31 .....72

**30 GENNAIO 2012, N. 884:** Atto correttivo al provvedimento cumulativo di rinnovo con varianti di concessioni preferenziali di acque pubbliche sotterranee esercitate in provincia di Parma. R.R. 41/2001 - artt. 38, 27, 28, 31 .....74

**15 APRILE 2013, N. 3805:** PC10A0002 - Impresa individuale Gogni Stefano - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente Chiavenna in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) ad uso irriguo - rilasciata al sensi del R.R. 41/01, art. 18 .....77

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA**

**17 MAGGIO 2013, N. 5466:** Acque superficiali comune di Portico e San Benedetto (FC) loc. Bocconi/Bruscia Pratica n. FC06A0012 richiedente Comune di Portico e San Benedetto variante non sostanziale al provvedimento rilasciato in data 2/10/2006 n. 13553 di derivazione di acqua pubblica dal fiume Montone ad uso idroelettrico sede di Forlì .....77

**5 GIUGNO 2013, N. 6418:** Acque superficiali e sorgive - Comune di Rocca San Casciano (FC) località Belvedere - ex vivaio regionale - Pratica n. FC13A0004 - Richiedente Comune di Rocca San Casciano - Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Montone e da acque sorgive ad uso agricolo-irriguo - Sede di Forlì.....77

#### **COMUNICATI REGIONALI**

##### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI**

Approvazione richieste d'adeguamento dell'iscrizione all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta regionale 132/2006 e successive modifiche e integrazioni .....78

##### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA**

Approvazione della variante generale 2011 al Piano delle attività estrattive del Comune di Savignano sul Panaro - Provincia di Modena .....78

##### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE**

Avviso di deposito dell'istruttoria demaniale relativa agli usi civici in comune di Coli (PC) pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Coli per trenta giorni consecutivi a partire dall'11/9/2013 .....79

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**

#### **BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica.....79

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica.....84

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica.....84

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica.....85

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....87

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....87

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni .....88

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....88

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....91

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....92

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....92

#### **PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE..... 92

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA ..... 93

PROVINCIA DI RAVENNA..... 94

UNIONE RENO GALLIERA (BOLOGNA) ..... 94

COMUNE DI COLORNO (PARMA) ..... 95

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA) ..... 95

COMUNE DI FRASSINORO (MODENA)..... 96

COMUNE DI MIRANDOLA (MODENA)..... 97

COMUNE DI PALAGANO (MODENA)..... 97

COMUNE DI PARMA ..... 98

COMUNE DI TRECASALI (PARMA)..... 98

COMUNE DI ZOCCA (MODENA). ..... 99

## ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Ravenna, Rimini; Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Ravenna); Comuni di Bagno di Romagna, Casalgrande, Crespellano, Fornovo di Taro, Langhirano, Modena, Ostellato, Predappio, Quattro Castella, Ravenna, Riccione, Rimini, Riolo Terme, Salsomaggiore Terme, Sogliano al Rubicone, Torrile, Travo, Verghereto.....100

**Modifiche Statuto** della Provincia di Bologna .....105

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità**

**di esproprio** delle Province di Ferrara, Modena, Piacenza, Rimini; dei Comuni di Fontanellato, Misano Adriatico, Parma, Reggio Emilia, Riccione, Rimini, Sant'Agata Bolognese, Sarsina; dell' Autocamionale della CISA SpA - Ponte Taro (Parma); del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - Ferrara.....106

**Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp** dell'Unione Terra d'Argine (Modena).....117

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate dalle Province di Bologna, Modena .....117

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2013, N. 1062

**Valutazione di impatto ambientale relativa al progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico in loc. Vigatto, comune di Parma (PR) ditta Saneco S.r.l. (ora Hydrovi S.r.l.); presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera:

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto denominato "impianto idroelettrico in loc. Vigatto, comune di Parma (PR)", presentato da Hydrovi s.r.l., poiché l'intervento previsto è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi, nel complesso ambientalmente compatibile;

b) di ritenere, quindi, possibile realizzare il progetto in previsione, a condizione siano rispettate le prescrizioni riportate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito trascritte:

1. il progetto esecutivo di tutte le opere interferenti con il corso d'acqua dovrà in ogni caso essere approvato dal AIPO;

2. il quantitativo minimo di risorsa da lasciare defluire lungo la scala di risalita dei pesci è pari a 700 l/s;

3. l'intervento previsto solo sulla scala di risalita posta più a Sud consistente nella sistemazione della stessa con massi di terza categoria cementati in modo che la rimonta non sia una vera e propria scala a gradini ma una rampa con pendenza più dolce, dovrà essere esteso anche alle altre restanti briglie (attualmente dotate di scale di risalita per la fauna ittica) ovvero all'intero tratto sotteso;

4. l'inizio dei lavori è subordinato al deposito presso il Comune del progetto esecutivo delle strutture, ai sensi della vigente normativa sismica;

5. i lavori di realizzazione del progetto devono rispettare le disposizioni di cui al Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e smi. Durante la fase di cantierizzazione dell'opera dovranno essere intraprese misure di limitazione delle emissioni diffuse e puntuali di polveri e sostanze inquinanti. Le aree e le piste soggette al transito dei mezzi pesanti dovranno essere provviste di pavimentazione in stabilizzato; deve essere realizzata piazzola impermeabilizzata per il rifornimento e manutenzione dei mezzi di cantiere; deve essere prevista periodica bagnatura delle aree di cantiere, delle piste e dei depositi temporanei di terre e inerti con frequenza congrua alle condizioni meteorologiche; eventuale impianto di lavaggio ruote dei mezzi prima del transito alla rete viaria pubblica; i veicoli che trasportano materiali inerti dovranno essere adeguatamente coperti con telonatura fissa al fine di evitare sia emissioni di polveri sia caduta accidentale di materiale grossolano;

6. deve essere organizzata e gestita in sicurezza la viabilità interna al cantiere rispetto ai rischi di tipo incidentale. L'organizzazione deve tenere conto degli aspetti relativi ai flussi veicolari e pedonali, degli spostamenti in sicurezza del personale a piedi, delle norme comportamentali e delle procedure da adottare con conseguente informazione e formazione di tutti gli addetti;

7. in cantiere devono essere messi a disposizione degli addetti adeguati servizi igienico assistenziali per l'adozione delle necessarie misure di igiene (spogliatoio di dimensioni adeguate al numero dei lavoratori, docce, wc e lavandini, acqua potabile calda e fredda, mezzi detersivi e per asciugarsi), rispondenti all'allegato XIII del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;

8. per la fase di esercizio dovranno essere valutati tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, così come previsto dal D.Lgs. 81/08 e smi, e devono essere individuate e messe in atto le misure di tutela conseguenti con particolare riferimento agli accorgimenti per la riduzione del rischio posturale e infortunistico, del rischio biologico e da esposizione a rischi chimici. Tali misure devono essere previste per le attività di controllo e di manutenzione, periodica e straordinaria;

9. per l'agevole rimozione delle coperture dei pozzetti devono essere previsti idonei ausili di sollevamento, ed eventualmente maniglie a scomparsa al fine di evitare elementi che possano creare inciampi;

10. particolare attenzione deve essere posta alle attività lavorative svolte negli impianti confinati in cui siano prevedibili condizioni ambientali con sospetto in inquinamento. In tali situazioni (pozzetti, vasche di raccolta, parte interrata dell'edificio della centrale) l'accesso degli addetti è regolato dall'art. 66 del D.Lgs. 81/08, dal DPR n. 177/2011, ed inoltre è reperibile sul sito INAIL-ISPEL la guida operativa per la valutazione dei rischi correlati e l'individuazione delle opportune misure di tutela;

11. se viene fatto ricorso ad imprese esterne o a lavoratori autonomi devono essere assolti gli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e smi. Gli accessi degli esterni devono essere regolamentati con procedure di sicurezza, istruzioni operative, sorveglianza da parte del gestore della loro applicazione, formazione e informazione delle persone coinvolte;

12. devono essere individuate le misure di gestione delle emergenze da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo. L'organizzazione e la gestione delle emergenze deve tenere conto della sicurezza degli operatori e la salvaguardia dell'ambiente esterno;

13. l'impianto deve essere gestito da personale qualificato in grado di condurre correttamente le attività di controllo, manutenzione programmata e interventi in caso di guasto, fermi e/o anomalie. Gli interventi di manutenzione devono essere effettuati previa adozione di opportune misure di tutela riferite al contesto in cui si effettuano e in assenza di ulteriori rischi espositivi e ambientali;

14. il valore da lasciare defluire attraverso la scala di risalita per i pesci è di 700 l/s;

15. qualora si evidenziasse un decadimento delle caratteristiche di qualità ambientali dell'ecosistema fluviale tali da compromettere il mantenimento delle funzioni ecologiche del corpo idrico, dovranno essere adottate idonee misure eventualmente indicate dalle Autorità competenti e potranno essere modificate le condizioni di funzionamento dell'impianto, anche con riferimento ai prelievi, ai rilasci ed alla loro modulazione nel tempo, volti al raggiungimento degli obiettivi di tutela della risorsa idrica e degli ecosistemi;

16. al fine di evitare impatti significativi sui corpi idrici superficiali durante le fasi di cantiere occorrerà adottare idonee procedure operative, in particolare per la realizzazione dei lavori in alveo o nelle sue immediate vicinanze (opera di presa e di restituzione, scale di risalita della fauna ittica). In particolare

andranno adottati i seguenti accorgimenti:

- utilizzo di macchine operatrici a norma sottoposti a periodici controlli e manutenzioni;
- predisposizione di sistemi di drenaggio e raccolta delle acque di dilavamento delle aree di cantiere e degli eventuali sversamenti accidentali al fine di evitarne lo scarico diretto nel corpo idrico;
- predisposizione di vasche di raccolta delle acque di esubero derivanti dalle operazioni di getto dei calcestruzzi al fine di evitare la contaminazione a calce delle acque od in alternativa utilizzo di cementi di tipo pozzolanico con basso contenuto in calce;
- i reflui derivanti dalle attività di cantiere dovranno essere correttamente smaltiti mediante scarico autorizzato regolarmente ai sensi della disciplina vigente in materia o mediante conferimento ad idoneo sito di trattamento;

17. al fine di evitare fenomeni di inquinamento delle acque dovute al funzionamento delle macchine idrauliche nella centrale, per il funzionamento delle turbine dovranno essere utilizzati lubrificanti ecologici e/o biodegradabili. A tale scopo dovrà essere preventivamente inviata ad ARPA e AUSL territorialmente competenti copia della scheda tecnica degli stessi lubrificanti, per l'approvazione all'uso;

18. si prescrive che:

- la deviazione del corso d'acqua per la realizzazione delle opere in alveo non sia eseguita nel mese di maggio, per garantire la migrazione di *Alosa fallax*;
- le piante arboree ed arbustive eventualmente rimosse siano sostituite con altre, in numero pari o superiore, appartenente a specie autoctone e tipiche dei luoghi e collocate in modo da garantire l'assenza di soluzioni di continuità nel corridoio ecologico, utilizzando le seguenti specie:
  - alberi nelle aree asciutte: *Quercus robur*, *Acer campestre*, *Populus alba*, *Ulmus minor*;
  - alberi nelle aree esondabili: *Fraxinus oxycarpa*, *Ulmus minor*, *Alnus glutinosa*, *Populus alba*, *Populus nigra*, *Salix alba*, *Salix fragilis*;
  - arbusti nelle aree asciutte: *Crataegus monogyna*, *Euonymus europaeus*, *Prunus spinosa*, *Sambucus nigra*, *Cornus sanguinea*, *Rhamnus catharticus*, *Ligustrum vulgare*;
  - arbusti nelle aree esondabili: *Fragula alnus*, *Viburnum opulus*, *Salix triandra*, *Salix purpurea*, *Salix cinerea*;
- le piante arboree ed arbustive eventualmente rimosse siano tagliate esclusivamente nel periodo compreso tra l'1 ottobre e il 15 aprile;
- sia data priorità al deflusso nella scala di rimonta, rispetto al funzionamento della turbina e, in particolare, che sia mantenuto tale deflusso durante il mese di maggio;
- l'impianto di illuminazione sia normalmente spento e che sia attivato in automatico soltanto in caso di accesso alle pertinenze dell'impianto e che i fari dell'impianto di illuminazione indirizzino la luce verso il basso e non disperdano raggi luminosi in alto e lateralmente, al fine di non attrarre gli stormi di uccelli in volo notturno;
- le aree di ricovero temporaneo dei mezzi e dei materiali e di accumulo dei rifiuti siano esterne all'alveo e alle golene o che, in alternativa, siano impermeabilizzate con appositi teloni per evitare l'infiltrazione nel suolo di eventuali perdite di liquidi dai mezzi parcheggiati o dai materiali e rifiuti accatastati;

19. dovranno essere attuati specifici interventi di compensazione, che prevedano, oltre alla creazione di cortine di verde perimetrale intorno al manufatto di presa ed alla centrale ed alla pista di servizio lungo il tracciato della condotta adduttrice, anche il rimboschimento della vasta area incolta compresa fra la condotta e la fascia vegetata in sponda sinistra del torrente Parma. Tale progetto dovrà essere preventivamente autorizzato da parte di AIPO, Servizio Tecnico di Bacino e Comune;

20. con riferimento all'impatto acustico atteso in fase di esercizio la Ditta, tramite tecnico competente, dovrà predisporre un collaudo delle sorgenti sonore a confine e presso i recettori abitativi individuati, con misura del livello differenziale negli orari e nelle condizioni di maggiore disturbo. La relazione di collaudo, dovrà essere presentata al Comune e ad ARPA;

21. per quanto riguarda le Cabine bt/MT, la distanza minima da rispettarsi tra aree a permanenza prolungata (maggiore od uguale alle 4 ore) e qualsiasi parte esterna della cabina deve essere di m. 3,50 per il raggiungimento dell'obiettivo di qualità statale per il campo magnetico;

22. la linea a media tensione deve essere interrata con le tre fasi avvolte ad elica visibile (elicord);

23. relativamente all'Autorizzazione Paesaggistica si prende atto che il Comune di Parma, ha comunicato che il progetto per la realizzazione di una centrale idroelettrica in loc. Vigatto, Comune di Parma, presentato da Saneco S.p.a. (ora Hydrovi s.r.l.), è stato sottoposto all'esame delle Commissioni per la qualità Architettonica e il Paesaggio nella seduta del 19/10/2012 e del 6/3/2013 che sul progetto, ha espresso parere favorevole e chiede che vengano attuate modificazioni sui cromatismi dei manufatti come ulteriore misura di mitigazione al fine di un migliore inserimento visivo nel contesto ambientale;

24. per quanto attiene i lavori di scavo, poiché l'area interessata dai lavori ricade in una zona di media potenzialità archeologica, è necessario che tutti i lavori di escavazione (costruzione dell'edificio, collegamento cabina) siano preceduti da sondaggi preliminari volti a verificare la presenza di strutture archeologiche sepolte. La D.L. dovrà avvalersi di operatori archeologi che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna;

25. prima dell'entrata in esercizio dell'impianto dovrà essere prodotto, al competente Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna per l'approvazione, il progetto di monitoraggio quali-quantitativo. Tale progetto predisposto al fine di verificare la congruità dei rilasci, rispetto allo stato di qualità delle acque e delle componenti biologiche, l'efficacia delle scale di risalita, nonché le portate da lasciar defluire in alveo imposte e le portate derivate, dovrà contenere adeguata documentazione inerente le metodologie, le soluzioni tecniche e le modalità di trasmissione dati;

c) di dare atto che il parere della Provincia e dei Comuni sulla compatibilità ambientale del progetto, è contenuto all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

d) di dare atto che in data 12/2/2010 la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna ha espresso parere di massima favorevole alla realizzazione dell'impianto, acquisito con nota prot. PG/2010/45640 del 22/2/2010, fermo restando quanto disposto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004;

e) di dare atto che ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della Legge

7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce il nulla osta archeologico della Soprintendenza beni Archeologici non intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;

f) di dare atto che la soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio delle province di Parma e Piacenza, in data 30/04/2013 prot. Gen. 3187 confermano il proprio parere positivo rilasciato in data 26 aprile 2013 n. 3069 al Comune di Parma per l'autorizzazione Paesaggistica;

g) di dare atto che ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce il Parere di compatibilità paesaggistica espresso ai sensi dell'art. 146 Dlgs 22 gennaio 2004, n. 42 della Soprintendenza beni Architettonici e Paesaggistici non intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;

h) di dare atto che l'Autorizzazione paesaggistica ai sensi del DLGS 22 gennaio 2004, n. 42 e del DPCM 12 dicembre 2005 del Comune di Parma è stato rilasciato con atto numero 78382 del 09/05/2013 e costituisce l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; il Comune di Parma non ha partecipato alla conferenza di servizi conclusiva; trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;

i) di dare atto che la richiesta di permesso di costruire n. 486/2013 verrà rilasciata dal Comune di Parma in sede di Autorizzazione Unica;

j) di dare atto che in data 19/09/2011 con prot. n. PG/2011/224458 è pervenuto il parere finale favorevole condizionato di ARPA in merito agli aspetti relativi all'inquinamento elettromagnetico;

k) di dare atto che ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce il parere favorevole sul permesso di costruire, di competenza di ARPA non intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;

l) di dare atto che ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce il parere favorevole sul permesso di costruire, di competenza di AUSL non intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;

m) di dare atto che ai sensi dell'art. 17, comma 3, LR 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLGS 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, la presente valutazione di impatto ambientale positiva costituisce variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Parma, qualora il Consiglio Comunale ratifichi l'atto conclusivo della procedura di VIA entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione;

n) di dare atto che il parere favorevole sulla suddetta variante allo strumento urbanistico del Comune di Parma, espresso ai sensi di legge dalla Provincia di Parma, è contenuto all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

o) di dare atto che ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce il parere favorevole sulla suddetta variante

allo strumento urbanistico del Comune di Parma, espresso ai sensi di legge da ARPA, non intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;

p) di dare atto che ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce il parere favorevole sulla suddetta variante dovuto ai sensi di legge da AUSL non intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;

q) di dare atto che in data 03/04/2013 con prot. PG/2013/83870 è pervenuto il parere favorevole con prescrizioni di AUSL;

r) di dare atto che la concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico, comprensiva di concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico e Nulla osta idraulico, rilasciata ai sensi del RR 20 novembre 2001, n. 41; della LR 14 aprile 2004, n. 7; del RD 30 giugno 1904, n. 523, dal competente Servizio Tecnico di Bacino con Determinazione n. 6336 del 04/06/2013, costituisce l'Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

s) di dare atto che i pareri favorevoli inerenti la derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico, espressi ai sensi del RR 20 novembre 2001, n. 41 dalla Provincia di Parma e dalla Regione Emilia – Romagna, Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, sono contenuti all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

t) di dare atto che ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce il parere favorevole inerente la derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico, espresso ai sensi del RR 20 novembre 2001, n. 41 dall'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli non intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;

u) di dare atto che il nulla osta idraulico ai sensi del RD 523 del 1904 espresso ai sensi di legge da AIPO intervenuta in sede di conferenza di servizi conclusiva, è contenuto all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

v) di dare atto che l'Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto alimentato da fonti rinnovabili ai sensi del DLGS 29 dicembre 2003, n. 387 e della LR 23 dicembre 2004, n. 26 verrà rilasciata dal Comune di Parma all'interno dell'Autorizzazione Unica ai sensi del Dlgs 387/03 di competenza della Provincia di Parma in seguito all'emanazione del presente atto;

w) di dare atto che l'approvazione del progetto di riutilizzo delle terre e rocce da scavo, da effettuarsi, ai sensi dell'art. 186 del DLGS 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, da parte della Provincia di Parma, autorità competente allo svolgimento della procedura di Autorizzazione Unica, è contenuto all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

x) di dare atto che al fine dell'efficacia degli atti, la Società proponente è tenuta a perfezionare le istanze delle singole autorizzazioni/concessioni accorpate nella presente procedura, provvedendo al pagamento degli oneri, a qualsiasi titolo dovuti, previsti dai diversi dispositivi di legge;

y) di dare atto che la presente delibera di VIA e gli atti accorpate diventeranno efficaci dalla data di emanazione dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di impianto alimentato da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 12 del DLGS 29 dicembre 2003, n. 387 e della LR 23 dicembre 2004, n. 26, che sarà rilasciata dalla competente Provincia di Parma

successivamente all'emanazione del presente atto;

z) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Provincia di Parma, all'Autorità di Bacino del Fiume Po, al Comune di Parma, al Comune di Montechiarugolo, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Parma e Piacenza, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, ad ARPA Sezione provinciale di Parma, ad AUSL Parma, ad AIPO, alla ditta Hydrovi S.r.l.;

aa) di fissare, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, l'efficacia temporale della presente Valutazione di Impatto Ambientale in anni 5 (cinque);

bb) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

cc) di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

---

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2013, N. 1067

**Modifica ed integrazione alla deliberazione della Giunta regionale del 26 luglio 2010 n. 1203**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con proprio Decreto del 16 ottobre 2006, ha emanato un "Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 50 del 1° marzo 2007;
- ai sensi dell'art. 4 del citato D.M. 16/10/2006 è stato previsto, sia come modalità attuativa di raccordo programmatico che di successiva gestione, lo strumento dell'Accordo fra enti secondo le forme e modalità di cui all'art. 15 della legge 241/1990;
- che con successivo Decreto Direttoriale n. DEC/DSA/2007/1164 del 28 dicembre 2007 sono state definite da parte del Ministero dell'Ambiente, tutela del territorio e del mare le linee procedurali di gestione delle risorse;
- al fine di accedere al programma ministeriale di finanziamenti citato, la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a richiedere alle Province, quali enti di programmazione intermedia, le proposte progettuali dai territori e ha approvato il quadro di progetti finale con la deliberazione della Giunta regionale n. 435 del 31 marzo 2008 recante ad oggetto "Approvazione del programma di interventi per il miglioramento della qualità dell'aria e della bozza di accordo di programma tra Ministero dell'Ambiente, Regione Emilia Romagna e Comune di Bologna";
- successivamente, in data 7 maggio 2008 è stato formalmente sottoscritto l'Accordo di programma in argomento tra Ministero dell'Ambiente, Regione Emilia Romagna e Comune di Bologna;

Considerato che:

- con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1600 del 6 ottobre 2008 sono state emanate specifiche ed ulteriori disposizioni di dettaglio in merito alle modalità di gestione tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria cui i soggetti beneficiari debbono attenersi al fine di garantire la puntuale, efficace ed efficiente realizzazione degli interventi finanziati;
- durante la fase attuativa del programma, sono emerse alcune esigenze di modificare ed integrare alcuni aspetti concernenti la configurazione descrittiva progettuale di alcuni interventi tra cui risultava esserci l'intervento n. "AM 07-01";
- la proposta del Comune di Bologna della suddivisione della configurazione progettuale dell'intervento n. AM 07-01 è stata approvata con proprio atto deliberativo di Giunta regionale n. 1203 del 26 luglio 2010;
- l'ulteriore proposta del Comune di Bologna della suddivisione del progetto n. AM 07-01/3 "Pedonalizzazioni" in due sottoprogetti AM 07-01/3a e AM 07-01/3b è stata approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 373 del 28 marzo 2011;



Preso atto che:

- il Comune di Bologna con nota prot. n. PG.299413 del 21 dicembre 2012, propone una modifica, mantenendo inalterate le finalità e la previsione finanziaria dei due interventi contrassegnati al n. AM 07-01/1a e AM 07-01/1b, quale accorpamento dei due interventi, motivando che tale richiesta è necessaria per procedere più velocemente alla realizzazione degli interventi che insistono su due arterie stradali diverse, entrambi connessi al percorso della linea 14 e soprattutto per rispettare i tempi previsti;
- a tal fine il Comune di Bologna ha quindi provveduto ad inviare con nota 21 dicembre 2012 prot. n. 299413, la scheda descrittiva dell'intervento denominato AM 07-01/1a - 1b, contenenti le fasi progettuali e la quantificazione economica complessiva, così come di seguito indicato all'interno della scheda progettuale, acquisita agli atti del Servizio Affari Generali, Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa con Prot. n. PG.2013.0009008 del 14 gennaio 2013, di seguito indicato:

SUDDIVISIONE PRECEDENTE (Delibera di G.R. n. 1203/2010):

CODICE INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO	QUOTA FINANZIATA DAL MINISTERO	DI CUI A CARICO SOGGETTO BENEFICIARIO
AM 07-01/1a	Progetto Linea 14: interventi di messa in sicurezza parte Massarenti ed Andrea Costa	730.000,00	438.000,00	292.000,00
AM 07-01/1b	Progetto Linea 14: realizzazione busvia in via Massarenti direzione centro all'altezza dell'Ospedale Sant'Orsola	300.000,00	180.000,00	120.000,00

RICHIESTA DI ACCORPAMENTO DEI DUE PROGETTI:

CODICE INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO	QUOTA FINANZIATA DAL MINISTERO	DI CUI A CARICO SOGGETTO BENEFICIARIO
AM 07-01/1a - 1b	Progetto Linea 14: - interventi di messa in sicurezza parte Massarenti ed Andrea Costa; - realizzazione busvia in Via Massarenti direzione centro all'altezza dell'Ospedale Sant'Orsola;	1.030.000,00	618.000,00	412.000,00

Preso atto altresì che:

- con determinazione n. 10382 del 30 agosto 2011 per l'intervento AM 07-01/1a è stato concesso il contributo al Comune di Bologna impegnando il contributo di €. 438.000,00 al n. 2467 d'impegno sul Capitolo 35801 "Contributi ad enti locali per l'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo Qualità dell'Aria sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna, Ministero dell'Ambiente e Comune di Bologna il 7 maggio 2008. (D.M. 16 ottobre 2006 e D.D. 9 giugno 2008 n. DEC/DSA/2008/430) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.2.3.14181, dell'esercizio finanziario 2011;

- con determinazione n. 10381 del 30 agosto 2011 per l'intervento AM 07-01/1b è stato concesso il contributo al Comune di Bologna impegnando il contributo di €. 180.000,00 al n. 2468 d'impegno sul Capitolo 35801 "Contributi ad enti locali per l'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo Qualità dell'Aria sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna, Ministero dell'Ambiente e Comune di Bologna il 7 maggio 2008. (D.M. 16 ottobre 2006 e D.D. 9 giugno 2008 n. DEC/DSA/2008/430) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.2.3.14181, dell'esercizio finanziario 2011;

Tenuto conto della proposta avanzata dal Comune di Bologna e della relativa motivazione, si propone l'approvazione della modifica sopra descritta, disponendo l'inoltro al Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'art. 5, comma 6 del Decreto Direttoriale DSA-DEC-2007-0001164 del 28/12/2007 così come modificato ed integrato dal Decreto Direttoriale successivo DSA-DEC-2009-0000687-2009 per gli adempimenti conseguenti;

Considerato che:

- la richiesta del Comune di accorpamento dei due progetti in un unico progetto denominato AM 07-01/1a - 1b Progetto Linea 14:
  - "interventi di messa in sicurezza parte Massarenti ed Andrea Costa",
  - "realizzazione busvia in Via Massarenti direzione centro all'altezza dell'Ospedale Sant'Orsola",

per un importo complessivo di €. 1.030.000,00 sarà di conseguenza finanziato nel seguente modo:

- quanto ad €. 618.000,00 con i fondi di cui al D.M. 16/10/2006, impegnati sul Capitolo 35801 "Contributi ad enti locali per l'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo Qualità dell'Aria sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna, Ministero dell'Ambiente e Comune di Bologna il 7 maggio 2008. (D.M. 16 ottobre 2006 e D.D. 9 giugno 2008 n. DEC/DSA/2008/430) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.2.3.14181, dell'esercizio finanziario 2011 (per €. 438.000,00 all'impegno n. 2467 e per €. 180.000,00 all'impegno n. 2468);
- quanto ad €. 412.000,00 con i fondi a carico del Comune di Bologna;
- il Codice Unico di Progetto (CUP), ai sensi dell'art. 1 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, richiesto dal Comune di Bologna alla competente Struttura Ministeriale e assegnato dalla stessa per il progetto di investimento pubblico connesso all'intervento oggetto del presente atto è il n. F37H09000740006;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Riqualificazione Urbana,

A voti unanimi e palesi

delibera:

- a) di approvare la proposta di accorpamento della configurazione progettuale degli interventi n. AM 07-01/1a e AM 07-01/1b così come di seguito riportato unitamente alla specificazione

conseguente della sotto-scheda descrittiva dell'intervento, acquisita agli atti del Servizio Affari generali, giuridici e programmazione finanziaria della Direzione Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa:

CODICE INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO	QUOTA FINANZIATA DAL MINISTERO	DI CUI A CARICO SOGGETTO BENEFICIARIO
AM 07-01/ 1a - 1b	Progetto Linea 14: - interventi di messa in sicurezza parte Massarenti ed Andrea Costa; - realizzazione busvia in Via Massarenti direzione centro all'altezza dell'Ospedale Sant'Orsola;	1.030.000,00	618.000,00	412.000,00

b) di dare atto che, come specificato in premessa, il progetto AM 07-01/1a - 1b Progetto Linea 14:

- "interventi di messa in sicurezza parte Massarenti ed Andrea Costa",
- "realizzazione busvia in Via Massarenti direzione centro all'altezza dell'Ospedale Sant'Orsola",

avente un costo complessivo di €. 1.030.000,00 è finanziato:

- quanto ad €. 618.000,00, con contributo sui fondi di cui al D.M. 16/10/2006 sul Capitolo 35801 dell'esercizio finanziario 2011 (per €. 438.000,00 all'impegno n. 2467 e per €. 180.000,00 all'impegno n. 2468);
- quanto ad €. 412.000,00 con i fondi a carico del Comune di Bologna;

c) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto di investimento pubblico connesso all'intervento oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP) n. F37H09000740006;

d) di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente per quanto attiene gli adempimenti di competenza in merito all'acquisizione dell'autorizzazione prevista per le richieste di variazioni in argomento, di cui alle lettere b) e c) del presente deliberato, ai fini della parziale modifica dell'Accordo sottoscritto;

e) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2013, N. 1083

**Modifica al Disciplinare per l'erogazione dei contributi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, previsto all'Allegato 2) della deliberazione di Giunta regionale n. 1156/2011**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 1156 del 1° agosto 2011 "Approvazione elenco interventi ammessi al contributo destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie. Assegnazione dei contributi e contestuale approvazione del disciplinare relativo alle procedure di concessione, impegno e liquidazione di tali contributi, in attuazione della propria deliberazione n. 74/2010", con la quale:

- all'Allegato 1 veniva approvato l'elenco degli interventi ammessi al contributo destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, individuati sulla base delle priorità espresse dalle Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie per garantire il soddisfacimento dei bisogni rilevanti del territorio;
- all'Allegato 2 recante "Disciplinare relativo alle procedure per la concessione, l'impegno e la liquidazione dei contributi per gli interventi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, in attuazione dell'art. 48 L.R. n. 2/2003 e art. 10, comma 2, L.R. 5/2004" veniva approvato il Disciplinare relativo alle procedure per la concessione, l'impegno e la liquidazione di tali contributi;
- venivano assegnati i contributi agli Enti/Soggetti attuatori per la realizzazione degli interventi programmati;

Dato atto che il Disciplinare sopra citato:

- fissa al 1° settembre 2013 il termine ultimo entro il quale gli Enti/Soggetti attuatori:
  - devono dare inizio ai lavori relativi agli interventi di costruzione e ristrutturazione, previsti al punto I) del medesimo Disciplinare;
  - devono provvedere alla sottoscrizione del rogito di acquisto per gli interventi di acquisto di immobili, previsti al punto II) del medesimo Disciplinare;
- stabilisce altresì che si provveda alla revoca del contributo assegnato nel caso di mancato rispetto della suddetta scadenza;

Preso atto delle note, conservate agli atti del Servizio Strutture Sanitarie e Socio-sanitarie, con le quali alcuni Enti/Soggetti attuatori hanno richiesto una proroga del termine del 1° settembre 2013 per garantire l'inizio dei lavori degli interventi programmati;

Considerato che nelle suddette richieste gli Enti/Soggetti attuatori hanno comunicato la propria difficoltà nel rispettare tale termine dovuta ai vincoli di bilancio che attualmente gravano sulle Amministrazioni Comunali ed in alcuni casi alle particolari criticità emerse nella realizzazione degli interventi programmati a causa degli eventi sismici del maggio 2012;

Considerato, pertanto, opportuno individuare il 1° settembre 2014 quale nuovo termine previsto per la data di inizio lavori e la data di sottoscrizione del rogito di acquisto al fine di consentire la realizzazione di interventi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, già ammessi al contributo con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1156/2011 ed individuati sulla base delle

priorità espresse dalle Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie per garantire il soddisfacimento dei bisogni rilevanti del territorio;

Ritenuto conseguentemente di modificare il Disciplinare per la concessione, l'impegno e la liquidazione dei contributi di cui all'Allegato 2 della citata deliberazione n. 1156/2011, aggiornando, ove indicato, al 1° settembre 2014 il termine previsto per la data di inizio lavori e la data di sottoscrizione del rogito di acquisto degli interventi programmati;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta Assessore Promozione delle politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione, volontariato, associazionismo e terzo settore e dell'Assessore alle Politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di individuare il 1° settembre 2014 quale nuovo termine previsto per la data di inizio lavori e la data di sottoscrizione del rogito di acquisto degli interventi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, ammessi al contributo con la propria deliberazione n. 1156/2011;

2) di modificare, conseguentemente, l'Allegato 2 della sopra citata deliberazione n. 1156/2011 recante "Disciplinare relativo alle procedure per la concessione, l'impegno e la liquidazione dei contributi per gli interventi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, in attuazione dell'art. 48 L.R. n. 2/2003 e art. 10, comma 2 L.R. 5/2004" aggiornando, ove indicato, al 1° settembre 2014 il termine previsto per la data di inizio lavori e la data di sottoscrizione del rogito di acquisto degli interventi programmati;

3) di approvare, pertanto, in sostituzione al testo originario, le seguenti parti del Disciplinare sopra citato, aggiornate con il nuovo termine:

*I - Interventi di costruzione e ristrutturazione*

*4) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) o del Legale Rappresentante dell'Ente/Soggetto attuatore relativa alla data di inizio lavori.*

*Si precisa che i lavori relativi agli interventi ammessi al contributo dovranno iniziare entro il 1° settembre 2014, pena la revoca del contributo stesso.*

*II - Interventi di acquisto immobili*

*2) Copia conforme del rogito d'acquisto dell'immobile oggetto del contributo.*

*Si precisa che la sottoscrizione del rogito d'acquisto dovrà avvenire entro il 1° settembre 2014, pena la revoca del contributo assegnato.*

**Revoca del contributo**

*Alla revoca del contributo regionale si provvederà nei seguenti casi:*

*1) Mancato rispetto della scadenza del 1° settembre 2014, quale termine ultimo previsto per:*

- *la data di inizio lavori per gli interventi di costruzione e ristrutturazione, di cui al precedente punto I, lettera A.4);*
- *la data di sottoscrizione del rogito per gli interventi di acquisto di immobili i cui al precedente punto II.2).*

4) di confermare in ogni altra sua parte il Disciplinare di cui al precedente punto 2);

5) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2013, N. 1086

**Approvazione incarico dirigenziale nell'ambito della Direzione generale Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

– il C.C.N.L. - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;

– il C.C.N.L. - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2006-2009 e per il biennio economico 2006-2007;

– il C.C.N.L. - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali biennio economico 2008-2009 sottoscritto in data 3/8/2010;

– la Legge regionale n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 9, 44 e 45;

– la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

– il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190";

Viste altresì le proprie deliberazioni:

– n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "professional";

– n. 1764 del 28/10/2008 ad oggetto "Revisione dell'impianto descrittivo dell'Osservatorio delle competenze per l'area dirigenziale e della metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali";

– n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della

delibera 450/2007";

– n. 660 del 21/5/2012 ad oggetto "Revisione degli strumenti di sviluppo professionale della dirigenza regionale";

– n. 783 del 17/6/2013 ad oggetto "Prime disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'illegalità nell'ordinamento regionale. Individuazione della figura del responsabile della prevenzione della corruzione";

Vista:

– la determinazione n. 8884 del 22/7/2013 del Direttore generale della D.G. "Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità", con la quale è stato conferito, all'ing. Fabio Formentin l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio "Mobilità urbana e Trasporto locale" (codice 00000391);

dato atto che, come previsto dall'art. 44, comma 2 della Legge regionale n. 43/2001, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali "professional" è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

ritenuto di procedere all'approvazione dell'atto di conferimento dell'incarico sopra richiamato;

dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a "Sviluppo delle risorse umane e Organizzazione. Cooperazione allo sviluppo. Progetto giovani. Pari opportunità", Donatella Bortolazzi;

A voti unanimi e segreti

delibera:

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 2 della Legge regionale n. 43 del 2001, l'incarico dirigenziale conferito con la suddetta determinazione n. 8884 del 22/7/2013, come di seguito riportato:

**Incarico conferito nella D.G. Reti infrastrutturali, Logistica e Sistema di mobilità (D0000031)**

INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "RESPONSABILE DI SERVIZIO"

**Codice posizione dirigenziale:** 00000391

**Denominazione posizione dirigenziale:** Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale

**Matr.:** 33883

**Cognome e nome:** Formentin Fabio

**Durata dell'incarico:** dall'1/8/2013 al 23/11/2013

2. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2013, N. 1091

**Assenso alla richiesta dell'Autorità di Bacino del Reno di avvalimento temporaneo di una figura dirigenziale della Regione**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le ragioni espresse nella parte narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di accogliere la proposta dell'Autorità di Bacino del Reno di avvalersi temporaneamente di un dirigente regionale per il rilascio dei pareri di cui all'art. 7 del R.D. n. 1775/1933, senza oneri o costi aggiuntivi, e di individuare a tale fine la dirigente del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, D.ssa Rosanna Bissoli;

2) di precisare che l'avvalimento avverrà nel rispetto delle seguenti finalità, modalità organizzative e tempistiche:

a) l'Autorità di Bacino del Reno si avvarrà della dirigente regionale Rosanna Bissoli per il rilascio dei pareri di cui all'art. 7 del R.D. n. 1775/1933 e di eventuali altri provvedimenti urgenti riconducibili alla sfera di attribuzioni dirigenziali;

b) l'avvalimento di cui trattasi costituisce una situazione transitoria che avrà termine con effetto automatico il 31/12/2013

o in una data antecedente corrispondente alla nomina di un nuovo Segretario dell'Autorità;

c) la dirigente regionale individuata, pur mantenendo il proprio rapporto di lavoro esclusivamente con la Regione Emilia-Romagna, per l'esercizio delle funzioni di cui alla lettera a) agirà in nome e nell'interesse dell'Autorità di Bacino del Reno, coordinando, per quanto riguarda le sole attività tecnico-amministrative dirette all'esercizio delle stesse funzioni, il personale assegnato all'Autorità;

d) per quanto concerne gli aspetti logistici e operativi, la dirigente regionale svolgerà le attività oggetto di avvalimento presso la sede di lavoro della Regione Emilia-Romagna, organizzando

i propri tempi di lavoro in funzione delle esigenze della struttura cui è preposta, e rapportandosi con l'Autorità di Bacino con le modalità ritenute più idonee secondo criteri di efficienza ed economicità, utilizzando gli strumenti informatici e telematici di cui dispone presso la Regione;

3) di precisare, a tutti gli effetti, che le attività svolte dalla dirigente individuata in attuazione del presente provvedimento rientrano nell'ambito di quelle regionali;

4) di trasmettere il presente atto alla D.ssa Rosanna Bissoli e alla Regione Toscana;

5) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2013, N. 1094

#### **Approvazione delle disposizioni regionali per l'attuazione dell'intervento innovativo "Staffetta generazionale" e dello schema di convenzione con l'INPS - L.R. 17/2005 e DD del Ministero del lavoro n. 807/2012**

##### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

– la Legge regionale n. 17 del 1° agosto 2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro”;

– l’articolo 18, comma 1, lettera a), del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito nella Legge 28 gennaio 2008, n.2, che istituisce il Fondo Sociale per l’Occupazione e la Formazione, già Fondo per l’Occupazione, di cui all’art. 1, comma 7, della Legge 19 luglio 1993, n 236 e successive modifiche ed integrazioni;

– i Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro n. 12319, 12320 e 12321 del 19 dicembre 2009 che impegnano a favore dell’INPS e delle Regioni/Province Autonome risorse pari a Euro 79.685.961,61 al fine di incentivare la ricollocazione dei lavoratori licenziati nei singoli bacini regionali;

– i Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro n. 130 del 29 dicembre 2009 e n. 481 del 25 giugno 2012, mediante i quali sono state ripartite fra le Regioni e le Province autonome le citate risorse pari ad Euro 79.685.961,61, individuando altresì le tipologie di intervento finanziabili, vale a dire incentivi ai lavoratori per il reinserimento nel mercato del lavoro e bonus assunzionali alle imprese, e le modalità di pagamento;

– il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro n. 807 del 19 ottobre 2012 di integrazione dei predetti decreti al fine dell’inserimento della “cd. Staffetta Generazionale”, quale ulteriore tipologia di intervento accanto a quelle già individuate con i Decreti Direttoriali sopra menzionati;

– le “Linee guida per l’attuazione degli interventi previsti dal D.D. 807 del 19/10/2012 (cd. Staffetta Generazionale)” emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro in data 15/4/2013, di seguito denominate Linee Guida, le quali

definiscono: gli standard minimi e le regole procedurali di attuazione di tale tipologia di intervento nelle Regioni o Province Autonome, il ruolo dell’INPS, nonché il ruolo di assistenza tecnica di Italia Lavoro S.p.A. alla realizzazione delle attività connesse alla definizione ed implementazione, monitoraggio e rendicontazione dell’intervento di cui al presente provvedimento, nell’ambito dell’Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego 2012-2014;

Premesso che:

– la riforma delle pensioni ha determinato e determinerà un significativo aumento dei tassi di partecipazione all’attività lavorativa dei lavoratori anziani e un prolungamento della permanenza delle persone sul mercato del lavoro;

– la congiuntura economica negativa ha inciso ed incide negativamente sulle dinamiche occupazionali, soprattutto a discapito delle già compromesse condizioni dei giovani in cerca di lavoro;

– il fenomeno della disoccupazione giovanile ha assunto connotati di emergenza anche nel territorio emiliano-romagnolo;

Considerato che con il sopra citato Decreto Direttoriale n. 807/2012 il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali ha disposto che le risorse assegnate alle Regioni nell’ambito del progetto di Italia Lavoro S.p.A. “Azione di sistema Welfare to work per le politiche di reimpiego 2012-2014”, possono essere utilizzate per sostenere un innovativo meccanismo di staffetta generazionale, che contemperi le esigenze occupazionali dei lavoratori giovani e anziani in una prospettiva di solidarietà intergenerazionale, e che, in particolare, tali risorse possono essere utilizzate sotto forma di integrazione contributiva - a titolo di contribuzione volontaria - a beneficio del lavoratore maturo che accetti volontariamente un contratto part-time a fronte dell’assunzione, da parte della medesima azienda, di giovani con contratto di apprendistato o a tempo indeterminato, conseguendo un saldo occupazionale aziendale positivo;

Considerata altresì la necessità di intervenire con soluzioni innovative finalizzate a favorire l’inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e a dotare le aziende di competenze utili al rilancio delle competitività e che, al contempo, possano conciliarsi con il prolungamento della permanenza al lavoro dei lavoratori anziani, derivante dall’innalzamento dell’età pensionabile;

Ritenuto, pertanto, di concorrere al contenimento del rischio di conflitto fra la necessità di favorire l’inserimento nel mondo del lavoro e quella di prolungare la vita attiva con adeguate formule di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e/o di active ageing, promuovendo la realizzazione di azioni aventi le seguenti finalità:

– creare nuovi posti di lavoro per i giovani attraverso l’inserimento in azienda, con contratto a tempo indeterminato, anche

nella tipologia dell'apprendistato;

– mantenere l'occupazione dei lavoratori maturi che si trovano nella necessità di continuare a prestare la propria attività lavorativa per raggiungere i requisiti pensionistici;

– consentire ai lavoratori maturi la flessibilità o la riduzione dell'orario di lavoro per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro in prossimità del raggiungimento della pensione;

Ritenuto, inoltre, che tali interventi potranno, altresì, favorire la valorizzazione del patrimonio di competenze ed esperienze dei lavoratori maturi a favore dell'inserimento dei giovani neoassunti;

Vista la lettera prot. 29/0000947/P del 21/2/2013 con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Ufficio legislativo, ha precisato che l'intervento denominato “staffetta generazionale” di cui al Decreto Direttoriale n. 807 del 19/10/2012 non è considerabile come aiuto alle imprese ma come aiuto alle persone e che, pertanto, non si pone in contrasto con la normativa dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato, conservata agli atti del Servizio Lavoro della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro;

Vista altresì, la lettera del Servizio Lavoro della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro PG.2013.176897 del 15/7/2013, con la quale si comunica al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali l'intenzione di utilizzare le risorse, pari a Euro 3.000.000,00 di cui ai Decreti Direttoriali n. 130/2009 e n. 481/2012 sopra richiamati, integralmente per il finanziamento della tipologia di intervento di cui al Decreto Direttoriale 807/2012;

Ritenuto, altresì, necessario definire, nel rispetto dei Decreti Direttoriali n. 130/2009, n. 481/2012 e 807/2012 e delle Linee Guida del 15/4/2013 sopra citati, definire con la presente deliberazione le disposizioni per l'attuazione in via sperimentale dell'intervento innovativo denominato “Staffetta generazionale”, così come previsto dallo Decreto Direttoriale n. 807/2012 stesso,

Preso atto che i sopra richiamati Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro:

– n. 130/2009 e n. 481/2012 individuano in 3.000.000 di Euro le risorse finanziarie destinate per la realizzazione dell'iniziativa in Emilia-Romagna;

– n. 807/2012 all'art. 3 dispone che ai fini dell'erogazione delle risorse di cui sopra per la Staffetta generazionale le Regioni attivano intese con l'INPS per la quantificazione dell'onere finanziario e per le comunicazioni inerenti i lavoratori beneficiari dell'integrazione contributiva volontaria, prevedendo altresì al trasferimento all'INPS delle risorse necessarie;

Preso atto, altresì, che le Linee Guida del 15/4/2013 più volte citate prevedono che le Regioni possono richiedere al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il diretto trasferimento all'INPS delle suddette risorse, a condizione che tale opzione sia espressamente prevista nell'intesa tra Regione e INPS sopra richiamata;

Valutato che, in ragione del carattere innovativo e sperimentale dell'intervento denominato “staffetta generazionale”, la gestione debba essere svolta dalla Regione al fine di assicurare uniformi modalità di realizzazione dei progetti su tutto il territorio regionale;

Ritenuto, quindi, opportuno:

1. approvare:

- le “Disposizioni regionali per l'attuazione dell'intervento

innovativo denominato ‘Staffetta generazionale’.” di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale attività innovativa da realizzarsi in via sperimentale,

- lo schema di “Convenzione operativa tra Regione Emilia-Romagna e INPS in attuazione dell'intervento previsto dal Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 807 del 26/11/2012 denominato ‘Staffetta generazionale’”, di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. destinare per l'attuazione dell'intervento di cui alla prima linea del punto 1. che precede, Euro 3.000.000,00,

3. dare atto che le risorse finanziarie di cui al punto 2. saranno trasferite all'INPS direttamente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali come previsto nelle premesse dello schema di Convenzione di cui alla seconda linea del precedente punto 1.;

4. autorizzare il Responsabile del Servizio Lavoro della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro a:

- sottoscrivere con l'INPS regionale la Convenzione di cui alla seconda linea del precedente punto 1), apportandovi le modifiche di carattere non sostanziale che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;

- approvare con proprie determinazioni, fino all'esaurimento delle risorse disponibili, gli elenchi definitivi dei lavoratori ammessi all'iniziativa di cui alle presenti disposizioni, previa istruttoria effettuata dal Servizio Lavoro;

5. stabilire che il Servizio Lavoro della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro relazioni sullo stato di avanzamento dell'iniziativa e sugli esiti conseguiti, alla Commissione regionale tripartita, di cui all'art. 51 della L.R. n. 12 del 30/6/2012;

Viste le Leggi regionali:

– L.R. n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

– L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamato quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

– n. 1057/2006 “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali” e s.m.;

– n. 1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

– n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e ss.mm.;

– n. 1377/2010 “Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali”, così come rettificato con deliberazione n. 1950/2010;

– n. 2060/2010 “Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010”;

– n. 1222/2011 “Approvazione degli atti di conferimento

degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)”;

– n. 1642/2011 “Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all’autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l’Agenzia sanitaria e sociale regionale”;

– n. 221/2012 “Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro”;

Acquisito il parere della Commissione Regionale Tripartita attraverso la procedura scritta, aperta il 12 luglio 2013 e conclusa in data 19 luglio 2013;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate di:

1. approvare:

- le “Disposizioni regionali per l’attuazione dell’intervento innovativo denominato ‘Staffetta generazionale’.” di cui all’Allegato 1. parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale attività innovativa da realizzarsi in via sperimentale,
- lo schema di “Convenzione operativa tra Regione Emilia-Romagna e INPS in attuazione dell’intervento previsto dal Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 807 del 26/11/2012 denominato ‘Staffetta

generazionale’.”, di cui all’Allegato 2. parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. destinare per l’attuazione dell’intervento di cui alla prima linea del punto 1. che precede, Euro 3.000.000,00,

3. dare atto che le risorse finanziarie di cui al precedente punto 2. saranno trasferite all’INPS direttamente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali come previsto nelle premesse dello schema di Convenzione di cui alla seconda linea del precedente punto 1.;

4. autorizzare il Responsabile del Servizio Lavoro della Direzione Generale, Cultura, Formazione e Lavoro a:

- sottoscrivere con l’INPS regionale la Convenzione di cui alla seconda linea del precedente punto 1), apportandovi le modifiche di carattere non sostanziale che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
- approvare con proprie determinazioni, fino all’esaurimento delle risorse disponibili, gli elenchi definitivi dei lavoratori ammessi all’iniziativa di cui alle presenti disposizioni, previa istruttoria effettuata dal Servizio Lavoro;

5. stabilire che il Servizio Lavoro relazioni sullo stato di avanzamento dell’iniziativa e sugli esiti conseguiti, alla Commissione regionale tripartita di cui all’art. 51 della L.R. n. 12 del 30/06/2012;

6. pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Regionale Telematico (BURERT) e sul sito web tematico Formazione e Lavoro (<http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>).



Allegato 1

## **DISPOSIZIONI REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO INNOVATIVO DENOMINATO "STAFFETTA GENERAZIONALE".**

### **1. Finalità**

L'intervento ha la finalità di sostenere, con una formula unica, l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro e l'attuazione di meccanismi di flessibilità positiva per i lavoratori maturi, attraverso un innovativo meccanismo di *staffetta generazionale*, finalizzato a favorire anche il sistema delle imprese nei processi di ricambio generazionale.

La recente riforma delle pensioni, volta a neutralizzare l'effetto dell'invecchiamento della popolazione sulle finanze pubbliche, ha determinato e determinerà un significativo aumento dei tassi di partecipazione all'attività lavorativa dei lavoratori maturi e un prolungamento della permanenza delle persone sul mercato del lavoro.

D'altro canto, i giovani sono stati tra le categorie che maggiormente hanno pagato gli effetti dell'attuale crisi economica e il fenomeno della disoccupazione giovanile ha assunto connotati di emergenza.

Pertanto, nell'intento di concorrere al contenimento del rischio di conflitto fra la necessità di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e quella di prolungare la vita attiva con adeguate formule di *conciliazione dei tempi di vita e di lavoro* e/o di *active ageing*, vengono realizzate azioni per:

- creare nuovi posti di lavoro per i giovani attraverso l'inserimento in azienda, con contratto a tempo indeterminato, anche di apprendistato;
- consentire ai lavoratori maturi di valorizzare il patrimonio di competenze ed esperienze a favore dell'inserimento dei giovani neoassunti;
- consentire ai lavoratori maturi la riduzione dell'orario di lavoro per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro in prossimità del raggiungimento della pensione;
- mantenere l'occupazione dei lavoratori maturi che si trovano nella necessità di continuare a prestare la propria attività lavorativa per raggiungere i requisiti pensionistici;
- favorire interventi per supportare le imprese nell'*age management*.

### **2. Beneficiari e destinatari finali dell'iniziativa**

Sono beneficiari dell'iniziativa:

- Lavoratori maturi: soggetti di età superiore a 55 anni di età e che raggiungano il diritto alla pensione in un arco di tempo da 12 a 24 mesi, occupati con un contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato.

- Lavoratori giovani: soggetti inoccupati o disoccupati ai sensi del D.lgs. 181/2000 e ss.mm. di età superiore a diciotto anni e fino a ventinove anni compiuti.

Caratteristiche dei datori di lavoro:

- Datori di lavoro privati che siano in regola con l'applicazione dei CCNL, della normativa in materia di contribuzione ed assicurazione obbligatoria, della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e delle norme in materia di diritto al lavoro dei disabili.

### **3. Descrizione dell'intervento**

Vengono promossi e realizzati interventi di inserimento lavorativo di giovani, con contratto a tempo pieno e indeterminato, anche di apprendistato, inoccupati o disoccupati di età superiore a diciotto anni e fino a ventinove anni compiuti, combinati con il mantenimento, nella stessa azienda, di lavoratori con più di 55 anni e che raggiungano il diritto alla pensione in un arco di tempo da 12 a 24 mesi, che richiedono a titolo volontario la trasformazione del contratto di lavoro a tempo pieno a contratto a tempo parziale, con una riduzione di orario non superiore al 50% (orizzontale o verticale) dell'orario contrattuale di lavoro.

L'intervento prevede che:

- il lavoratore maturo, a fronte del riconoscimento di un incentivo pubblico a titolo di contribuzione volontaria, chiede al datore di lavoro la trasformazione a tempo parziale del proprio contratto di lavoro fino alla data del pensionamento;
- l'impresa assume un giovane inoccupato o disoccupato di età superiore a diciotto anni e fino a ventinove anni compiuti, con un contratto a tempo pieno indeterminato, anche di apprendistato.

Al fine di verificare la volontarietà del lavoratore maturo a ridurre il proprio orario di lavoro e richiedere l'accesso all'iniziativa sarà necessario la sottoscrizione di un verbale di accordo sindacale sottoscritto in sede aziendale con le rappresentanze sindacali o sottoscritto in sede istituzionale presso la Direzione Territoriale del Lavoro competente quali soggetti terzi attestanti la volontarietà del lavoratore.

L'interrelazione tra l'assunzione del giovane e la riduzione dell'orario di lavoro del lavoratore maturo comporta un saldo occupazionale positivo, che dovrà essere garantito per tutta la durata del periodo in cui viene versata l'integrazione contributiva al lavoratore maturo o fino alla data di fine periodo formativo in caso di assunzione in apprendistato. In ogni caso non potrà, comunque, successivamente al pensionamento del lavoratore maturo, realizzarsi un saldo occupazionale negativo.

Nel rispetto dei requisiti previsti dall'art. 4, comma 12 della Legge 92 del 28 giugno 2012 (cd. Legge Fornero) il saldo si calcola attraverso il confronto tra le ore di lavoro in part time del lavoratore maturo e quelle relative al giovane assunto, comprensive delle eventuali ore dedicate alle attività formative.

Al lavoratore maturo dovrà essere riconosciuto un numero di mensilità di integrazione contributiva – a titolo di contribuzione volontaria – da un minimo di 12 ad un massimo di 24 mesi.

L'imponibile previdenziale massimo dell'anno 2012 per accedere all'iniziativa da parte del lavoratore maturo (parte C punto 4 del CUD 2013), è di € 70.000,00.

L'integrazione contributiva – a titolo di contribuzione volontaria – a beneficio del lavoratore maturo che richiede il contratto a tempo parziale viene versata dall'INPS su autorizzazione della Regione con le modalità specificate al seguente paragrafo 6.

#### **4. Risorse disponibili**

Le risorse per l'attivazione del presente intervento ammontano a 3.000.000,00 di Euro e trovano copertura nell'assegnazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a favore della Regione Emilia-Romagna, effettuata con i Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro n. 130 del 29 dicembre 2009 e n.481 del 25 giugno 2012.

Le risorse disponibili vengono utilizzate esclusivamente per l'integrazione contributiva a favore dei lavoratori maturi che aderiscono all'iniziativa descritta al paragrafo 3., richiedendo volontariamente la trasformazione del contratto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, ed è riconosciuta solo a fronte della verifica, da parte dell'INPS, del raggiungimento certo dei requisiti pensionistici senza alcuna penalizzazione sia con riguardo al diritto sia riguardo alla misura dell'assegno di pensione spettante, che dovrà essere pari a quello che sarebbe spettato in caso di prosecuzione dell'attività lavorativa a tempo pieno da parte del lavoratore nell'arco di tempo massimo di 24 mesi.

Le risorse disponibili devono essere utilizzate entro il 31 dicembre 2014, salvo proroghe da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

#### **5. Modalità di presentazione delle domande di adesione all'iniziativa da parte di datore di lavoro e lavoratore**

Tutti i datori di lavoro privati che nelle sedi operative in Emilia-Romagna abbiano nel proprio organico lavoratori maturi in possesso dei requisiti indicati al punto 1. , che si siano dichiarati interessati a proseguire l'attività lavorativa a part-time, possono presentare apposita domanda di adesione all'iniziativa di cui alle presenti Disposizioni. Il possesso dei requisiti deve sussistere alla data di compilazione della domanda.

Le domande dovranno contenere:

- i dati identificativi del datore di lavoro richiedente,
- i dati anagrafici del/i lavoratore/i maturo/i che volontariamente ha/hanno aderito alla presente iniziativa,
- l'importo dei versamenti contributivi volontari per ogni lavoratore maturo (valore indicativo stimato dall'azienda),
- Verbale sottoscritto con i soggetti terzi attestante la volontarietà del lavoratore maturo.

- dichiarazione dell'impegno:
  - a trasformare in part time il contratto di uno o più lavoratori maturi, che lo abbiano richiesto volontariamente,
  - a connettere l'assunzione di uno o più giovani con contratto a tempo pieno e indeterminato, anche di apprendistato,
  - a garantire il saldo occupazionale positivo per tutta la durata del periodo in cui viene versata l'integrazione contributiva volontaria al lavoratore maturo, o in caso di assunzione in apprendistato, fino al termine del periodo formativo;
  - qualora, durante il periodo in cui viene versata l'integrazione contributiva volontaria al lavoratore maturo, il rapporto di lavoro del giovane si interrompesse per dimissioni o per giusta causa, l'impegno ad assumere, entro 30 giorni dall'interruzione del rapporto di lavoro, un altro giovane con le stesse modalità previste dalle presenti disposizioni.

Alla domanda di adesione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- richiesta di adesione volontaria all'iniziativa sottoscritta dal lavoratore maturo, contenente i dati anagrafici del lavoratore e con allegato:
  - l'Estratto Conto Certificativo che il lavoratore avrà richiesto all'INPS in autonomia o tramite un patronato o la stessa azienda, indicante la data prevista di pensionamento.
  - fotocopia semplice, chiara e leggibile, di un documento di riconoscimento valido del lavoratore stesso.
- Verbale di accordo ex art. 411 cpc di riduzione dell'orario di lavoro, sottoscritto nelle sedi conciliative dal datore di lavoro e dal lavoratore interessato a conferma della richiesta di adesione volontaria all'iniziativa da parte del lavoratore stesso e della data prevista di cessazione del rapporto di lavoro. L'accordo deve contenere l'impegno del datore di lavoro a:
  - ripristinare l'orario di lavoro a full-time, nel caso intervengano modifiche normative in materia di accesso alle prestazioni pensionistiche o venga respinta o revocata l'istanza di accesso alla presente iniziativa,
  - non assegnare al lavoratore maturo che volontariamente accede al part-time mansioni inferiori a quelle ricoperte all'atto della riduzione dell'orario di lavoro;

La riduzione dell'orario di lavoro del lavoratore maturo non potrà essere superiore al 50%, orizzontale o verticale.

La domanda di adesione deve essere redatta su apposita modulistica predisposta dal Servizio Lavoro della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro, comprensiva dell'informativa dei dati personali di cui all'art. 13 del D.lgs. 195/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che sarà scaricabile dal sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>, e

sottoscritte dal legale rappresentante dell'azienda o da un suo delegato ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 e corredate da fotocopia semplice, chiara e leggibile, di un documento di riconoscimento valido, ed in regola con le norme in materia di imposta di bollo vigente alla presentazione della domanda stessa.

Le domande dovranno pervenire, al Servizio Lavoro della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro, Viale Aldo Moro, 38 – 40127 Bologna – 7° piano, utilizzando le seguenti modalità:

- Spedizione tramite servizio postale (raccomandata con ricevuta di ritorno), corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate (fa fede la data di spedizione);
- Posta elettronica certificata al seguente indirizzo **lavorofp@postacert.regione.emilia-romagna.it**. (in questo caso la domanda deve essere firmata digitalmente ed inviata da un indirizzo di PEC);

Le domande dovranno essere spedite dalla data di pubblicazione delle presenti Disposizioni sul Bollettino Ufficiale Regionale Telematico (BURERT) e fino al 30 giugno 2014, pena la loro non ricevibilità.

#### **6. Ammissione del lavoratore al finanziamento del versamento per integrazione contributiva**

Il Servizio Lavoro provvederà ad effettuare un'istruttoria volta a verificare la completezza delle domande e dei relativi allegati di cui al paragrafo 5., nonché la sussistenza dei requisiti richiesti che devono essere presenti alla data di presentazione della domanda.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria di cui sopra, il Responsabile del Servizio Lavoro provvederà, con cadenza di norma mensile, ad inviare all'INPS regionale dell'Emilia-Romagna, gli elenchi provvisori dei lavoratori maturi da ammettere all'iniziativa di cui alle presenti disposizioni.

Entro 45 giorni dalla consegna di detti elenchi l'INPS restituisce la quantificazione degli importi dovuti a titolo di contribuzione volontaria per ogni singolo lavoratore e la definitiva verifica dei requisiti necessari per il conseguimento del diritto alla pensione e ne dà comunicazione alla Regione.

A seguito di tali verifiche effettuate da INPS, il Responsabile del Servizio Lavoro provvederà ad approvare con proprie determinazioni fino all'esaurimento delle risorse disponibili, gli elenchi definitivi dei lavoratori ammessi all'iniziativa di cui alle presenti disposizioni e a darne comunicazione alle aziende aderenti all'iniziativa.

La graduatoria degli ammessi sarà redatta cronologicamente secondo il giorno di presentazione delle domande e, in caso di presentazione contestuale sarà data precedenza alle lavoratrici donne, rispetto ai lavoratori uomini, in subordine sarà data precedenza ai lavoratori più anziani rispetto ai lavoratori più giovani.

Entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione all'iniziativa, il datore di lavoro deve provvedere all'assunzione del giovane e alla trasformazione a tempo parziale del contratto di lavoro del lavoratore maturo, e a comunicare su apposita modulistica al Servizio Lavoro i dati anagrafici del giovane e la tipologia contrattuale di assunzione.

Il datore di lavoro dovrà inoltrare analoga comunicazione al Servizio Lavoro, nel caso si verifichi la condizione di cui al paragrafo 5. delle presenti disposizioni, circa l'assunzione di un giovane in sostituzione di colui il cui rapporto di lavoro è cessato per dimissioni o per giusta causa.

Sulla base delle comunicazioni effettuate dalle aziende e delle verifiche operate sulle comunicazioni stesse, la Regione provvede a trasmettere all'INPS l'elenco completo e definitivo dei lavoratori ammessi al progetto.

Successivamente all'acquisizione da parte dell'INPS regionale del suddetto elenco definitivo i lavoratori maturi potranno presentare all'INPS la domanda di prosecuzione volontaria ad integrazione dei periodi di lavoro part time con le modalità esplicitate al successivo paragrafo 7.

Nel rispetto dei requisiti previsti dall'art. 4 comma 12 della legge n. 92 del 28 giugno 2012, il saldo si calcola attraverso il confronto tra le ore di lavoro in part time del lavoratore maturo e quelle relative al giovane assunto.

Il differenziale deve essere positivo e nel monte ore del giovane possono essere conteggiate, oltre alle ore relative alla prestazione lavorativa, anche quelle derivanti dall'eventuale percorso formativo previsto.

Al fine del monitoraggio e della rendicontazione la Regione Emilia-Romagna, attesta, ogni trimestre a conclusione dell'intervento, l'importo utilizzato con una dichiarazione corredata da informazioni concernenti i datori di lavoro interessati, i lavoratori assunti e l'ammontare dei versamenti effettuati a titolo di integrazione volontaria della contribuzione.

#### **7. Prosecuzione volontaria ad integrazione dei periodi di lavoro a tempo parziale. Modalità di presentazione della domanda all'INPS da parte dei lavoratori.**

Le domande di prosecuzione volontaria ad integrazione dei periodi di lavoro part-time sono regolamentate dall'art. 8 del D.Lgs. n. 564/1996 e dalla circolare dell'INPS n. 29/2006 e si riferiscono ad anni – interi o parziali se interviene cessazione del rapporto di lavoro - già conclusi e a situazioni contributive consolidate.

L'autorizzazione ai versamenti volontari che fanno riferimento all'iniziativa di cui alle presenti Disposizioni, integra la contribuzione obbligatoria, in base alle norme citate, come di seguito specificato:

- a) il versamento ha funzione di copertura - utile ai fini del diritto e della misura della pensione - nei casi di part-time verticale con prestazioni lavorative a tempo pieno in alcune settimane del periodo richiesto, intervallate da settimane interamente non lavorate;
- b) il versamento ha, di norma, funzione integrativa - utile ai fini della misura della pensione - nei casi di part-time orizzontale con prestazioni lavorative in ogni settimana del periodo richiesto, salva l'ipotesi in cui il versamento, incrementando l'imponibile annuo, riduca o annulli gli effetti prodotti dall'applicazione dell'articolo 7 della legge n. 638/1983 ed assuma perciò efficacia anche ai fini del diritto a pensione;
- c) il versamento ha funzione integrativa - utile ai fini della misura della pensione - per i periodi di attività lavorativa settimanale ad orario ridotto e

funzione di copertura - utile ai fini del diritto e della misura della pensione  
- per i periodi interamente non lavorati, nei casi di part-time misto.

I lavoratori maturi inseriti nell'elenco definitivo di cui al precedente paragrafo 6. dovranno presentare - entro un mese dalla data di scadenza ordinaria del termine per la consegna della certificazione unica dei redditi di lavoro (CUD) riferita all'anno interessato - le domande di autorizzazione alla contribuzione volontaria ad integrazione per l'anno di riferimento (le modalità e le indicazioni sono previste dalla circolare INPS n.111 del 2011).

I lavoratori dovranno inoltre ripresentare la domanda di autorizzazione ai versamenti volontari integrativi ogni anno, al fine di garantirsi la copertura/integrazione massima prevista (24 mesi) o quella minima necessaria al raggiungimento del diritto a pensione (almeno 12 mesi).

I lavoratori maturi che invece cessano l'attività lavorativa dovranno presentare domanda di autorizzazione ai versamenti volontari integrativi entro un mese dalla consegna del Cud riferito all'anno di cessazione del rapporto di lavoro.

L'INPS rilascia l'autorizzazione alla contribuzione integrativa volontaria part time notificando il provvedimento al lavoratore maturo interessato entro 45 giorni dalla data di presentazione della domanda di cui sopra, salvo impedimenti dovuti a eventuali carenze di denunce retributive.

I lavoratori dovranno poi consegnare, per opportuna conoscenza, e per il tramite del proprio datore di lavoro, copia dell'autorizzazione ricevuta alla Regione.

L'INPS, completata l'istruttoria relativa alle domande di tutti i lavoratori contenuti negli elenchi definitivi, e fornisce - entro 30 giorni - al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e alla Regione Emilia-Romagna, secondo un tracciato predisposto, l'importo dei contributi da versare per le autorizzazioni rilasciate.

#### **8. Verifiche sulla sussistenza e permanenza dei requisiti.**

Il Servizio Lavoro venuto a conoscenza dell'autorizzazione alla contribuzione integrativa volontaria rilasciata dall'INPS con le modalità indicate nel precedente punto 7., provvede alla verifica della sussistenza e/o del mantenimento degli impegni previsti nei capitoli precedenti, attraverso le comunicazioni obbligatorie inviate dai datori di lavoro ai Centri per l'Impiego competenti ai sensi dell'art. 1, commi da 1180 a 1185 della Legge 296/2006 (Legge finanziaria per il 2007) e successive modifiche e integrazioni.

Nel caso in cui le suddette verifiche facessero emergere la non sussistenza di uno dei requisiti richiesti, nonché il mancato rispetto degli impegni assunti, il Responsabile del Servizio Lavoro provvederà a revocare con propria determinazione la relativa ammissione al beneficio.

In caso di revoca il datore di lavoro è tenuto a versare l'integrazione contributiva dovuta.

#### **9. Cause di revoca dell'autorizzazione al beneficio**

Saranno revocate le richieste dei datori di lavoro che:

- risultino, anche da controlli successivi all'ammissione al beneficio, non in regola con l'applicazione dei CCNL, della normativa in materia di contribuzione ed assicurazione obbligatoria, della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e delle norme in materia di diritto al lavoro dei disabili.
- non provvedano, entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione all'iniziativa, all'assunzione del giovane e alla trasformazione a tempo parziale del contratto di lavoro del lavoratore maturo.
- non provvedano, in caso di risoluzione del rapporto di lavoro del giovane per dimissioni o per giusta causa, entro trenta giorni dalla effettiva risoluzione del rapporto di lavoro, ad una nuova assunzione di un giovane con le stesse modalità di cui al presente bando.
- non rispettino l'impegno assunto a ripristinare l'orario di lavoro a full-time, nel caso intervengano modifiche normative in materia di accesso alle prestazioni pensionistiche ed a non assegnare al lavoratore maturo che volontariamente accede al part-time mansioni inferiori a quelle ricoperte all'atto della riduzione dell'orario di lavoro.

#### **10. La convenzione con INPS**

Ai sensi dell'articolo 3 del Decreto n. 807 del 19 ottobre 2012 i rapporti tra la Regione e l'INPS sono regolati da apposita intesa.

L'INPS ha il compito di:

- concorrere alla definizione degli indirizzi operativi, per quanto di propria competenza, al fine di assicurare piena efficacia ed efficienza all'intervento;
- presidiare e garantire le attività connesse alla verifica dei requisiti contributivi dei lavoratori potenzialmente beneficiari;
- quantificare l'onere finanziario riguardante i lavoratori anziani beneficiari dell'integrazione contributiva volontaria;
- riconoscere le integrazioni contributive spettanti ai lavoratori;
- monitorare, in sinergia con la Regione, la spesa relativa all'iniziativa.

Le risorse necessarie verranno trasferite all'INPS direttamente dal Ministero del Lavoro sulla base della comunicazione di cui al punto 7.

#### **11. Il ruolo di Italia Lavoro S.p.A.**

Nell'ambito dell'*"Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego 2012 - 2014"*, Italia Lavoro S.p.A. fornisce alla Regione e agli altri attori coinvolti, l'assistenza tecnica necessaria alla realizzazione delle attività connesse alla definizione e implementazione dell'intervento.

Italia Lavoro fornisce, inoltre, l'assistenza tecnica per il monitoraggio e la valutazione quali/quantitativa e la rendicontazione dell'intervento, come disposto all'art. 4 del Decreto Direttoriale n. 807 del 19 ottobre 2012.



Il monitoraggio dell'iniziativa e la sua valutazione saranno oggetto di incontri con le parti sociali durante ed al termine dell'iniziativa stessa.

Come indicato nelle Linee guida per l'attuazione degli interventi previsti dal Decreto Direttoriale n.807 del 19 ottobre 2012 (cd. staffetta generazionale) del 15 aprile 2013, Italia Lavoro S.p.A. potrà anche fornire assistenza tecnica alla Regione Emilia-Romagna e agli attori coinvolti a livello locale per rilevare, censire e sistematizzare pratiche e metodi già sperimentati relativi alla creazione di condizioni organizzative e di processo funzionali alla condivisione e allo scambio delle buone prassi realizzate a livello locale in tema di invecchiamento attivo e solidarietà intergenerazionale, al fine di disporre di un insieme articolato di pratiche e metodi, a partire dal quale pervenire, d'intesa fra tutti gli attori interessati, alla definizione di una strategia sostenibile e duratura relativamente alle problematiche di cui trattasi.

## **12.Rinvio**

Per tutto quanto non previsto nel presente atto si rinvia alle disposizioni contenute nei Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro:

- n. 130 del 29 dicembre 2009;
- n. 481 del 25 giugno 2012;
- n. 807 del 19 ottobre 2012

e nelle Linee Guida per l'attuazione degli interventi previsti dal Decreto Direttoriale n.807 del 19 ottobre 2012 (cd. staffetta generazionale) del 15 aprile 2013.

Allegato 2

**Convenzione operativa tra Regione Emilia-Romagna e INPS in attuazione dell'intervento previsto dal Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 807 del 26/11/2012 denominato "Staffetta generazionale"**

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, in \_\_\_\_\_, alla via \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, con la presente scrittura

TRA

la Regione Emilia Romagna (di seguito denominata Regione), con sede in \_\_\_\_\_, alla via \_\_\_\_\_, Partita IVA \_\_\_\_\_, in persona del \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_ legittimato alla sottoscrizione con deliberazione della Giunta regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

e

l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) con sede in ... , rappresentato dal Direttore Regionale per la Regione Emilia Romagna , nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_

per provvedere al versamento dei contributi volontari ad integrazione nei confronti dei lavoratori e lavoratrici aderenti al progetto di Staffetta Generazionale.

Premesso che

- i Decreti Direttoriali nn. 12319, 12320, 12321 del 19 dicembre 2009 impegnano in favore dell'INPS e delle Regioni/Province Autonome risorse pari ad € 79.685.961,61 al fine di incentivare la ricollocazione dei lavoratori licenziati nei singoli bacini regionali;
- i Decreti Direttoriali n. 130 del 29 dicembre 2009 e n. 481 del 25 giugno 2012, hanno ripartito le citate risorse tra le Regioni e le Province autonome, individuando altresì le tipologie di intervento finanziabili e le modalità inerenti i pagamenti;
- il Decreto Direttoriale n. 807 del 19 ottobre 2012 ha integrato gli interventi già individuati dai decreti Direttoriali n. 130 e 148 con un'ulteriore tipologia di azione, sotto forma di integrazione contributiva, a titolo di contribuzione volontaria a beneficio di lavoratori anziani che accettino volontariamente un contratto part-time a fronte della assunzione di giovani con contratto di apprendistato e/o indeterminato;
- la Regione Emilia Romagna ha richiesto con nota PG. 2013 0176897 del 15/07/2013 di destinare totalmente le risorse ad essa attribuite al finanziamento di interventi contestuali a favore dei giovani e degli anziani, in conformità a quanto previsto dal citato D.D. 807/2012;
- la nuova tipologia di azione prevede che a fronte dell'assunzione di giovani con

contratto di apprendistato o comunque a tempo indeterminato, l'INPS corrisponda un'integrazione contributiva, a titolo di contribuzione volontaria, a beneficio dei lavoratori anziani della medesima azienda che trasformino il proprio rapporto di lavoro full-time in part-time e che le risorse necessarie vengano versate direttamente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali all'INPS.

- l'art 3 del summenzionato Decreto n. 807 del 19 ottobre 2012 prevede che le Regioni attivino intese con l'INPS per la quantificazione dell'onere finanziario e per le comunicazioni inerenti i lavoratori beneficiari dell'integrazione contributiva volontaria;
- in attuazione del progetto di Staffetta Generazionale all' INPS è affidato il compito di affiancare imprese e lavoratori nelle attività di verifica del conto assicurativo dei lavoratori aderenti al progetto sperimentale, di procedere al rilascio delle autorizzazioni alla contribuzione volontaria, di quantificare gli oneri connessi, demandando ad un'apposita convenzione operativa l'individuazione delle modalità di trasferimento delle risorse necessarie alla copertura dell'onere finanziario quantificato;
- le risorse finanziarie saranno rimborsate all'INPS direttamente dal Ministero del Lavoro dietro presentazione di apposita rendicontazione contenente prospetto riepilogativo dei pagamenti effettuati;
- con propria deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ la Giunta regionale ha autorizzato il Responsabile del Servizio Lavoro regionale a procedere alla sottoscrizione della presente convenzione, di cui allo schema allegato parte integrante e sostanziale della stessa;
- con determinazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ il Presidente dell'INPS ha approvato la presente Convenzione, autorizzando il Direttore regionale.....alla sottoscrizione.

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano quanto segue:

#### Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

#### Art.2

Tutti gli adempimenti previsti dalla presente Convenzione sono accentrati presso la sede Regionale dell'Emilia Romagna dell'INPS.

#### Art. 3

La Regione Emilia Romagna presenta alla sede regionale dell'INPS di cui all'art.2, l'anagrafica completa dei lavoratori che intende ammettere al progetto di Staffetta Generazionale.

#### Art. 4

Con riferimento ai lavoratori di cui all'art. 3, la sede regionale dell'INPS, entro 45 giorni dalla consegna dell'elenco restituisce, in base ai dati disponibili, la quantificazione degli importi dovuti a titolo di contribuzione volontaria per ogni singolo

lavoratore e la definitiva verifica dei requisiti necessari per il conseguimento del diritto alla pensione e ne comunica l'esito alla Regione.

#### Art. 5

A seguito delle verifiche di cui all'art. 4, la Regione presenta alla sede regionale INPS di cui all'art.2, sulla base dell'allegato tracciato predisposto dall'INPS, l'elenco completo e definitivo dei lavoratori ammessi al progetto. La sede INPS trasmette detto elenco alla Direzione Centrale Entrate dell'INPS al fine del monitoraggio e della gestione coordinata con la Direzione Sistemi Informativi e Tecnologici delle procedure di intervento. Solo successivamente all'acquisizione dell'elenco da parte dell'INPS, gli interessati potranno presentare la domanda di autorizzazione ai versamenti volontari secondo le modalità di cui all'art 7.

#### Art. 6

Le domande di prosecuzione volontaria ad integrazione dei periodi di lavoro part-time sono regolamentate dall'art. 8 del D.Lgs. n. 564/1996 e dalla circolare INPS n. 29/2006 e si riferiscono ad anni - interi o parziali se interviene cessazione del rapporto di lavoro - già conclusi e a situazioni contributive consolidate.

L'autorizzazione ai versamenti volontari di cui alla presente Convenzione integra la contribuzione obbligatoria, in base alle norme citate, come di seguito specificato:

- a) il versamento ha funzione di copertura - utile ai fini del diritto e della misura della pensione - nei casi di part-time verticale con prestazioni lavorative a tempo pieno in alcune settimane del periodo richiesto, intervallate da settimane interamente non lavorate;
- b) il versamento ha, di norma, funzione integrativa - utile ai fini della misura della pensione - nei casi di part-time orizzontale con prestazioni lavorative in ogni settimana del periodo richiesto, salva l'ipotesi in cui il versamento, incrementando l'imponibile annuo, riduca o annulli gli effetti prodotti dall'applicazione dell'articolo 7 della legge n. 638/1983 ed assuma perciò efficacia anche ai fini del diritto a pensione;
- c) il versamento ha funzione integrativa - utile ai fini della misura della pensione - per i periodi di attività lavorativa settimanale ad orario ridotto e funzione di copertura - utile ai fini del diritto e della misura della pensione - per i periodi interamente non lavorati, nei casi di part-time misto.

#### Art.7

I lavoratori di cui all'art. 5 presentano - entro un mese dalla data di scadenza ordinaria del termine per la consegna della certificazione unica dei redditi di lavoro (CUD) riferita all'anno interessato - le domande di autorizzazione alla contribuzione volontaria ad integrazione per l'anno di riferimento con le modalità e secondo le indicazioni della circolare INPS n.111 del 2011.

I lavoratori destinatari del progetto di Staffetta Generazionale dovranno ripresentare la domanda di autorizzazione ai versamenti volontari integrativi ogni anno, al fine di garantirsi la copertura/integrazione massima prevista di 24 mesi o quella minima necessaria al raggiungimento del diritto a pensione.

I lavoratori che cessano l'attività lavorativa dovranno presentare domanda di autorizzazione ai versamenti volontari integrativi entro un mese dalla consegna del Cud riferito all'anno di cessazione.

**Art. 8**

L'INPS rilascia l'autorizzazione alla contribuzione integrativa volontaria part time notificando il provvedimento al lavoratore entro 45 giorni dalla data di presentazione della domanda, salvo impedimenti dovuti a eventuali carenze di denunce retributive.

I lavoratori dovranno poi consegnare, per opportuna conoscenza, copia della autorizzazione ricevuta alla Regione Emilia Romagna.

L'INPS, completata l'istruttoria relativa alle domande di tutti i lavoratori in elenco, fornisce - entro 30 giorni - alla Regione ed al Ministero del Lavoro, secondo un tracciato predisposto, l'importo dei contributi da versare per le autorizzazioni rilasciate.

**Art. 9**

Ciascuna delle parti è tenuta ad assumere tutte le iniziative necessarie a garantire che il trattamento dei dati avvenga nel rigoroso rispetto della disciplina di cui al decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e successive modificazioni od integrazioni in particolare per quanto concerne la sicurezza dei dati, gli adempimenti e la responsabilità nei confronti degli interessati, dei terzi e del garante per la protezione dei dati personali.

**Art. 10**

La Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha durata fino al termine del progetto di Staffetta Generazionale e comunque non oltre il 31/12/2014.

La presente convenzione si intende sottoscritta alla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione quale ultimo firmatario; nella medesima data la Regione procederà alla repertorizzazione dello stesso.

Si procederà alla sua revisione qualora in corso di esecuzione dovesse presentarsi la necessità di integrazioni e/o modifiche.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis (così come modificato dall'art. 6 comma 2 Legge n. 221/2012) della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Per la Regione Emilia Romagna

Per la Direzione Regionale INPS

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2013, N. 1139

**Concessione dei contributi regionali 2013 a favore delle Unioni e delle Comunità Montane per le gestioni associate (D.G.R. 1072/2012 e D.G.R. 390/2013)**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato il Programma di riordino territoriale 2012 (di seguito denominato PRT), approvato con propria deliberazione n. 1072/2012, come integrato con la deliberazione n. 390/2013, in attuazione della L.R. n. 10/2008 e degli artt. 22 co. 3 e 23 co. 2 della L.R. 21/2012, che ha disciplinato i requisiti ed i criteri per la concessione alle forme associative intercomunali dei contributi, annualità 2013, per la gestione associata di funzioni e servizi comunali e le modalità di presentazione delle domande;

Verificato che, entro la prescritta data improrogabile del 15 maggio 2013, hanno presentato domanda attraverso PEC i Presidenti delle seguenti forme associative, elencate di seguito con l'indicazione degli estremi della protocollazione in entrata:

- Presidente della Comunità montana Alta Valmarecchia (RN), con prot. PG/2013/118196 del 15/05/2013;

- Presidente della Comunità montana dell'Appennino Bolognese (BO), prot. PG/2013/119845 del 16/05/2013;

- Presidente della Comunità montana - Unione dei Comuni - dell'Appennino Cesenate (FC), con prot. PG/2013/118108 del 15/05/2013;

- Vice Presidente della Comunità montana Unione Comuni Parma Est (PR), con prot. PG/2013/118720 del 15/05/2013;

- Presidente della Comunità montana del Frignano (MO), con prot. PG/2013/119498 del 16/05/2013;

- Presidente della Comunità montana dell'Appennino Reggiano, con prot. PG/2013/118440 del 15/05/2013;

- Presidente della Comunità montana dell'Appennino Forlivese (FC), con prot. PG/2013/119975 del 16/05/2013;

- Presidente della Comunità montana Unione Comuni dell'Appennino Piacentino (PC), con prot. PG/2013/117020 del 14/05/2013;

- Presidente dell'Unione montana "Acquacheta-Romagna Toscana" Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico S. Benedetto, Rocca S. Casciano, Tredozio (FC), con prot. PG/2013/117815 del 14/05/2013;

- Presidente dell'Unione della Romagna Faentina (RA), con prot. PG/2013/116937 del 14/05/2013;

- Presidente dell'Unione montana dei Comuni "Valli Savena-Idice" (BO), con prot. PG/2013/107056 del 02/05/2013;

- Presidente dell'Unione dei Comuni Valle del Marecchia (RN), con prot. PG/2013/114833 del 10/05/2013;

- Presidente dell'Unione di Comuni "Valle del Samoggia" (BO), con prot. PG/2013/118948 del 15/05/2013;

- Presidente dell'Unione "Comuni del Rubicone" tra i Comuni di Gatteo, S. Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone (FC), con prot. PG/2013/115078 del 10/05/2013;

- Presidente dell'Unione Comuni del Sorbara (MO), con prot. PG/2013/116309 del 13/05/2013;

- Presidente dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord (MO), con prot. PG/2013/118277 del 15/05/2013;

- Presidente dell'Unione della Valconca (RN), con prot. PG/2013/118770 del 15/05/2013;

- Presidente dell'Unione delle Terre d'Argine (MO), con prot. PG/2013/116555 del 13/05/2013;

- Presidente dell'Unione Bassa Est Parmense (PR), con prot. PG/2013/118553 del 15/05/2013;

- Presidente dell'Unione "Terre di Castelli" (MO), con prot. PG/2013/117728 del 14/05/2013;

- Presidente dell'Unione di Comuni Terre Verdiane (PR), con prot. PG/2013/119076 del 15/05/2013;

- Presidente dell'Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta (PC), con prot. PG/2013/118307 del 15/05/2013;

- Presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA), con prot. PG/2013/118745 del 15/05/2013;

- Presidente dell'Unione dei Comuni Pianura Reggiana (RE), con prot. PG/2013/117039 del 14/05/2013;

- Presidente dell'Unione Reno Galliera (BO), con prot. PG/2013/118153 del 15/05/2013;

- Presidente dell'Unione Tresinaro Secchia (RE), con prot. PG/2013/118592 del 15/05/2013;

- Presidente dell'Unione Valnure e Valchero (PC), con prot. PG/2013/119917 del 16/05/2013;

- Presidente dell'Unione Colline Matildiche (RE) con prot. PG/2013/117913 del 14/05/2013;

- Presidente dell'Unione Bassa Reggiana, (RE) con prot. PG/2013/117909 del 14/05/2013;

- Presidente dell'Unione Pedemontana Parmense (PR), con prot. PG/2013/113199 del 09/05/2013;

- Presidente dell'Unione dei Comuni "Val d'Enza" (RE), con prot. PG/2013/117691 del 14/05/2013;

- Presidente dell'Unione dei Comuni Valle del Tidone (PC), con prot. PG/2013/119448 del 16/05/2013;

- Presidente dell'Unione di Comuni Montani Valli Dolo, Dragone e Secchia (MO), con prot. PG/2013/119884 del 16/05/2013;

- Presidente del Nuovo Circondario Imolese (BO), con prot. PG/2013/119596 del 16/05/2013;

- Presidente dell'Unione dei Comuni "Terre e Fiumi" (FE), con prot. PG/2013/116373 del 13/05/2013;

- Presidente dell'Unione Terra di Mezzo (RE), con prot. PG/2013/118055 del 15/05/2013;

- Presidente dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura (BO), con prot. PG/2013/116903 del 14/05/2013;

- Presidente dell'Unione dei Comuni del Distretto ceramico (MO), con prot. n. PG/2013/118088 del 15/05/2013;

- Presidente dell'Unione Terre d'Acqua, con prot. PG/2013/119954 del 16/05/2013;

Dato atto:

- della regolarità delle domande pervenute e della completezza della documentazione prodotta, anche a seguito delle integrazioni istruttorie richieste e fornite ai sensi del punto 3) del §3 del PRT (All. A);

- del possesso, da parte degli enti elencati sopra, dei requisiti prescritti dal PRT per accedere ai contributi regionali per le gestioni associate ad eccezione dell'Unione Terre Verdiane, la cui domanda non può essere accolta per mancanza del requisito di cui al punto 3) secondo alinea del § 1 dell'All. A del PRT, che richiede a partire dal 4° anno la gestione associata tra tutti

i Comuni di almeno 4 funzioni scelte all'interno dell'elenco individuato dal 1° co. del richiamato art. 14 della L.R. 10/2008 di cui una di amministrazione generale, da scegliersi a sua volta fra le prime 5 voci dell'elenco di cui trattasi;

- degli esiti dell'istruttoria delle domande ammesse a contributo, dettagliatamente illustrati nelle schede istruttorie depositate agli atti del Servizio Affari istituzionali e delle Autonomie locali, trasmesse per conoscenza agli enti interessati e che saranno pubblicate nel sito web Le Gestioni associate dei comuni ([http://www.regione.emilia-romagna.it/gestioni\\_as-sociate/](http://www.regione.emilia-romagna.it/gestioni_as-sociate/));

- che sono 6 le Unioni che hanno diritto a percepire la specifica quota di contributo di euro 30.000,00 netti per l'ammontare di euro 180.000,00 complessivi, ai sensi del punto 3) del § 2 del PRT 2012 come modificato dal punto 4 della lett. a) del dispositivo della richiamata deliberazione n. 390/2013, in quanto, nel periodo 2009-2012 hanno registrato l'adesione di ulteriori comuni; tali Unioni sono: Unione Comuni del Sorbara, Unione "Terre di Castelli", Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta, Unione Valnure e Valchero; Unione Bassa Est Parmense e Unione della Romagna Faentina;

- che, dagli esiti dell'istruttoria, risulta che i contributi astrattamente spettanti agli enti finanziabili, espressi in euro, sono quantificabili secondo quanto risulta nella Tabella 1):

**Tabella 1)**

<b>Forma associativa</b>	<b>Contributo regionale astratto spettante</b>
Comunità montana Alta Valmarecchia (RN)	184.375,00
Comunità montana - Unione dei Comuni - dell'Appennino Cesenate (FC)	179.375,00
Comunità montana dell'Appennino Forlivese (FC)	326.940,63
Comunità montana dell'Appennino Bolognese (BO)	73.940,00
Comunità montana del Frignano (MO)	176.363,65
Comunità montana dell'Appennino Reggiano (RE)	447.500,00
Comunità montana Unione Comuni Parma Est (PR)	166.250,00
Comunità montana Unione Comuni dell'Appennino Piacentino (PC)	128.125,00
Unione della Valconca (RN)	162.875,00
Unione dei Comuni Valle del Marecchia (RN)	183.600,00
Unione "Comuni del Rubicone" tra i Comuni di Gatteo, S. Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone (FC)	176.100,00
Unione montana "Acquacheta - Romagna Toscana" Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico S. Benedetto, Rocca S. Casciano, Trezozio (FC)	266.875,00
Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	422.170,00
Unione della Romagna Faentina (RA)	273.675,00
Unione dei Comuni "Terre e Fiumi" (FE)	265.750,00

<b>Forma associativa</b>	<b>Contributo regionale astratto spettante</b>
Unione montana dei Comuni "Valli Savena-Idice" (BO)	146.375,00
Unione di Comuni "Valle del Samoggia" (BO)	244.240,00
Nuovo Circondario Imolese (BO)	352.900,00
Unione Reno Galliera (BO)	248.710,00
Unione di Comuni montani Valli Dolo, Dragone e Secchia (MO)	241.875,00
Unione Comuni del Sorbara (MO)	257.360,00
Unione Comuni Modenesi Area nord (MO)	263.380,00
Unione delle Terre d'Argine (MO)	267.600,00
Unione "Terre di Castelli" (MO)	393.910,00
Unione dei Comuni della Bassa Reggiana (RE)	222.860,00
Unione dei Comuni Pianura Reggiana (RE)	236.500,00
Unione Tresinaro Secchia (RE)	131.500,00
Unione dei Comuni Val d'Enza (RE)	143.500,00
Unione Terra di Mezzo (RE)	86.000,00
Unione Colline Matildiche (RE)	126.700,00
Unione Pedemontana Parmense (PR)	149.010,00
Unione Bassa Est parmense (PR)	137.300,00
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta (PC)	83.125,00
Unione Valnure e Valchero (PC)	192.030,00
Unione dei Comuni Valle del Tidone (PC)	271.875,00
Unione dei Comuni Terre di Pianura (BO)	117.050,00
Unione dei Comuni del Distretto ceramico (MO)	135.000,00
Unione Terre d'acqua (BO)	184.750,00
<b>TOTALE</b>	<b>8.067.464,28</b>

Ritenuto opportuno precisare, per quanto attiene alla quantificazione dei contributi complessivi di cui alla tabella 1), effettuata in base ai criteri dei §§ 2.1, 2.2 e 2.3 del PRT (All. A), quanto segue:

a) il contributo non è stato riconosciuto alle gestioni associate che, sulla base della documentazione prodotta ed in particolare degli atti attuativi presentati e delle attestazioni rilasciate dai soggetti competenti entro i termini prefissati, non risultano avere i requisiti dell'integralità delle funzioni svolte e dell'effettiva operatività;

b) il contributo è stato riconosciuto, a favore di Comunità montane in corso di estinzione, anche qualora la gestione associata sia stata effettuata, in base a convenzioni in scadenza, per una parte soltanto dell'anno in corso, in attesa della sottoscrizione di nuove convenzioni o del loro rinnovo in capo all'Unione subentrante;

c) con riguardo alla Comunità montana Alta Valmarecchia, coinvolta in un percorso di aggregazione all'Unione Valle del Marecchia, che porterà a compimento il processo di adeguamento alla normativa della Regione Emilia-Romagna sia dal punto di vista istituzionale sia dal punto di vista della concreta integrale applicazione delle diverse normative di settore, sono state ammesse a finanziamento, in applicazione della deroga disposta dal

punto 5) del § 1 del PRT (All. A), quelle gestioni che coinvolgono la Comunità montana in modo più significativo e sono maggiormente aderenti ai requisiti minimi richiesti dal PRT;

Dato atto che le risorse disponibili sul capitolo 03205 del bilancio di previsione per l'esercizio 2013 a sostegno delle gestioni associate ammontano complessivamente ad Euro 4.900.000,00;

Rilevato che:

- il totale dei contributi massimi concedibili, pari ad Euro 8.067.464,28, eccede le risorse finanziarie disponibili da ripartire tra tutte le forme associative, ammontanti concretamente a Euro 4.720.000,00, atteso che dall'importo complessivo di Euro 4.900.000,00 va dedotta la somma totale di Euro 180.000,00 da erogare, senza riduzione percentuale, alle sole 6 Unioni che si sono allargate, come precisato sopra;

- è pertanto necessario procedere alla riduzione proporzionale dei contributi spettanti, ai sensi dell'art. 14, comma 10, della L.R. 11/2001 e del § 3 punto 4) del PRT;

Rilevato che, applicata la riduzione proporzionale di cui sopra pari al 41,49% circa, l'entità dei contributi effettivi spettanti a ciascuna forma associativa, al netto della quota ulteriore di Euro 30.000,00 che compete alle 6 forme associative indicate sopra, risulta pari al 58,51% circa dei contributi astratti di cui alla tabella 1) ed è quantificata con gli opportuni arrotondamenti come specificato nella Tabella 2):

**Tabella 2)**

<b>Ente beneficiario</b>	<b>Contributo regionale astratto spettante</b>	<b>Contributo regionale effettivo da erogare (pari al 58,51% circa di quello astratto) al netto delle eventuali quote per allargamento</b>
Comunità montana Alta Valmarecchia (RN)	184.375,00	107.871,57
Comunità montana - Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate (FC)	179.375,00	104.946,23
Comunità montana dell'Appennino Forlivese (FC)	326.940,63	191.281,88
Comunità montana dell'Appennino Bolognese (BO)	73.940,00	43.259,79
Comunità montana del Frignano (MO)	176.363,65	103.184,40
Comunità montana dell'Appennino Reggiano (RE)	447.500,00	261.817,09
Comunità montana Unione Comuni Parma Est (PR) Unione Comuni Parma Est (PR)	166.250,00	97.267,24

<b>Ente beneficiario</b>	<b>Contributo regionale astratto spettante</b>	<b>Contributo regionale effettivo da erogare (pari al 58,51% circa di quello astratto) al netto delle eventuali quote per allargamento</b>
Comunità montana Unione Comuni dell'Appennino Piacentino (PC)	128.125,00	74.961,60
Unione della Valconca (RN)	162.875,00	95.292,64
Unione dei Comuni Valle del Marecchia (RN)	183.600,00	107.418,14
Unione "Comuni del Rubicone" tra i Comuni di Gatteo, S. Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone (FC)	176.100,00	103.030,14
Unione montana "Acquacheta - Romagna Toscana" Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico S. Benedetto, Rocca San Casciano, Tredozio (FC)	266.875,00	156.139,52
Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	422.170,00	246.997,36
Unione della Romagna Faentina (RA)	273.675,00	160.117,97
Unione dei Comuni "Terre e Fiumi" (FE)	265.750,00	155.481,32
Unione montana dei Comuni "Valli Savena-Idice" (BO)	146.375,00	85.639,05
Unione di Comuni "Valle del Samoggia" (BO)	244.240,00	142.896,55
Nuovo Circondario Imolese (BO)	352.900,00	206.469,83
Unione Reno Galliera (BO)	248.710,00	145.511,79
Unione di Comuni montani Valli Dolo, Dragone e Secchia (MO)	241.875,00	141.512,87
Unione Comuni del Sorbara (MO)	257.360,00	150.572,62
Unione Comuni Modenesi Area nord (MO)	263.380,00	154.094,71
Unione delle Terre d'Argine (MO)	267.600,00	156.563,69



Ente beneficiario	Contributo regionale astratto spettante	Contributo regionale effettivo da erogare (pari al 58,51% circa di quello astratto) al netto delle eventuali quote per allargamento
Unione "Terre di Castelli" (MO)	393.910,00	230.463,39
Unione dei Comuni della Bassa Reggiana (RE)	222.860,00	130.387,83
Unione dei Comuni Pianura Reggiana (RE)	236.500,00	138.368,14
Unione Tresinaro Secchia (RE)	131.500,00	76.936,19
Unione dei Comuni Val d'Enza (RE)	143.500,00	83.956,99
Unione Terra di Mezzo (RE)	86.000,00	50.315,69
Unione Colline Matildiche (RE)	126.700,00	74.127,88
Unione Pedemontana Parmense (PR)	149.010,00	87.180,70
Unione Bassa Est Parmense (PR)	137.300,00	80.329,58
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta (PC)	83.125,00	48.633,62
Unione Valnure e Valchero (PC)	192.030,00	112.350,25
Unione dei Comuni Valle del Tidone (PC)	271.875,00	159.064,85
Unione dei Comuni Terre di Pianura (BO)	117.050,00	68.481,99
Unione dei Comuni del Distretto ceramico (MO)	135.000,00	78.983,93
Unione Terred'Acqua (BO)	184.750,00	108.090,97
<b>TOTALE</b>	<b>8.067.464,28</b>	<b>4.720.000,00</b>

Dato atto che alle 6 Unioni beneficiarie delle quote di contributo per l'allargamento competono in tutto i contributi indicati nella tabella 3 (ossia la somma del contributo effettivo di cui alla tabella 2 e del contributo netto di 30.000,00 Euro)

**Tabella 3)**

Ente beneficiario	Contributo regionale totale spettante
Unione della Romagna Faentina (RA)	190.117,97

Ente beneficiario	Contributo regionale totale spettante
Unione Comuni del Sorbara (MO)	180.572,62
Unione "Terre di Castelli" (MO)	260.463,39
Unione Bassa Est parmense (PR)	110.329,58
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta (PC)	78.633,62
Unione Valnure e Valchero (PC)	142.350,25

Ritenuto opportuno stabilire altresì con la presente deliberazione che le ulteriori risorse reperite in assestamento sul Cap. 03215 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2013 saranno concesse alle comunità e alle unioni montane, con determina del Dirigente competente, ad integrazione della seconda rata a saldo, in misura proporzionale alla prima rata come già calcolata e concessa;

Richiamate:

- la L.R. n. 40 del 15/11/2001;
- la L.R. n. 43 del 26/11/2001 e ss.mm.;
- la L.R. n. 20 del 21/12/2012;
- le LL.RR. nn. 9 e 10 del 25/07/2013;
- la L.R. n. 2 del 29/03/2013, art. 1;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, co. 2, della L.R. n. 40/2001 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Dato atto che:

- le attività oggetto dei finanziamenti di cui al presente provvedimento non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

- i contributi di cui trattasi rientrano nelle previsioni di cui all'art. 26 del D.Lgs. 33/2013 e che pertanto si provvederà alla prescritta pubblicazione prima della loro liquidazione;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/07/2005, n. 1663 del 27/11/2005, n. 2416 del 19/12/2008 e successive modificazioni e n. 1222 del 04/08/2011;

Su proposta del Vice Presidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza", Simonetta Saliera;

Dato atto dei pareri allegati;

A voti unanimi e palesi  
delibera:

a) di dare atto degli esiti dell'istruttoria relativa all'erogazione dei contributi a sostegno delle gestioni associate, annualità 2013, effettuata dal Servizio Affari Istituzionali e delle Autono-

mie Locali, analiticamente esposti, con riguardo alle domande ammesse a finanziamento, nelle schede istruttorie conservate agli atti del predetto Servizio, trasmesse in copia singolarmente, per conoscenza, agli enti interessati e pubblicate nel sito web Le Gestioni associate dei comuni [http://www.regione.emilia-romagna.it/gestioni\\_associate/](http://www.regione.emilia-romagna.it/gestioni_associate/);

b) di non accogliere la domanda dell'Unione Terre Verdiiane, per le motivazioni indicate nelle premesse e comunicate al suo Presidente con nota prot. PG/2013/146527 del 17/06/2013, per mancanza del requisito del numero minimo di gestioni associate prescritto dal PRT (punto 3 secondo alinea del § 1 dell'All. A del PRT 2012 come modificato e integrato dalla deliberazione n. 390/2013);

c) di accogliere le domande presentate dagli altri enti associativi elencati nella successiva tabella A) e di concedere loro i contributi indicati nella medesima tabella, che sono stati quantificati secondo i criteri ed i parametri del vigente PRT, come precisato nelle premesse:

Tabella A)

Forma associativa	Contributo regionale concesso (Cap. 3205)
Comunità montana Alta Valmarecchia (RN)	107.871,57
Comunità montana – Unione dei Comuni - dell'Appennino Cese-nate (FC)	104.946,23
Comunità montana dell'Appennino Forlivese (FC)	191.281,88
Comunità montana dell'Appennino Bolognese (BO)	43.259,79
Comunità montana del Frignano (MO)	103.184,40
Comunità montana dell'Appennino Reggiano (RE)	261.817,09
Comunità montana Unione Comuni Parma Est (PR)	97.267,24
Comunità montana Unione Comuni dell'Appennino Piacentino (PC)	74.961,60
Unione della Valconca (RN)	95.292,64
Unione dei Comuni Valle del Marecchia (RN)	107.418,14
Unione "Comuni del Rubicone" tra i Comuni di Gatteo, S. Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone (FC)	103.030,14
Unione montana "Acquacheta - Romagna Toscana" Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico S. Benedetto, Rocca S. Casciano, Trezozio (FC)	156.139,52
Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	246.997,36
Unione della Romagna Faentina (RA)	190.117,97
Unione dei Comuni "Terre e Fiumi" (FE)	155.481,32
Unione montana dei Comuni "Valli Savena-Idice" (BO)	85.639,05

Forma associativa	Contributo regionale concesso (Cap. 3205)
Unione di Comuni "Valle del Samoggia" (BO)	142.896,55
Nuovo Circondario Imolese (BO)	206.469,83
Unione Reno Galliera (BO)	145.511,79
Unione di Comuni montani Val-li Dolo, Dragone e Secchia (MO)	141.512,87
Unione Comuni del Sorbara (MO)	180.572,62
Unione Comuni Modenesi Area nord (MO)	154.094,71
Unione delle Terre d'Argine (MO)	156.563,69
Unione "Terre di Castelli" (MO)	260.463,39
Unione dei Comuni della Bassa Reggiana (RE)	130.387,83
Unione dei Comuni Pianura Reggiana (RE)	138.368,14
Unione Tresinaro Secchia (RE)	76.936,19
Unione dei Comuni Val d'Enza (RE)	83.956,99
Unione Terra di Mezzo (RE)	50.315,69
Unione Colline Matildiche (RE)	74.127,88
Unione Pedemontana Parmense (PR)	87.180,70
Unione Bassa Est parmense (PR)	110.329,58
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta (PC)	78.633,62
Unione Valnure e Valchero (PC)	142.350,25
Unione dei Comuni Valle del Tidone (PC)	159.064,85
Unione dei Comuni Terre di Pianura (BO)	68.481,99
Unione dei Comuni del Distretto ceramico (MO)	78.983,93
Unione Terred'acqua (BO)	108.090,97
<b>TOTALE</b>	<b>4.900.000,00</b>

d) di impegnare la somma complessiva di Euro 4.900.000,00 registrata al n. 2547. di impegno sul Capitolo 03205 "Contributi alle forme stabili di gestione associata (art. 11 e art. 14, co. 2 L.R. 26 aprile 2001, n. 11 abrogata; art. 21 bis L.R. 30 giugno 2008, n. 10, artt. 22, 23, 24 L.R. 21 dicembre 2012 n. 21)" afferente all'U.P.B.1.2.2.2.2600 del Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Affari Istituzionali e delle Autonomie Locali, le norme di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 non sono applicabili alle attività oggetto dei finanziamenti di cui al presente provvedimento;

f) di dare atto che, dopo l'effettuazione delle pubblicazioni ai sensi all'art. 26 del D.Lgs. 33/2013, alla liquidazione dei contributi per gli importi indicati a fianco di ciascun ente beneficiario così come riportati al punto c) Tabella A) del presente atto, provvederà il Dirigente regionale competente ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss. mm. ad avvenuta esecutività del presente atto;

g) di dare atto che ai sopraccitati contributi, con riguardo alla loro rendicontazione, si applica il disposto del § 3 co. 5 del PRT;

h) di stabilire altresì che le ulteriori risorse reperite in assestamento sul Cap. 03215 del Bilancio di previsione per l'esercizio

2013 saranno concesse alle Comunità e alle Unioni Montane, con determina del Dirigente competente, ad integrazione della seconda rata a saldo, in misura proporzionale alla prima rata come già

calcolata e concessa;

i) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2013, N. 1145

**L.R. 26/2009 (art. 6) - Assegnazione e concessione contributi ad Ex Aequo Bottega del Mondo Società Cooperativa sociale di Bologna in attuazione dell'allegato B della propria deliberazione n. 622/2013 - UP E33G13000120002**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 26, che prevede, fra l'altro, al fine di promuovere la conoscenza e la diffusione del commercio equo e solidale, la concessione di contributi, alle organizzazioni e agli enti di cui all'articolo 3, comma 1, della medesima legge, per promuovere e sostenere le giornate del commercio equo e solidale, quale momento di incontro tra la comunità emiliano-romagnola e la realtà del commercio equo e solidale;

- la propria deliberazione n. 1457 del 7 ottobre 2010, con la quale, in attuazione del disposto dell'art. 7 della predetta L.R. 26/09, sono stabiliti i criteri, le modalità e le priorità, nonché i requisiti dei soggetti beneficiari ed inoltre è determinato l'importo del contributo pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile ai soggetti del Commercio Equo e Solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione delle giornate del commercio equo e solidale di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 26/2009;

- l'allegato B della propria deliberazione n. 622 del 21 maggio 2013, con la quale è stato approvato, il bando regionale per la concessione dei contributi di cui all'art. 6 della L.R. 26/2009 ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna senza fini di lucro;

Dato atto che il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, approvato con L.R. n. 20 del 21 dicembre 2012 così come assestato con L.R. n. 10 del 25 luglio 2013, presenta una disponibilità finanziaria di € 120.000,00 sul Capitolo 27734 "Contributi a Enti e Associazioni del commercio equo e solidale senza fini di lucro, per la promozione delle giornate del commercio equo solidale (art. 6, L.R. 29 dicembre 2009, n. 26)" - U.P.B. 1.3.4.2.11200;

Preso atto che entro il termine previsto del 1° luglio 2013 è pervenuta n. 1 domanda così come indicato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Verificata la regolarità tecnica della documentazione allegata alla domanda presentata;

Ritenuto, sulla base delle risultanze dell'istruttoria condotta dal Servizio Commercio Turismo e Qualità aree turistiche, di approvare il progetto presentato e di assegnare e concedere a **Ex Aequo Bottega del Mondo Società Cooperativa Sociale - Bologna** (in qualità di soggetto capofila anche per conto di Villaggio Globale Cooperativa Sociale - Ravenna; AltraQualità Società Cooperativa - Voghiera (FE); Equamente Cooperativa Sociale - Forlì; Pacha Mama Società Cooperativa Sociale - Rimini; Ravinala Società Cooperativa Sociale - Reggio Emilia; C'è un

Mondo Società Cooperativa - Bologna; Bottega del Sole S.C.R.L. - Carpi (MO); L'Arcoiris - Pieve di Cento (BO); Cooperativa Sociale Oltremare - Modena; Associazione Botteghe del Mondo - Italia - Reggio Emilia; Mappamondo Coop. Sociale - Parma) un contributo di € 120.000,00 pari al 100% delle spese ritenute ammissibili di € 120.000,00, fatti salvi gli eventuali adeguamenti conseguenti all'applicazione della normativa vigente in materia di aiuti di stato, così come esplicitato nell'allegato B) alla deliberazione n. 622/2013;

Considerato che al paragrafo 8 "Rendicontazione delle spese e liquidazione ed erogazione dei contributi" dell'allegato B della propria deliberazione n. 622/2013, è previsto:

- un anticipo, pari al 50% del contributo concesso, a richiesta del soggetto beneficiario, previa presentazione di una fidejussione bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a garanzia delle somme erogate, di importo pari all'anticipo richiesto;

- il saldo sulla base della presentazione della documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, riportante un rendiconto analitico delle voci di spese sostenute;

Richiamata la L. 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

Vista altresì la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, servizi e Forniture n. 4 del 7 luglio 2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136;

Visto l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Dato atto che al progetto di investimento pubblico oggetto del presente atto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n.E33G13000120002;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;

- le LL.RR. nn. 19 e 20 del 21 dicembre 2012 e nn. 9 e 10 del 25 luglio 2013;

- il D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. e);

Ritenuto:

- di dover procedere con il presente atto all'approvazione del fac-simile "Schema di Garanzia fidejussoria" di cui all'allegato B, nonché quello di "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - L.R. 29 dicembre 2009, - Anno 2013" di cui all'allegato C, parti integranti e sostanziali del presente atto;

- che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della citata L.R. n. 40/2001 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 10 del 10 gennaio 2011 e n. 1222 del 4 agosto 2011;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale al Turismo, Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di prendere atto della domanda presentata entro il termine previsto dalla propria deliberazione n. 622 del 21 maggio 2013 indicata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare il progetto presentato, riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al quale è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice unico di progetto n.E33G13000120002;

3) di assegnare e concedere, per le motivazioni espresse in premessa, a **Ex Aequo Bottega del Mondo Società Cooperativa Sociale - Bologna** (in qualità di soggetto capofila anche per conto di Villaggio Globale Cooperativa Sociale - Ravenna; AltraQualità Società Cooperativa - Voghiera (FE); Equamente Cooperativa Sociale - Forlì; Pacha Mama Società Cooperativa Sociale - Rimini; Ravinala Società Cooperativa Sociale - Reggio Emilia; C'è un Mondo Società Cooperativa - Bologna; Bottega del Sole S.C.R.L. - Carpi (MO); L'Arcoiris - Pieve di Cento (BO); Cooperativa Sociale Oltremare - Modena; Associazione Botteghe del Mondo - Italia - Reggio Emilia; Mappamondo Coop. Sociale - Parma) un contributo di € 120.000,00 pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile di € 120.000,00 così come riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fatti salvi gli eventuali adeguamenti conseguenti all'applicazione della normativa vigente in materia di aiuti di stato,

così come esplicitato nell'allegato B alla propria deliberazione n. 622/2013;

4) di impegnare la spesa di € 120.000,00 registrata con il n. 2573 di impegno, sul capitolo 27734 "Contributi a Enti e Associazioni del commercio equo e solidale senza fini di lucro, per la promozione delle giornate del commercio equo solidale (art. 6, L.R. 29 dicembre 2009, n. 26)" - U.P.B. 1.3.4.2.11200 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001, ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, con le modalità previste al punto 8) dell'allegato B della predetta deliberazione n. 622/2013 a cui espressamente si rinvia;

6) di approvare il fac-simile "Schema di Garanzia fidejussoria" di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

7) di approvare il fac-simile "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - L.R. 29 dicembre 2009 n. 26" di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;

8) di dare atto che, ad avvenuta adozione del presente provvedimento, la struttura regionale competente dovrà provvedere alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

9) di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nella presente deliberazione si rinvia alle prescrizioni indicate nell'allegato B della propria deliberazione n. 622/2013 sopracitata;

10) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

**ALLEGATO A****DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE E FINANZIATE****EX AEQUO BOTTEGA DEL MONDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE** (Soggetto capofila)

Sede: Via Altabella, 7/B - 40126 Bologna

Anche per conto di: Villaggio Globale Cooperativa Sociale - Ravenna; AltraQualità Società Cooperativa - Voghiera (FE); Equamente Cooperativa Sociale - Forlì; Pacha Mama Società Cooperativa Sociale - Rimini; Ravinala Società Cooperativa Sociale - Reggio Emilia; C'è un Mondo Società Cooperativa - Bologna; Bottega del Sole S.C.R.L. - Carpi (MO); L'Arcoiris - Pieve di Cento (BO); Cooperativa Sociale Oltremare - Modena; Associazione Botteghe del Mondo - Italia - Reggio Emilia; Mappamondo Coop. Sociale - Parma

PROGETTO: "Terra Equa - Festival del Commercio Equo e dell'economia Solidale in Emilia Romagna"

PUNTEGGIO: 13,01

IMPORTO RICHIESTO E AMMESSO: € 120.000,00

**CONTRIBUTO CONCESSO: € 120.000,00 (100%)****CUP ASSEGNATO AL PROGETTO: E33G13000120002**

**ALLEGATO B****SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA**

Premesso che:

- la Regione Emilia Romagna, con delibera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ha concesso a \_\_\_\_\_ con sede legale \_\_\_\_\_ un contributo di € \_\_\_\_\_;
- il soggetto beneficiario del contributo \_\_\_\_\_ è tenuto, secondo quanto stabilito al punto 8 dei criteri approvati con delibera di Giunta Regionale n. 622 del 21 maggio 2013, a presentare a favore della Regione Emilia Romagna garanzia fidejussoria per il buon fine dell'utilizzo delle somme erogate a titolo di anticipo;
- l'importo da garantire è di € \_\_\_\_\_ (diconsi € \_\_\_\_\_) corrispondente al 50% del contributo concesso con delibera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

Tutto ciò premesso

La sottoscritta \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_, iscritta al registro imprese di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_, iscritta\* \_\_\_\_\_ che nel seguito del presente atto verrà indicata per brevità "banca" o "società", a mezzo dei sottoscritti signori:

\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

nella loro rispettiva qualità di \_\_\_\_\_, dichiara di costituirsi, come in effetti con il presente atto si costituisce, fidejussore nell'interesse del soggetto beneficiario del contributo \_\_\_\_\_, (che nel seguito del presente atto verrà indicato per brevità contraente) ed a favore della Regione Emilia Romagna, fino alla concorrenza di € \_\_\_\_\_ (diconsi € \_\_\_\_\_) oltre a quanto più avanti specificato.

La Banca/Società:

- 1) si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione Emilia Romagna l'importo garantito con il presente atto, qualora il contraente non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito a restituire formulato dalla Regione Emilia Romagna medesima, a fronte del non corretto utilizzo delle somme anticipate. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso legale semplice calcolato nello stesso periodo;
- 2) si impegna ad effettuare il rimborso, a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 45 giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte della Regione Emilia Romagna, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, da parte della banca/società stessa, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il

\* Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISPAV; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione presso la Banca d'Italia.

contraente dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione;

- 3) precisa che la presente garanzia fidejussoria ha efficacia fino al \_\_\_\_\_ e che la stessa si intende tacitamente rinnovata **fino alla data di svincolo** disposto dalla Regione Emilia Romagna, attestante la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione del contributo;
- 4) rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il contraente e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art.1957 del codice civile;

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fidejussoria si intenderà tacitamente accettata dalla Regione Emilia Romagna, qualora nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della stessa non venga comunicato al contraente che la garanzia fidejussoria non è ritenuta valida.

Il Contraente

\_\_\_\_\_

Il Fideiussore

\_\_\_\_\_

**ALLEGATO C****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'****L.R. 29 dicembre 2009, n. 26**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ C.F. _____ residente a _____ Via _____ cap. _____ in qualità di _____ con sede legale a _____ Via _____ cap. _____
--

ai fini della liquidazione dei contributi concessi con delibera di Giunta regionale n. \_\_\_\_\_, ai sensi della L.R. 26/09, art. 6, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni

**DICHIARA**

1. che il progetto ha avuto inizio il \_\_\_\_\_ ed è terminato il \_\_\_\_\_;
2. che sulle spese sostenute non ha ottenuto altre agevolazioni;
3. che successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e fino alla data di concessione dello stesso, le ditte partecipanti al progetto
  - non hanno beneficiato di altri aiuti rientranti nella categoria "de minimis"
  - hanno beneficiato dei seguenti altri aiuti rientranti nella categoria "de minimis":

DITTA	AUTORITA' CONCEDENTE	DATA DI CONCESSIONE	IMPORTO

4. che le spese di cui al successivo elenco sono state effettivamente sostenute per le finalità di cui all' art 6, L.R. 26/09;
5. che progetto realizzato è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione dei contributi;
6. di consentire eventuali iniziative di accertamento che l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare in qualsiasi momento;
7. le consulenze professionali sono prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula di cui si allega copia;
8. i soggetti prestatori delle consulenze di cui al punto che precede, non ricoprono cariche sociali, né sono propri dipendenti;
9. che gli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali attinenti le spese del personale sono stati regolarmente versati;
10. che soggetti beneficiari del presente contributo osservano, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36, L. 300/70;
11. che i titoli di spesa di cui al successivo elenco siano al netto di sconti o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nei titoli stessi;
12. che titoli di spesa originali sono conservati presso le sedi dei suddetti attuatori ed i costi sotto riportati sono



congrui, ammissibili, regolarmente pagati e quietanzati:

N.	N. documento	Data emissione	Causale	Ragione Sociale fornitore	Data quietanza	Importo
1						
2						
3						
4						
5						
...						
					<b>Totale</b>	

Data \_\_\_\_\_

IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
(Timbro e firma)\*

\* In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del firmatario.

## Informativa per il trattamento dei dati personali

### 1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

### 2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'avvio del procedimento "Liquidazione dei contributi concessi ai sensi della L.R. 26/09 per l'anno 2013"

### 3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la gestione del procedimento di "Gestione incentivi: commercio e servizi - L.R. 26/2009 (COMMERCIO EQUO E SOLIDALE) per l'anno 2013", al fine di verificare:

- il possesso dei requisiti previsti dalla normativa per ottenere il contributo (controllo amministrativo);
- che i progetti finanziati siano realizzati in coerenza alle disposizioni e agli obiettivi contenuti nel bando, la regolarità della documentazione presentata e della congruità della spesa rendicontata (controllo contabile);
- l'effettiva presenza in loco delle risorse rendicontate o ammesse, la regolarità della documentazione in originale presente in sede (fatture, quietanze, ecc...). Di norma è svolto su un campione significativo di soggetti (controllo fisico o sopralluogo).

### 4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

### 5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3. "Finalità del trattamento".

### 6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

### 7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
  - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

**8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2013, N. 1148

**L.R. 12/03 - Approvazione e finanziamento progetti per la realizzazione di laboratori di scrittura creativa di cui alla DGR 673/2013 - a.s. 2013/2014 - Variazione di bilancio**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra loro" e ss.mm;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013";

Vista la propria deliberazione n. 359 del 2 aprile 2013 concernente "Chiamata di manifestazioni di interesse da parte delle istituzioni scolastiche a presentare progetti per la realizzazione di laboratori di scrittura creativa nell'a.s. 2013/2014";

Richiamata la propria deliberazione n. 673 del 27 maggio 2013 "Invito a presentare progetti per la realizzazione di laboratori di scrittura creativa a.s. 2013/2014 rivolto alle istituzioni scolastiche di cui alla DGR 359/2013"

Considerato che nell'Allegato 1) della sopra citata deliberazione n. 673/2013 "Invito a presentare progetti per la realizzazione di laboratori di scrittura creativa - a.s. 2013/2014" si definiscono tra l'altro:

- le finalità generali e specifiche che i progetti dovranno perseguire;
- le risorse finanziarie disponibili pari ad Euro 10.000,00 per il finanziamento di n. 4 progetti per Euro 2.500,00 ciascuno;
- i soggetti ammessi alla presentazione dei progetti;
- le caratteristiche del finanziamento;
- le modalità e il termine di presentazione dei progetti, che viene fissato entro 20 giorni dalla data di pubblicazione sul BURERT della deliberazione stessa;
- i criteri e i punteggi di valutazione secondo i quali saranno dichiarati ammissibili al finanziamento i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a 70 punti;

Preso atto che sono pervenuti **n. 24** progetti per un costo complessivo di euro 111.873,29 di cui **all'Allegato 1)**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che l'Invito di cui alla deliberazione n. 673/2013 sopra citata prevede che:

- la valutazione di ammissibilità e la valutazione dei progetti ammessi saranno effettuate dal Servizio Istruzione dell'Assessorato Scuola, Formazione professionale, Università e Ricerca, Lavoro;
- al termine delle procedure di valutazione sarà redatta una graduatoria che consentirà di finanziare quattro progetti anche in considerazione della loro distribuzione territoriale;

Preso atto che al termine dell'istruttoria di ammissibilità eseguita dal Servizio Istruzione è stato dichiarato non ammissibile il progetto rif. interno n. 24 - Liceo scientifico statale Marconi - Via della Costituente, 4/a - 43100 Parma - "Dalla scienza alla letteratura: scenari di futuri possibili", perché non pervenuto entro la data di scadenza indicata;

Tenuto conto che il Servizio Istruzione, nelle giornate del **9, 11, e 25 luglio 2013** ha effettuato l'istruttoria dei restanti progetti ammessi ed ha rassegnato i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti del Servizio Istruzione a disposizione di chiunque ne abbia diritto, con l'esito di seguito riportato:

- **n. 15** progetti sono risultati "non ammissibili a finanziamento" non avendo raggiunto il punteggio minimo di 70/100 ed inseriti nell'elenco di cui **all'Allegato 2)**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **n. 8** progetti sono risultati "ammissibili a finanziamento" avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 70/100, ed inseriti in graduatoria redatta per punteggio conseguito, **Allegato 3)**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che le risorse regionali previste per la realizzazione dei progetti afferenti all'Invito della citata deliberazione n. 673/2013 sono pari ad Euro 10.000,00 per il finanziamento di n. 4 progetti per Euro 2.500,00 ciascuno;

Ritenuto pertanto con il presente provvedimento, per quanto sopra esposto ed in attuazione dell'Invito di cui alla deliberazione n. 673/2013:

- di approvare gli esiti delle valutazioni e della selezione dei progetti presentati, effettuati dal Servizio Istruzione, di cui agli **Allegati 2) e 3)**, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- di finanziare, nel rispetto delle risorse e di quanto previsto nella citata deliberazione n. 673/2013 i primi quattro progetti della graduatoria di cui **all'Allegato 3)**;
- di assegnare e concedere alle istituzioni scolastiche le somme a fianco di ciascuna indicate **nell'Allegato 4)**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, a parziale copertura della spesa prevista per la realizzazione dei progetti;

Richiamato l'art. 31, comma 4, lett. b) della L. R. n. 40 del 15 novembre 2001 che autorizza la Giunta regionale a provvedere con proprio atto alle variazioni compensative - al bilancio di competenza e di cassa - fra i capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base;

Considerato che sul Bilancio 2013:

- i Capitoli n. 75208 e n. 75218 appartengono alla medesima unità previsionale di base 1.6.4.2.25245 "Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale";
- il Capitolo 75208 presenta una disponibilità da impegnare di Euro 7.492.626,00, mentre il Capitolo 75218 non presenta disponibilità da impegnare;
- si rende pertanto necessario destinare risorse pari ad Euro 10.000,00 al Capitolo 75218 reperendole dal Capitolo 75208 ai sensi del citato art. 31, comma 4, lett. b) della L.R. 40/01;

Dato atto che il finanziamento regionale approvato verrà liquidato secondo le seguenti modalità:

- 50% ad avvenuta esecutività del presente provvedimento di approvazione dei progetti e concessione dei finanziamenti a seguito di formale comunicazione di avvio del progetto da parte dell'Istituzione scolastica;
- il rimanente a seguito della presentazione da parte del soggetto beneficiario di una relazione sulle attività svolte, di un rendiconto dettagliato delle spese sostenute e una dichiarazione, redatta ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, di regolarità fiscale della documentazione conservata, firmati dal legale rappresentante;

Visti:

- il DLgs n. 159/2011 ed in particolare l'art. 83;
- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazioni della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;
- 21 dicembre 2012, n. 20 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e Bilancio pluriennale 2013-2015";
- le LL.RR. 25 luglio 2013, n. 9 e 10;

Richiamata altresì la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

Vista la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visto l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2001, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che sono stati assegnati dalla competenza struttura ministeriale ai progetti oggetto del presente provvedimento i **C.U.P.** (Codici Unico di Progetto) come riportato **nell'Allegato 4)**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamato il DLgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Dato atto che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47 - comma 2 - della L.R. 40/2001 per provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006, n. 1663/2006, n. 2060/2010, n. 1377/2010, così come rettificata con deliberazione n. 1950/2010, n. 1222/2011, n. 1642/2011 e n. 221/2012;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera:

1) (*omissis*)

2) di prendere atto che sono pervenuti n. 24 progetti per un costo complessivo di euro 111.873,29 di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di prendere atto che, sulla base dell'istruttoria di ammissibilità eseguita dal Servizio Istruzione, è stato dichiarato non ammissibile il progetto rif. interno n. 24 - Liceo scientifico statale Marconi - Via della Costituente, 4/a - 43100 Parma - "Dalla scienza alla letteratura: scenari di futuri possibili", perché non pervenuto entro la data di scadenza indicata;

4) di approvare gli esiti dell'istruttoria di valutazione, svolta dal Servizio Istruzione in attuazione dell'Invito di cui alla propria

deliberazione n. 673/2013, come di seguito riportato:

- n. **15** progetti sono risultati "non ammissibili a finanziamento" non avendo raggiunto il punteggio minimo di 70/100 ed inseriti nell'elenco di cui **all'Allegato 2)**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. **8** progetti sono risultati "ammissibili a finanziamento" avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 70/100, ed inseriti in graduatoria redatta per punteggio conseguito, **Allegato 3)**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di finanziare con risorse regionali, nel rispetto del punteggio ottenuto ed espresso nella graduatoria di cui all'Allegato 3) e delle risorse previste nella citata deliberazione n. 673/2013, i primi 4 progetti per un importo complessivo di euro 10.000,00, come da **Allegato 4)**, parte integrante e sostanziale del presente atto, assegnando e concedendo alle istituzioni scolastiche le somme a fianco di ciascuna indicate nello stesso Allegato 4), a parziale copertura della spesa prevista per la realizzazione dei progetti;

6) di impegnare la somma complessiva di euro 10.000,00 registrata al n. **2515** di impegno sul capitolo Cap. 75218 "Assegnazione agli Enti dell'Amministrazione Centrale per interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap. (L.R. 30 giugno 2003, n. 12) UPB 1.6.4.2.25245 "Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che alla liquidazione dell'importo di cui al precedente punto 5) e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento si provvederà, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001, nonché della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm., con atto formale del Dirigente regionale competente per materia con le seguenti modalità:

- 50% ad avvenuta esecutività del presente provvedimento di approvazione dei progetti e concessione dei finanziamenti a seguito di formale comunicazione di avvio del progetto da parte dell'Istituzione scolastica;

- il rimanente a seguito della presentazione da parte del soggetto beneficiario di una relazione sulle attività svolte, di un rendiconto dettagliato delle spese sostenute e una dichiarazione, redatta ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, di regolarità fiscale della documentazione conservata, firmati dal legale rappresentante;

8) di stabilire che per le modalità di gestione dei progetti approvati si fa riferimento a quanto previsto nella propria deliberazione n. 673/2013;

9) di dare atto che sono stati assegnati dalla competenza struttura ministeriale ai progetti oggetto del presente provvedimento i **C.U.P.** (Codici Unico di Progetto) come riportato nell'Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

10) di dare atto che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento secondo quanto previsto dall'art. 26, comma 2, del DLgs 14 marzo 2013, n. 33;

11) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico per garantirne la più ampia diffusione.

## ALLEGATO 1)

PROGETTI PRESENTATI					
Numero di riferimento interno	Istituzione scolastica	Denominazione	Indirizzo	Titolo del Progetto	Costo totale del Progetto
1	IC	Langhirano	Via 25 Aprile n. 3 - 43013 Langhirano - PR	La giornata di Bobo	€ 3.288,80
2	IC	Cortemaggiore	Via XX Settembre n. 40 - 29016 Cortemaggiore - PC	Contesti creativi	€ 3.922,00
3	IC	n. 7	Via Masi n. 114 - 44124 San Bartolomeo in Bosco - FE	Graffitiari nell'Anima	€ 4.616,65
4	Scuola sec. di I grado	Galileo Ferraris	Via Divisione Acqui n. 160 - 41122 Modena	ScrittoriBESTiali	€ 4.000,00
5	Scuola paritaria	Maestre Pie dell'Addolorata	Scuola primaria e secondaria di I grado paritarie Elisabetta Renzi - Via Gennari n. 68 - 44042 Cento - FE	Il doposcuola Renzi, un doposcuola per pomeriggi laboriosi e creativi	€ 9.120,00
6	Scuola sec. di I grado	Via Anna Frank	Via Anna Frank n. 75 - 47521 Cesena - FC	Voci: ...voci della pancia...dell'anima...del mondo...di dentro	€ 4.600,00
7	IC	Carchidio-Strocchi	Via Forlivese n. 7 - 48018 Faenza - RA	Scrivere? Si può fare	€ 4.100,00
8	IC	A. Costa	Via Previati n. 31 - 44121 FE	Conoscere il passato per creare il presente	€ 6.513,07
9	ISIS	Gobetti - De Gasperi	Largo Centro Studi n. 12/14 - 47833 Morciano di Romagna - RN	FortEMENTE sentire	€ 3.441,52
10	Sc. sec. 1° grado	Pietro Zani	Via Gramsci n. 76 - 43036 Fidenza - PR	Ieri sera a Cena	€ 3.000,00

11	Liceo scientifico	Augusto Righi	Viale Pepoli n. 3 - 40123 Bologna	La scrittura (ci) libera	€ 2.700,00
12	IC	Pennabilli	Piazza Montefeltro n. 6 - 47864 Pennabilli - RN	Sulle orme di Tonino Guerra: dalla parola dialettale al cinema	€ 6.000,00
13	IC	Gambettola	Via Gramsci n. 37 - 47035 Gambettola - FC	I fulesta de bosch	€ 5.439,50
14	IC	4	Via Giulio Verne n. 19 - 40128 Bologna	Il mondo del possibile	€ 3.252,51
15	IC	Medicina	Via Gramsci n. 2/a - 40059 Medicina - BO	La fabbrica delle idee	€ 3.800,00
16	Scuola sec. di I grado	Italo Calvino	Via Boscarelli n. 23 - 29121 Piacenza	1,2,3...scrivi	€ 3.579,00
17	Scuola sec. di I grado	Panzini-Borghese	Piazza Gramsci n. 3/4 - 47921 Rimini	L'orto dei frutti dimenticati	€ 6.000,00
18	IC	12	Via Bartolini n. 2 - 40139 Bologna	Scrittori... in gioco	€ 5.200,00
19	Scuola sec. I grado paritaria	Sacro Cuore	Via Biancoli n. 5 - 48022 Lugo - RA	Crea-Scrittura	€ 4.500,00
20	IC	Europa	Via degli Insorti n. 2 - 48018 Faenza - RA	Io Mi scrivo	€ 3.000,24
21	ITS	Rino Molari	Via Felice Orsini n. 19 - 47822 Santarcangelo di Romagna - RN	La trama delle parole, l'ordito dei luoghi: la tela del mio territorio	€ 6.000,00
22	IC	Cattolica	Via del Partigiano n. 10 - 47841 Cattolica - RN	Sentieri di-versi: ovvero Un giro e Torna	€ 8.000,00
23	Scuola sec. di I grado	Via Pascoli	Via Pascoli n. 256 - 47521 Cesena - FC	ScrisTuramente	€ 5.000,00
24	Liceo scientifico statale	G.Marconi	Via della Costituente n. 4/a - 43100 Parma	Dalla scienza alla letteratura: scenari di futuri possibili	€ 2.800,00
			TOTALE		€ 111.873,29

ALLEGATO 2)

PROGETTI NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO					
Numero di riferimento interno	Istituzione scolastica	Denominazione	Indirizzo	Titolo del Progetto	Costo totale del Progetto
1	IC	Langhirano	Via 25 Aprile n. 3 - 43013 Langhirano - PR	La giornata di Bobo	€ 3.288,80
2	IC	Cortemaggiore	Via XX settembre n. 40 - 29016 Cortemaggiore - PC	Contesti creativi	€ 3.922,00
3	IC	n. 7	Via Masi n. 114 - 44124 San Bartolomeo in Bosco - FE	Graffiti nell'Anima In oppositori Renzi, un doposcuola per pomeriggio laboriosi e creativi	€ 4.616,65
5	Scuola partitara	Maestre Pie dell'Addolorata	Scuola primaria e sec. Di I grado Elisabetta Renzi - Via Anna Frank n. 75 - 47521 Cesena - FC	Voci: ...voci della pancia... dell'anima... del mondo... di dentro	€ 9.120,00
6	Scuola sec. di I grado	Via Anna Frank	Via Anna Frank n. 75 - 47521 Cesena - FC	Voci: ...voci della pancia... dell'anima... del mondo... di dentro	€ 4.600,00
8	IC	A. Costa	Via Prevati n. 31 - 44121 FE	Conoscere il passato per creare il presente	€ 6.513,07
9	ISIS	Gobetti - De Gasperi	Largo Centro Studi n. 12/14 - 47833 Morciano di Romagna - RN	FortEMENTE sentire	€ 3.441,52
10	Sc. sec. 1° grado	Pietro Zani	Via Gramsci n. 76 - 43036 Fidenza - PR	leri sera a Cena	€ 3.000,00
11	Liceo scientifico	Augusto Righi	Viale Pepoli n. 3 - 40123 Bologna	La scrittura (ci) libera	€ 2.700,00
14	IC	4	Via Giulio Verme n. 19 - 40128 Bologna	Il mondo del possibile	€ 3.252,51
16	Scuola sec. di I grado	Italo Calvino	Via Boscarelli n. 23 - 29121 Piacenza	1,2,3...scrivi	€ 3.579,00



17	Scuola sec. di I grado	Panzini-Borgese	Piazza Gramsci n. 3/4 - 47921 Rimini	L'orto dei frutti dimenticati	€ 6.000,00
19	Scuola sec. I grado paritaria	Sacro Cuore	Via Biancoli n. 5 - 48022 Lugo - RA	Crea-Scrittura	€ 4.500,00
21	ITS	Rino Molari	Via Felice Orsini n. 19 - 47822 Santarcangelo di Romagna - RN	La trama delle parole, l'ordito dei luoghi: la tela del mio territorio	€ 6.000,00
23	Scuola sec. di I grado	Via Pascoli	Via Pascoli n. 256 - 47521 Cesena - FC	ScrìSturalMente	€ 5.000,00

ALLEGATO 3)

PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO						
Numero di riferimento interno	Istituzione scolastica	Denominazione	Indirizzo	Titolo del Progetto	Costo totale del Progetto	Punteggio
13	IC	Gambettoia	Via Gramsci n. 37 - 47035 Gambettoia - FC	I fulesta de bosch	€ 5.439,50	95
22	IC	Cattolica	Via del Partigiano n. 10 - 47841 Cattolica - RN	Sentieri di-versi: ovvero Un giro e Torna	€ 8.000,00	91
4	Scuola sec. di I grado	Galileo Ferraris	Via Divisione Acqui n. 160 - 41122 Modena	ScrittoriBESTali	€ 4.000,00	83
15	IC	Medicina	Via Gramsci n. 2/a - 40059 Medicina - BO	La fabbrica delle idee	€ 3.800,00	78
20	IC	Europa	Via degli Insofi n. 2 - 48018 Faenza - RA	Io Mi scrivo	€ 3.000,24	76
7	IC	Carchidio-Strocchi	Via Forlivese n. 7 - 48018 Faenza - RA	Scrivere? Si può fare	€ 4.100,00	75
18	IC	12	Via Bartolini n. 2 - 40139 Bologna	Scrittori... in gioco	€ 5.200,00	75
12	IC	Pennabilli	Piazza Montefeltro n. 6 - 47864 Pennabilli - RN	Sulle orme di Tonino Guerra: dalla parola dialettale al cinema	€ 6.000,00	73

ALLEGATO 4)

PROGETTI FINANZIATI						
Numero di riferimento interno	DENOMINAZIONE Istituzione scolastica	Indirizzo	Titolo del Progetto	Costo totale del Progetto	Finanziamento concesso	C.U.P.
13	Istituto comprensivo scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado di Gambettola	Via Gramsci n. 37 - 47035 Gambettola - FC	I fulesta de bosch	€ 5.439,50	€ 2.500,00	E93G13000080001
22	Istituto comprensivo statale di Cattolica	Via del Partigiano n. 10 - 47841 Cattolica - RN	Sentieri di-versi, ovvero Un giro e Torna	€ 8.000,00	€ 2.500,00	E63G13000120001
4	Scuola secondaria di I° grado Galileo Ferraris	Via Divisione Acqui n. 160 - 41122 Modena	ScrittoriBESTiali	€ 4.000,00	€ 2.500,00	E93G13000090001
15	Istituto comprensivo di Medicina	Via Gramsci n. 2/a - 40059 Medicina - BO	La fabbrica delle idee	€ 3.800,00	€ 2.500,00	E73G13000110005
<b>TOTALE</b>				<b>€ 21.239,50</b>	<b>€ 10.000,00</b>	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2013, N. 1154

**L.R. 45/92 - Assegnazione e concessione contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti per l'anno 2013, in attuazione della propria deliberazione n. 472/2013**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamate:

- la legge regionale 7 dicembre 1992, n. 45, che prevede, fra l'altro, la concessione di contributi, fino al massimo del 60% della spesa ritenuta ammissibile, alle Associazioni dei Consumatori ed Utenti iscritte nel Registro di cui all'art. 3, per la realizzazione di progetti e programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 della stessa legge;

- la deliberazione n. 615 del 4 maggio 1999, ratificata dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1137 del 26 maggio 1999, che proroga i criteri e gli orientamenti per la scelta dei progetti e dei programmi di attività da incentivare e le priorità di intervento previste dal piano di attività triennale 1996/98, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 297 del 9 maggio 1996;

- la propria deliberazione n. 472 del 22 aprile 2013, con la quale, in attuazione dell'art. 9 della predetta L.R. 45/92, sono stabiliti i criteri, i termini e le modalità per l'erogazione dei contributi, a valere per l'anno 2013, alle Associazioni dei Consumatori ed Utenti iscritte nel Registro regionale;

Dato atto che il bilancio per l'esercizio finanziario 2013, approvato con L.R. 21 dicembre 2012, n. 20 presenta una disponibilità finanziaria di € 200.000,00 sul Capitolo 26500 "Contributi alle Associazioni tra consumatori ed utenti per la realizzazione di progetti e programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 della L.R. 7 dicembre 1992, n. 45" - U.P.B. 1.3.4.2.11100;

Rilevato che nel termine stabilito del 30 maggio 2013, sono pervenute, complete della documentazione indicata nella citata delibera n. 472/2013, n. 4 domande così come indicato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Verificata la regolarità tecnica della documentazione allegata alle domande presentate;

Preso atto del verbale della riunione del 27 giugno 2013 del gruppo di lavoro costituito presso la Presidenza della Giunta ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. 45/92, contenente la valutazione qualitativa dei progetti presentati, sotto il profilo della coerenza, rispetto ai criteri generali stabiliti con la succitata deliberazione del Consiglio regionale n. 297/96, prorogati con deliberazione n. 1137/99, nonché della deliberazione n. 472/2013, agli atti del competente Servizio regionale;

Ritenuto, alla luce delle risultanze dell'istruttoria condotta dal Servizio regionale competente e delle indicazioni emerse dal gruppo di lavoro interdisciplinare di cui al precedente capoverso, di considerare ammissibili tutte le domande pervenute;

Ritenuto, in considerazione delle risorse disponibili, di ammettere a contributo nella misura prevista del 60% e nel rispetto della graduatoria di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, le prime tre domande presentate da:

- Federconsumatori Emilia-Romagna (in qualità di associa-

zione capofila anche per conto di Unione Nazionale Consumatori - Comitato regionale Emilia-Romagna, Movimento Difesa del Cittadino Emilia-Romagna e Associazione Difesa Orientamento Consumatori Emilia-Romagna) concedendo un contributo di € 149.760,00 su una spesa ammessa pari a € 249.600,00;

- U.Di.Con - Unione per la difesa dei consumatori-Sede Regionale Emilia-Romagna concedendo un contributo di € 28.080,00 su una spesa ammessa pari a € 46.800,00;

- Cittadinanzattiva Emilia-Romagna (in qualità di associazione capofila anche per conto di Associazione Consumatori Utenti, Confconsumatori Emilia-Romagna e Lega Consumatori Emilia-Romagna) concedendo un contributo di € 22.160,00 su una spesa ammessa pari a € 36.933,33, ridotta rispetto a quella richiesta e ammissibile di € 84.000,00, così come previsto al paragrafo 6, allegato A della citata deliberazione n. 472/2013, in considerazione dell'esaurimento delle risorse disponibili, che non permettono di finanziare interamente, nella misura stabilita, il progetto presentato;

Verificato che la quarta domanda in graduatoria, presentata dal "Centro per i Diritti del cittadino - Codici Emilia-Romagna", è risultata ammissibile ma non finanziabile per esaurimento delle risorse disponibili sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2013;

Considerato che al paragrafo 8 "Termine e modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione dei contributi" dell'allegato A della propria deliberazione n. 472/2013, è prevista la liquidazione in un'unica soluzione a saldo oppure in due quote così suddivise:

- un anticipo, pari all'80% del contributo concesso, a richiesta del soggetto beneficiario, previa presentazione della comunicazione d'avvio del progetto e di una fidejussione bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a garanzia delle somme erogate, di importo pari all'anticipo richiesto;

- il saldo, a completamento del progetto e a presentazione della documentazione specificata dalla lettera a) alla lettera g) del succitato paragrafo 8;

Richiamata la L. 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

Vista altresì la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità finanziaria ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visto l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Dato atto che ai progetti di investimento pubblico oggetto del presente atto sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP) espressamente indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. e);

Visto l'art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni con Legge 7 agosto 2012, n. 135, e dato atto che sono state acquisite dalle associazioni beneficiarie dei finanziamenti, le dichiarazioni sostitutive di

atto di notorietà, agli atti del competente Servizio regionale, nelle quali le stesse dichiarano di non fornire, alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, servizi di qualsiasi tipo, in base a contratti stipulati con procedure previste dalla normativa nazionale in conformità con la disciplina comunitaria;

Viste:

- la L.R. 26/11/2001 n. 43 e successive modifiche;
- la L.R. 15/11/2001 n. 40;
- le LL.RR. n. 19 e 20 del 21/12/2012;
- le LL.RR. n. 9 e 10 del 25/07/2013;

Ritenuto:

- di dover procedere con il presente atto all'approvazione del fac-simile "Schema di Garanzia fidejussoria" di cui all'allegato B, nonché quello di "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - L.R. 7 dicembre 1992, n. 45 - Anno 2013" di cui all'Allegato C, parti integranti e sostanziali del presente atto;

- di assumere con il presente atto, ricorrendo gli elementi di cui all'art. 47, 2° comma, della L.R. n. 40/2001, il relativo impegno di spesa;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 10 del 10 gennaio 2011 e n. 1222 del 4 agosto 2011;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Turismo-Commercio;

A voti unanimi e palesi  
delibera:

1) di prendere atto che nel termine stabilito del 30 maggio 2013, sono pervenute n. 4 domande in attuazione della propria delibera n. 472/2013 come indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare la graduatoria dei progetti presentati, riportata nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di assegnare e concedere i contributi ai primi tre soggetti elencati nel suddetto Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, nei relativi importi indicati a fianco di ciascuno, per un totale complessivo di € 200.000,00, per la realizzazione dei progetti di investimento pubblico ai quali sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale, i codici unici di progetto specificati nell'allegato stesso;

4) di impegnare sulla base di quanto stabilito in premessa, la spesa di € 200.000,00 registrata con il n. 2542 di impegno, sul

Capitolo 26500 "Contributi alle Associazioni tra consumatori ed utenti per la realizzazione di progetti e programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 della L.R. 7 dicembre 1992, n. 45" - U.P.B. 1.3.4.2.11100 - del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che qualora risultassero disponibili fondi, per revoca o rinuncia, si potrà procedere secondo l'ordine della graduatoria approvata, nel rispetto della normativa contabile vigente, all'ammissione a contributo fino a concorrenza della spesa richiesta e ammissibile da "Cittadinanzattiva Emilia-Romagna" che è stata ridotta per le motivazioni espresse in premessa e all'ammissione a contributo della domanda presentata dal "Centro per i diritti del cittadino - Codici Emilia-Romagna", ammessa e non finanziata per esaurimento delle risorse disponibili;

6) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001, ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, con le modalità previste dal paragrafo 8) dell'Allegato A della predetta deliberazione n. 472/2013 a cui espressamente si rinvia;

7) di approvare il fac-simile "Schema di Garanzia fidejussoria" di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

8) di approvare il fac-simile "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - L.R. 7 dicembre 1992, n. 45 - Anno 2013" di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;

9) di dare atto che nel rispetto dell'art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni con Legge 7 agosto 2012, n. 135, i soggetti beneficiari del presente provvedimento sono esclusi dall'applicazione della citata norma in quanto hanno dichiarato di non fornire, alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, servizi di qualsiasi tipo, in base a contratti stipulati con procedure previste dalla normativa nazionale in conformità con la disciplina comunitaria;

10) di dare atto che, ad avvenuta adozione del presente provvedimento, la struttura regionale competente dovrà provvedere alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

11) di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nella presente deliberazione si rinvia alle prescrizioni indicate nella propria delibera n. 472/2013 sopracitata;

12) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione.

**ALLEGATO A****DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE E FINANZIATE****FEDERCONSUMATORI EMILIA ROMAGNA (Associazione capofila)**

Anche per conto di: **Unione Nazionale Consumatori – Comitato regionale Emilia Romagna, Movimento Difesa del Cittadino Emilia Romagna e Associazione Difesa Orientamento Consumatori Emilia Romagna.**

**Sede legale: Bologna**

PROGETTO: *"Per un consumo consapevole"*

PUNTEGGIO: 83,00 (Valutazione tecnica: 50,00 – Valutazione qualitativa: 33,00 )

IMPORTO RICHIESTO E AMMESSO: € 249.600,00

**CONTRIBUTO CONCESSO: € 149.760,00**

**CUP ASSEGNATO AL PROGETTO: E43G13000040009**

**U.DI.CON - UNIONE PER LA DIFESA DEI CONSUMATORI – SEDE REGIONALE EMILIA ROMAGNA**

**Sede legale : Modena**

PROGETTO: *"Consumatori al centro tra crisi economica e mutamenti"*

PUNTEGGIO: 63,97 (Valutazione tecnica: 27,97 – Valutazione qualitativa: 36,00 )

IMPORTO RICHIESTO E AMMESSO: € 46.800,00

**CONTRIBUTO CONCESSO: € 28.080,00**

**CUP ASSEGNATO AL PROGETTO: E43G13000060009**

**CITTADINANZATTIVA EMILIA ROMAGNA (Associazione capofila)**

Anche per conto di: **Associazione Consumatori Utenti, Confconsumatori Emilia Romagna e Lega Consumatori Emilia Romagna.**

**Sede legale: Bologna**

PROGETTO: *"Più diritti, più consapevolezza, più strumenti di tutela: come aiutare il cittadino consumatore ad uscire dalla crisi indirizzandolo verso un nuovo modello di sviluppo consapevole e sostenibile"*

PUNTEGGIO: 46,33 (Valutazione tecnica: 17,33 – Valutazione qualitativa: 29,00 )

IMPORTO RICHIESTO E AMMISSIBILE : € 84.000,00

IMPORTO AMMESSO<sup>1</sup>: € 36.933,33

**CONTRIBUTO CONCESSO: € 22.160,00**

**CUP ASSEGNATO AL PROGETTO: E43G13000050009**

<sup>1</sup> Importo ridotto, così come previsto al paragrafo 6, allegato A della citata deliberazione n. 472/2013, in considerazione dell'esaurimento delle risorse disponibili che non permettono di finanziare interamente il progetto nella misura stabilita.

**CENTRO PER I DIRITTI DEL CITTADINO - CODICI EMILIA ROMAGNA****Sede legale: Roma**PROGETTO: *"Il diritto ad essere consumatore: campagna di informazione, prevenzione e tutela del consumatore cittadino-utente"*

PUNTEGGIO: 40,44 (Valutazione tecnica: 7,44 – Valutazione qualitativa: 33,00 )

IMPORTO RICHIESTO E AMMISSIBILE: € 84.000,00

**CONTRIBUTO CONCESSO: € 0,00**

**ALLEGATO B****SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA**

Premesso che:

- la Regione Emilia Romagna, con delibera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ha concesso all'Associazione \_\_\_\_\_ con sede legale \_\_\_\_\_ un contributo di € \_\_\_\_\_;
- l'Associazione \_\_\_\_\_ è tenuta, secondo quanto stabilito al punto 8 dei criteri approvati con delibera di Giunta Regionale n. 472 del 22 aprile 2013, a presentare a favore della Regione Emilia Romagna garanzia fidejussoria per il buon fine dell'utilizzo delle somme erogate a titolo di anticipo;
- l'importo da garantire è di € \_\_\_\_\_ (diconsi € \_\_\_\_\_) corrispondente all'80% del contributo concesso con delibera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

Tutto ciò premesso

La sottoscritta \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_, iscritta al registro imprese di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_, iscritta\* \_\_\_\_\_ che nel seguito del presente atto verrà indicata per brevità "banca" o "società", a mezzo dei sottoscritti signori:

\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

nella loro rispettiva qualità di \_\_\_\_\_, dichiara di costituirsi, come in effetti con il presente atto si costituisce, fideiussore nell'interesse dell'Associazione \_\_\_\_\_, (che nel seguito del presente atto verrà indicato per brevità contraente) ed a favore della Regione Emilia Romagna, fino alla concorrenza di € \_\_\_\_\_ (diconsi € \_\_\_\_\_) oltre a quanto più avanti specificato.

La Banca/Società:

- 1) si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione Emilia Romagna l'importo garantito con il presente atto, qualora il contraente non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito a restituire formulato dalla Regione Emilia Romagna medesima, a fronte del non corretto utilizzo delle somme anticipate. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso legale semplice calcolato nello stesso periodo;
- 2) si impegna ad effettuare il rimborso, a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 45 giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte della Regione Emilia Romagna, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, da parte della banca/società stessa, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il contraente dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione;

\* Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISPAV; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione presso la Banca d'Italia.



- 3) precisa che la presente garanzia fidejussoria ha efficacia fino al \_\_\_\_\_ e che la stessa si intende tacitamente rinnovata **fino alla data di svincolo** disposto dalla Regione Emilia Romagna, attestante la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione del contributo;
- 4) rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il contraente e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art.1957 del codice civile;

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fidejussoria si intenderà tacitamente accettata dalla Regione Emilia Romagna, qualora nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della stessa non venga comunicato al contraente che la garanzia fidejussoria non è ritenuta valida.

Il Contraente

Il Fideiussore

---

## ALLEGATO C

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**  
**L.R. 7 dicembre 1992, n. 45 – Anno 2013**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ C.F. _____ residente a _____ Via _____ cap. _____ in qualità di _____ con sede legale a _____ Via _____ cap. _____
--

ai fini della liquidazione dei contributi concessi con delibera di Giunta regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, ai sensi della L.R. 45/92, art. 9, consapevole delle responsabilità di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000)

## D I C H I A R A

1. che il progetto ha avuto inizio il \_\_\_\_\_ ed è terminato il \_\_\_\_\_;
2. che progetto realizzato è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione dei contributi;
3. che le spese di cui al successivo elenco sono state effettivamente sostenute per le finalità di cui all' art 9, L.R. 45/92 di cui al progetto ammesso e finanziato con la sopra citata deliberazione;
4. che il progetto non usufruisce di altri contributi regionali attribuiti a qualsiasi titolo;
5. che il progetto usufruisce o usufruirà dei seguenti contributi di altri soggetti pubblici e/o privati:  
 € \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ concesso da \_\_\_\_\_  
 € \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ concesso da \_\_\_\_\_
6. che i titoli di spesa di cui al successivo elenco siano al netto di sconti o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nei titoli stessi;
7. che titoli di spesa originali sono conservati presso le sedi dei soggetti attuatori ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, regolarmente pagati e quietanzati:

N.	N. documento	Data emissione	Causale	Rag. Soc. fornitore	Data quietanza	Importo
1						
2						
3						
4						
5						
...						
<b>Totale</b>						

8. che le consulenze sono prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro

imprese, o da soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, o da professionisti abilitati ai sensi delle specifiche normative nei paesi dell'Unione europea ovvero da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario la cui professionalità è comprovata dai relativi curricula di cui si allega copia;

9. che i soggetti prestatori delle consulenze di cui al punto che precede, non ricoprono cariche sociali, né sono propri dipendenti;
10. che i soggetti che ricoprono cariche sociali con poteri di firma, non hanno svolto, nell'ambito del presente progetto, attività retribuite;
11. che gli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali attinenti le spese del personale sono stati regolarmente versati;
12. di consentire eventuali iniziative di accertamento che l'Amministrazione regionale si riservi di effettuare in qualsiasi momento.

Data \_\_\_\_\_

IL LEGALE  
RAPPRESENTANTE  
(Timbro e firma)\*

---

\* In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del firmatario.

## Informativa per il trattamento dei dati personali

### 1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

### 2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'avvio del procedimento "Liquidazione dei contributi concessi ai sensi della L.R. 45/92 per l'anno 2011"

### 3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la gestione del procedimento di "Liquidazione dei contributi concessi ai sensi della L.R. 45/92 per l'anno 2011", Trattamento "Elenco associazioni dei consumatori iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 45/92" al fine di verificare che i progetti finanziati siano realizzati in coerenza alle disposizioni e agli obiettivi contenuti nel bando e consiste nello specifico in:

- controllo contabile: verifica della regolarità della documentazione presentata e della congruità della spesa rendicontata;
- eventuale controllo fisico o sopralluogo: verifica in loco dell'effettiva presenza delle risorse rendicontate o ammesse, regolarità della documentazione in originale presente in sede (fatture, quietanze, ecc...). Di norma è svolto su un campione significativo di soggetti;

### 4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

### 5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3. "Finalità del trattamento".

### 6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento "Elenco associazioni dei consumatori iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. 45/92.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

### 7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
  - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

**8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltrare e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2013, N. 1161

**Approvazione del Programma per l'anno 2013 degli interventi da finanziare ai sensi della L.R. 47/95 art. 1, lett. a - Assegnazione e concessione dei contributi in attuazione della propria delibera n. 181/2011**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 24 aprile 1995, n. 47 che prevede la concessione di contributi a favore di enti gestori di mercati e centri agro-alimentari all'ingrosso, nella misura massima del 60% della spesa ammessa per la progettazione, l'acquisizione delle aree e per la realizzazione di opere o di lotti funzionali delle stesse e per l'acquisizione di attrezzature da installare;
- la Legge regionale 12 dicembre 1985, n. 29 concernente "Norme generali sulle procedure di programmazione e di interesse pubblico da realizzare da parte della Regione, Province, Comuni, Comunità Montane, Consorzi di Enti Locali" e successive modificazioni;
- la propria deliberazione n. 181 del 14 febbraio 2011 "L.R. 24 aprile 1995 n. 47 - Determinazione dei termini e delle modalità di presentazione delle istanze e dei criteri per la concessione dei contributi - Modifica delibera di Giunta regionale n. 1204/2007";

Considerato che entro il termine fissato dai criteri per la presentazione delle domande di contributo, di cui alla delibera 181/2011, è pervenuta n. 1 domanda corredata della prevista documentazione così come indicato nell'Allegato A) parte integrante al presente provvedimento;

Dato atto che sulla base dell'istruttoria eseguita dal Servizio Commercio Turismo e Qualità aree turistiche, alla luce della L.R. n. 47/95 e dei criteri stabiliti con la succitata deliberazione 181/2011, si provvede ad approvare il programma per l'anno 2013 degli interventi da finanziare ai sensi della L.R. 47/95 art. 1 lett. a) di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che al comma 2 dell'art. 3 "Indirizzi e determinazione dei criteri per la concessione dei contributi" della sopracitata L.R. 24 aprile 1995, n. 47 è previsto che nella concessione dei contributi viene attribuita priorità, tra l'altro, ai progetti esecutivi rispetto ai progetti di massima e pertanto alla domanda presentata dalla Filiera Ortofrutticola Romagnola Soc. Cons. per azioni - Cesena, vengono assegnati i punti del progetto di massima e si provvede col presente atto ad assumere il contributo per l'importo specificato nell'Allegato A parte integrante del presente atto;

Rilevato che le risorse disponibili sul Capitolo 27000 "Concessione di contributi in capitale agli enti gestori per la progettazione, costruzione, ampliamento, trasferimento e ristrutturazione dei mercati e dei centri agro-alimentari all'ingrosso (art. 1 lett. a) L.R. 24 aprile 1995, n. 47)" afferente l'U.P.B. 1.3.4.3. 11600 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ammontano a € 300.000,00;

Preso atto che la documentazione presentata dalla Filiera Ortofrutticola Romagnola Soc. Cons. per azioni soddisfa le prescrizioni tecnico-giuridiche ed amministrativo-contabili per consentire con il presente provvedimento anche la concessione del contributo in oggetto;

Ritenuto pertanto, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 47/95 di poter procedere alla assegnazione e concessione del contributo nella misura massima prevista del 60% della spesa ammessa pari ad € 305.500,00 per un importo pari ad € 183.300,00 come risulta dal citato Allegato A;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. n. 40/2001 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto col presente atto;

Considerato che alla liquidazione del contributo concesso si provvederà, come disposto dall'art. 5 della richiamata L.R. 47/1995, con le modalità di cui all'art. 14 della L.R. n. 29/1985 e successive modificazioni;

Visti:

- le LL.RR. 21 dicembre 2012 n. 19 e n. 20;
- le LL.RR. 25 luglio 2013 n. 9 e n. 10;
- l'art. 83, comma 3, lett. a) del D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Dato atto che al progetto di investimento pubblico oggetto del presente atto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) espressamente indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti gli artt. 47 e 49 della L.R. 26 novembre 2001, n. 40;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia - Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1222 del 4 agosto 2011;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale alle Attività Produttive, Piano Energetico e Sviluppo sostenibile, Economia verde, Edilizia, Autorizzazione unica integrata;

A voti unanimi e palesi  
delibera:

1. di prendere atto della domanda presentata, ammissibile ai sensi dell'art. 1, lett. a) della L.R. n. 47/1995, conservata agli atti presso il competente servizio Commercio Turismo e Qualità aree turistiche riportata nell'Allegato A) parte integrante al presente provvedimento;
2. di approvare il programma degli interventi da finanziare ai

- sensi della L.R. 47/95 art. 1 lett. a) per l'anno 2013 composto da un unico soggetto richiedente, formulato tenuto conto del punteggio assegnato ai sensi di quanto stabilito dalla già citata deliberazione n. 181/2011 di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di assegnare e concedere, per le motivazioni in premessa riportate, il contributo di cui alla L.R. n. 47/95 di € 183.300,00 pari al 60% della spesa ammessa di € 305.500,00, all'ente gestore, riportato nell'Allegato A) alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale, avendo lo stesso presentato il progetto non ancora esecutivo e la documentazione richiesta dalla normativa vigente;
  4. di impegnare la spesa di € 183.300,00 registrata col n. 2530 di impegno al Capitolo 27000 "Concessione di contributi in capitale agli enti gestori per la progettazione, costruzione, ampliamento, trasferimento e ristrutturazione dei mercati e dei centri agro-alimentari all'ingrosso (art. 1 lett. a) L.R. 24 aprile 1995, n. 47) U.P.B. 1.3.4.3.11600 del Bilancio dell'esercizio finanziario 2013, che presenta la necessaria disponibilità;
  5. di assegnare, così come indicato nella propria delibera n. 181/2011 il termine di anni 1, dalla comunicazione della avvenuta concessione del contributo, per l'inizio delle opere e di anni 5 decorrenti dall'inizio delle opere stesse, per l'ultimazione dei lavori e la presentazione della documentazione di spesa;
  6. di dare atto che alla liquidazione del contributo e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore del beneficiario indicato nell'Allegato A) provvederà, con propri atti formali, il Responsabile del Servizio Commercio Turismo e Qualità
- aree turistiche, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/2001 nonché della propria deliberazione 2416/2008 e successive modificazioni previa pubblicazione del presente provvedimento, di cui al successivo punto 9. e in base alle modalità e alla documentazione di spesa previste all'art. 14 della L.R. 29/85 così come stabilito all'art. 5, 1° comma della L.R. 47/95 e successive modificazioni;
7. di dare atto che l'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta nel caso in cui l'intervento sia rendicontato per un importo inferiore a quello approvato;
  8. di dare atto che al progetto di investimento pubblico connesso all'intervento oggetto del presente provvedimento è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice unico di progetto E14H1300000002 come specificato nell'Allegato A) alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;
  9. di dare atto che, ad avvenuta adozione del presente provvedimento, la struttura regionale competente dovrà provvedere alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
  10. di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico operative e prescrizioni giuridiche indicate nella delibera n. 181 del 14 febbraio 2011 e nella L.R. 47/95;
  11. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## ALLEGATO A - ELENCO DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE E FINANZIATE

SOGGETTO RICHIEDENTE	CUP	TIPOLOGIA PROGETTO	STATO PROGETTO	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMESSO	CONTRIBUTO ASSEGNATO E CONCESSO
Filiera Ortofrutticola Romagna Soc. Cons. per azioni - Cesena Codice Fiscale 03594460408	E14H13000000002	Realizzazione di una piattaforma logistica commerciale	Non esecutivo, relazione tecnica, piano economico finanziario	4	305.500,00	305.500,00	183.300,00



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2013, N. 1193

**Proroga dei termini di conclusione dei progetti approvati con delibere di Giunta regionale n. 1993/2007, n. 2142/2008 e n. 536/2009. Concessione a sanatoria**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

1) di prendere atto delle richieste di proroga presentate dall'Unione Comuni Pianura Reggiana (RE), dalla Comunità Montana dell'Appennino Forlivese (FC) e dal Comune di Faenza (RA) per la conclusione dei progetti approvati rispettivamente con le proprie deliberazioni n. 1993/2007, n. 2142/2008 e n. 536/2009;

2) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate, la proroga sia pure in via di sanatoria del termine per la conclusione dei progetti sottoidicati alle date di seguito stabilite:

- entro il 31/12/2014, la realizzazione del progetto "Insieme per il territorio: qualificazione del Corpo Unico di Polizia municipale" presentato dal Comune di Correggio quale ente capofila dell'Associazione Comuni Reggio Nord (RE), che dal 1 luglio 2008 si è trasformata in Unione di Comuni "Pianura Reggiana", e approvato con la propria deliberazione n. 1993/2007;
- entro il 31/12/2013, la realizzazione del progetto "Promozione di un sistema integrato di sicurezza" presentato dalla Comunità Montana dell'Appennino Forlivese (FC) e approvato con la propria deliberazione n. 2142/2008;
- entro il 27/04/2014, la realizzazione del progetto "Sicurezza in città: azioni partecipate, azioni integrate e videosorveglianza" presentato dal Comune di Faenza (RA) e approvato con la propria deliberazione n. 536/2009;

3) di stabilire che la rendicontazione finale relativa a ciascun progetto dovrà essere presentata entro i sei mesi successivi alla data di rispettiva conclusione, così come previsto al punto 2) che precede, ferme restando per quanto compatibili ed applicabili le altre disposizioni contenute nelle proprie deliberazioni n. 1327/2007, n. 1342/2008 e n. 490/2008 come modificate dalla

propria deliberazione n. 170/2010;

4) di dare atto che, in presenza di particolari circostanze, potrà essere richiesta una ulteriore proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga dovrà essere presentata almeno un mese prima della scadenza del termine di conclusione del progetto e verrà valutata dal Responsabile del Servizio "Politiche per la sicurezza e della polizia locale" che, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta stessa, predisporrà eventuale determina di proroga da notificare all'ente richiedente;

5) di notificare il presente provvedimento alle Amministrazioni indicate al punto 1) che precede;

6) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2013, N. 1194

**Proroga dei termini di rendicontazione previsti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1353/2004 e 436/2010, integrate dalla D.G.R. 170/2010, n. 800/2009, n. 1234/2009 e n. 2134/2007. Concessione a sanatoria**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

1. di concedere per le motivazioni indicate in premessa qui integralmente riportate, sia pure in via di sanatoria, una proroga dei termini di rendicontazione previsti nelle proprie deliberazioni n. 1353/2004 e n. 436/2010, integrate dalla deliberazione n. 170/2010, n. 800/2009, n. 1234/2009 e n. 2134/2007 a valere per gli Enti pubblici indicati negli allegati A e B parti integranti della presente deliberazione, stabilendo come data temporale quella di acquisizione della documentazione di rendicontazione al Servizio regionale Politiche per la sicurezza e della polizia locale, dettagliata nei medesimi allegati;

2. di notificare il presente atto alle Amministrazioni interessate riportate negli Allegati A e B della presente deliberazione;

3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## ALLEGATO A)

ENTE LOCALE	PROGETTO	DELIBERA G. R. DEFINIZIONE CRITERI (BANDO)	DELIBERA DI CONCESSIONE CONTRIBUTO	CONTRIBUTO CONCESSO	TERMINI DI RENDICONTAZIONE	DATA ACQUISIZIONE RENDICONTAZIONE
Comune Bologna	Il bagno del teatro 2	N. 1353/2004	N.2432/2004	€. 49.200,00 (SPESE CORRENTI)	06/06/2010	18/12/2012
Comune Formigine (MO)	Sicurezza locale partecipata: costituzione del Corpo Volontari della Sicurezza	N. 436/2006	N.312/2007	€. 11.800,00 (SPESE CORRENTI) €. 15.721,00 (SPESE INVESTIMENTO)	26/09/2012	18/04/2013
Comune Correggio (RE)	Tutta mia è la città: estensione del progetto di videosorveglianza ai parchi periferici	N. 436/2006	N.312/2007	€. 9.200,00(SPESE CORRENTI) €. 65.965,00(SPESE INVESTIMENTO)	26/09/2012	06/05/2013
Comune Bologna	Lunetta Gamberini: uno spazio sicuro da vivere insieme	N.800/2009	N.2055/2009	€. 16.646,00 (SPESE CORRENTI) €. 42.780,00 (SPESE INVESTIMENTO)	31/12/2012	07/05/2013
Comune di Lugo (RA)	LOTTO & TONDO: parchi per la sicurezza urbana	N.800/2009	N.2055/2009	€. 68.183,59 (SPESE INVESTIMENTO)	14/06/2012	07/05/2013
Comune Budrio (Bo)	Tutela e sostegno delle relazioni attive nelle fasce di perimetro del centro storico- direzioni nord-est e sud ovest	N.800/2009	N.2055/2009	€. 6.090,00 (SPESE CORRENTI) €. 73.600,00 (SPESE INVESTIMENTO)	14/06/2012	08/05/2013

Unione Comuni del Rubicone tra i Comuni di Gatteo, S. Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone	Rassicurazione sociale e convivenza civile	N.800/2009	N.2055/2009	€ 10.150,00 (SPESE CORRENTI)	14/06/2012	07/05/2013
Comune di Anzola dell'Emilia (BO)	Passi Sicuri: tutela delle persone più deboli per una comunità più libera	N.800/2009	N.2055/2009	€ 10.759,00 (SPESE CORRENTI) € 71.760,00 (SPESE INVESTIMENTO)	30/12/2012	15/01/2013
Comune di Saludecio (RN)	Città pulita	N.1234/2009	N.2247/2009	€ 3.811,92 (SPESE INVESTIMENTO)	28/06/2012	06/11/2012
Unione Valnure e Valchero (PC)	Progetto sicurezza tramite video-sorveglianza del territorio	N.1234/2009	N.2247/2009	€ 50.000,00 (SPESE INVESTIMENTO)	28/06/2012	19/12/2012
Comunità del Montana Frignano (MO)	"L'AGENTE TRA LA GENTE" (Un servizio appledato per rassicurare i cittadini)	N.1234/2009	N.2247/2009	€ 50.000,00 (SPESE INVESTIMENTO)	28/12/2012	28/01/2013
Comune di Cesena (FC)	Qualificazione dell'attività del Corpo di polizia municipale di Cesena anno 2009	N.1234/2009	N.2247/2009	€ 46.500,00 (SPESE INVESTIMENTO)	28/03/2013	16/04/2013
Comune di San Lazzaro di Savena (BO)	Miglioramento convivenza civile	N.1234/2009	N.2247/2009	€ 48.000,00 (SPESE INVESTIMENTO)	28/06/2012	13/09/2012
Comunità Montana dell'Appennino Reggiano (RE)	STADA AMICA	N.1234/2009	N.2247/2009	€ 2.530,50 (SPESE INVESTIMENTO)	28/06/2012	14/12/2012
Unione pedemontana Parmense (PR)	Infortunistica stradale	N.1234/2009	N.2247/2009	€ 7.587,00 (SPESE INVESTIMENTO)	28/06/2012	17/10/2012

## ALLEGATO B)

ENTE LOCALE	PROGETTO	DELIBERA G.R. DI CONCESSIONE CONTRIBUTO	CONTRIBUTO CONCESSO	TERMINI DI RENDICONTAZIO NE	DATA ACQUISIZIONE RENDICONTAZIONE
Comune di Sassuolo (MO)	Accordo di programma integrativo a quello di cui a D.G.R. 431/2006 per azioni di miglioramento della sicurezza nel Comune di Sassuolo	N. 2134/2007	€. 80.000,00 (SPESA CORRENTI) €. 100.000,00 (SPESA INVESTIMENTO)	31/12/2009	06/05/2013

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 28 MAGGIO 2013, N. 5966

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dottor Christian Marasmi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001, per un supporto specialistico per l'implementazione del progetto europeo denominato SNAP-SEE**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Christian Marasmi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 363/2013 e n. 607/2009, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico finalizzato alla pianificazione sostenibile degli aggregati per l'attuazione del progetto SNAP nell'ambito del Programma South East Europe Space (SEE), come dettagliatamente descritto nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 6 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa al Centro per l'impiego competente, come precisato al successivo punto 10) e successivamente all'avvenuto espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2, del D.Lgs. 33/2013;

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 15.200,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre ad Euro 1.000,00 per eventuali spese di missione, previa autorizzazione del Direttore Generale, per complessivi Euro 16.200,00;

5) di imputare la somma complessiva di Euro 16.200,00 come segue:

- quanto a Euro 2.280,00, registrata al n. 1502 di impegno, sul capitolo 38129 "Spese per l'attuazione del progetto "SNAP" anche attraverso studi e consulenze, nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma transnazionale sud est Europa - (L. 16 aprile 1987, n. 183; contratto n. SEE/D/0167/2.4/X del 18 ottobre 2012) - Quota statale" - UPB 1.4.2.2. 13517;
- quanto a Euro 12.920,00, registrata al n. 1503 di impegno, sul capitolo 38127 Spese per l'attuazione del progetto "SNAP", anche attraverso studi e consulenze, nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - programma transnazionale sud est Europa - (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007)6590; contratto n. SEE/D/0167/2.4/X del 18 ottobre 2012) - Quota U.E. - UPB 1.4.2.2. 13516;
- quanto a Euro 150,00 registrata al n. 1504 di impegno, sul Capitolo 38129 "Spese per l'attuazione del progetto "SNAP" anche attraverso studi e consulenze, nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma transnazionale sud est Europa - (L. 16 aprile 1987, n. 183; contratto n. SEE/D/0167/2.4/X del 18 ottobre 2012) -

Quota statale" - UPB 1.4.2.2. 13517;

- quanto a Euro 850,00 registrata al n. 1505 di impegno, sul Capitolo 38127 Spese per l'attuazione del progetto "SNAP", anche attraverso studi e consulenze, nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma transnazionale sud est Europa - (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007)6590; contratto n. SEE/D/0167/2.4/X del 18 ottobre 2012) - Quota U.E. - UPB 1.4.2.2. 13516, del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, che presentano la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 363/2013, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non è contenuto nel tetto di spesa definito con la deliberazione n. 151/2013 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/2/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti per quanto applicabile, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della RER;

11) di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'IBACN 23 AGOSTO 2013, N. 155

**Affidamento a Silvia Bagdadli di incarico occasionale per valutazione esterna del progetto europeo LEM**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla professoressa Silvia Bagdadli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo dell'IBACN n. 22/2009 e 54/2011, un incarico di lavoro autonomo da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che le attività in esso previste decorrano dalla sottoscrizione dello stesso e si debbano concludere entro il 31 ottobre 2013;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto dopo la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell'IBACN, come precisato al successivo punto 8;

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico affidato alla professoressa Silvia Bagdadli un compenso di euro 3750,00 al lordo delle ritenute fiscali e delle eventuali ritenute previdenziali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di € 3750,00 registrata al n. 301300083 imputandola al Cap. 195 Spese per l'attivazione del progetto "LEM" – Programma LLP - UPB 1.3.2.2.605

Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 dotato della necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, in due tranches, previa presentazione di regolari note d'addebito, con tempi e modalità previsti dal contratto;

7) di dare atto che, in base alla vigente normativa, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

8) di dare atto che si provvederà a espletare i seguenti adempimenti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare ai fini dell'efficacia giuridica dell'atto e per la liquidazione del compenso:

- pubblicazione dei dati necessari ex art 15 d.lgs. n. 33/2013;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'IBACN completo delle indicazioni di cui all'art. 15 del d.lgs. n. 33 del 2013 nonché di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della legge n. 224/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto;

- alla pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- a trasmettere, in elenco, il presente conferimento di incarico al Consiglio Direttivo.

IL DIRETTORE

Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 28 AGOSTO 2013, N. 10413

**D.G.R. 2318/05 - Dichiarazione di inammissibilità dell'istanza presentata dalla ditta Ital Ambiente S.r.l. in data 31 maggio 2013**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, inammissibile l'istanza presentata dalla ditta Ital Ambiente S.r.l. in data 31 maggio 2013 (prot. PG.2013.0134356 del 3 giugno 2013) per l'impianto, dalla stessa gestito, sito nel Comune di Acerra (NA), Zona ASI - Loc Pantano;

2) di dare atto che resta ferma la facoltà per la ditta Ital Ambiente S.r.l. di presentare nuova istanza ai sensi del punto 6. della deliberazione di Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005, con la decorrenza ivi prevista;

3) di notificare il presente provvedimento alla ditta Ital Ambiente S.r.l. avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti il T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 gg. dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

4) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vito Cannariato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 28 AGOSTO 2013, N. 10414

**D.G.R. 2318/05 - Dichiarazione di rigetto dell'istanza presentata dalla ditta BIGARAN S.r.l. in data 16 gennaio 2013**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata dalla ditta BIGARAN S.R.L. in data 16 gennaio 2013 (Prot. PG.2013.0013026 del 17 gennaio 2013) per l'impianto, dalla stessa gestito, sito nel Comune di San Biagio di Callalta (TV), Via Postumia Est n. 36;

2) di notificare il presente provvedimento alla ditta BIGARAN S.r.l. avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti il T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 gg. dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg;

3) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vito Cannariato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 28 AGOSTO 2013, N. 10415

**D.G.R. 2318/05 - Dichiarazione di rigetto dell'istanza presentata dalla ditta F.lli Baldini S.r.l. in data 22 aprile 2013**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata dalla ditta F.lli Baldini S.r.l. in data 22 aprile 2013 (prot. PG.2013.0103652 del 26 aprile 2013) per l'impianto ubicato nel comune di Tordibetto di Assisi (PG), per il pagamento del tributo speciale in misura ridotta;

2) di notificare il presente provvedimento alla ditta F.lli Baldini S.r.l. avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

3) di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Vito Cannariato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 28 AGOSTO 2013, N. 10416

**D.G.R. 2318/05 - Dichiarazione di inammissibilità dell'istanza presentata dalla ditta CITE S.r.l. in data 18 aprile 2013**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, inammissibile l'istanza presentata dalla ditta C.I.T.E. S.R.L. in data 18 aprile 2013 (Prot. PG.2013.0103721 del 26 aprile 2013) per l'impianto, dalla stessa gestito, sito nel Comune di Onano (VT), Loc. Banditella s.n.c.;

2) di dare atto che resta ferma la facoltà per la ditta C.I.T.E. S.R.L. di presentare nuova istanza ai sensi del punto 6. della deliberazione di Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005, con la decorrenza ivi prevista;

3) di notificare il presente provvedimento alla ditta C.I.T.E. S.R.L. avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti il T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 gg. dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg;

4) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Vito Cannariato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 28 AGOSTO 2013, N. 10417

**D.G.R. 2318/05 - Dichiarazione di inammissibilità dell'istanza presentata dalla ditta Metalsedi S.r.l. in data 9 maggio 2013**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, inammissibile l'istanza presentata dalla ditta Metalsedi S.r.l. in data 9 maggio 2013 (prot. PG.2013.0117436 del 14 maggio 2013) per l'impianto, dalla stessa gestito, sito nel Comune di Fisciano (SA), Via Cupa di Pattano, n. 7;

2) di dare atto che resta ferma la facoltà per la ditta Metalsedi S.r.l. di presentare nuova istanza ai sensi del punto 6. della deliberazione di Giunta regionale n. 2318/2005, con la decorrenza ivi prevista;

3) di notificare il presente provvedimento alla ditta Metalsedi S.r.l. avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti il T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 gg. dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

4) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Vito Cannariato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 28 AGOSTO 2013, N. 10418

**D.G.R. 2318/05 - Dichiarazione di inammissibilità dell'istanza presentata dalla ditta Sele Ambiente S.r.l. in data 14 marzo 2013**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, inammissibile l'istanza presentata dalla ditta Sele Ambiente S.r.l. in data 14 marzo 2013 (Prot. PG.2013.0072493 del 20 marzo 2013) per l'impianto, dalla stessa gestito, sito nel Comune di Battipaglia (SA), Via Bosco II - loc. Filigalardi;

2) di dare atto che resta ferma la facoltà per la ditta Sele Ambiente S.R.L. di presentare nuova istanza ai sensi del punto 6. della deliberazione di Giunta regionale n. 2318/2005, con la decorrenza ivi prevista;

3) di notificare il presente provvedimento alla ditta Sele Ambiente s.r.l. avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti il T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 gg. dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg;

4) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Vito Cannariato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 14 LUGLIO 2011, N. 8625

**Provvedimento cumulativo di rinnovo con varianti di concessioni preferenziali di acque pubbliche sotterranee esercitate in provincia di Parma. R.R. 41/2001 - artt. 38, 27, 28, 31**

## IL RESPONSABILE

*(omissis)*

determina:

a) di approvare la tabella riepilogativa indicata come Allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo, le varianti e la titolarità delle concessioni così come riportate nell'Allegato 1, nei limiti di portata e volume e con le prescrizioni in esso indicate;

c) di approvare il disciplinare in premessa, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;

*(omissis)*

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 14/7/2011 n. 8625

*(omissis)*

## Art. 6 – Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca la concessione, ai sensi dell'art. 36, c 8, del R.R. 41/01 e DGR n. 2213 del 29/12/2005, è assentita fino al 31 dicembre 2015.

Qualora, al termine della concessione, persistano i fini della derivazione e non ostino ragioni di pubblico interesse, alla Ditta concessionaria, subordinatamente alla presentazione di domanda anteriormente alla scadenza naturale del titolo (31/12/2015), potrà essere rinnovata la concessione con le modalità stabilite dal citato Regolamento 41/01 e R.R. approvato con DGR 2213/05, con quelle modifiche che, per le variate condizioni dei luoghi, si rendessero necessarie.

La concessione potrà essere anticipatamente revocata, senza che il concessionario abbia diritto a compensi od indennità allorché ciò si renda necessario per motivi di pubblico generale interesse ai fini della tutela delle acque pubbliche, o al verificarsi anche d'una sola delle circostanze di cui all'art. 22 R.R. 41/01 in ordine ai casi di negata concessione.

*(omissis)*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini





REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 30 GENNA-  
IO 2012, N. 884

**Atto correttivo al provvedimento cumulativo di rinnovo  
con varianti di concessioni preferenziali di acque pubbliche  
sotterranee esercitate in provincia di Parma. R.R. 41/2001 -  
artt. 38, 27, 28, 31**

IL RESPONSABILE

*(omissis)*

determina:

a) di approvare la tabella riepilogativa corretta indicata

come Allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale del  
presente atto;

b) di stabilire che per ogni singola concessione il disciplinare  
è integrato dall'estratto dell'Allegato 1 e dai relativi progetti di  
massima e definitivi, contenenti i dati specifici che ne consento-  
no la puntuale identificazione delle caratteristiche amministrative  
e tecniche;

*(omissis)*

e) di provvedere all'esecuzione di questo atto notificandolo  
in originale al richiedente.

*(omissis)*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini





## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 15 APRILE 2013, N. 3805

**PC10A0002 - Impresa individuale Gogni Stefano - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente Chiavenna in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) ad uso irriguo - rilasciata al sensi del R.R. 41/01, art. 18**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare all'Impresa Individuale Gogni Stefano

(omissis)

fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale cod. proc. PC10A0002, mediante opera di prese mobili, in loc. Ruota Nuova di Fontana Fredda del comune di Cadeo (PC) e in loc. Casa Cimitero di San Protaso in comune di Fiorenzuola d'Arda posti in sponda sx idrografica del Torrente Chiavenna, a fronte del mappale n. 12 del foglio n. 38 del C.T. del Comune di Cadeo e a fronte del mappale n. 131 del foglio 31 del Comune di Fiorenzuola d'Arda, per uso irriguo, su terreni della superficie totale di Ha 8.30.10;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa

(omissis)

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 Dicembre 2015; (

(omissis)

**Estratto disciplinare**

(omissis)

Art. 5 - Minimo deflusso vitale

Il valore del DMV, da lasciar defluire in alveo, in corrispondenza della derivazione del Torrente Chiavenna, è fissato nella misura di 0,96 mc/sec pari a 96 l/sec, calcolato in rispetto alle Norme del Piano di Tutela delle Acque, adottato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con atto n. 40/2005.

Tale portata, dovrà defluire in modo da assicurare la continuità del flusso idrico nel Torrente Chiavenna, per cui, i suddetti valori di DMV si intendono misurati a valle delle opere di presa.

(omissis)

Art. 11 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

Come disposto dall'art. 3.2.1 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/2001, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni. (omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 17 MAGGIO 2013, N. 5466

**Acque superficiali comune di Portico e San Benedetto (FC) loc. Bocconi/Brusia Pratica n. FC06A0012 richiedente Comune di Portico e San Benedetto variante non sostanziale al provvedimento rilasciato in data 2/10/2006 n. 13553 di derivazione di acqua pubblica dal fiume Montone ad uso idroelettrico sede di Forlì**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a. di concedere al Comune di Portico e San Benedetto, C.F. 00408940401, con sede in Piazza Marconi, 3, la variante non sostanziale al provvedimento rilasciato in data 2/10/2006 n. 13553 con la quale al suddetto comune resta in concessione la derivazione denominata "Portico", della portata massima di 1.000 l/s (medi 580 l/s) per produrre, con un salto di 4,51 m una potenza nominale media (di concessione) pari a kw 25,65;

b. di mantenere vigente, per le parti non modificate dal presente provvedimento, l'atto di concessione n. 13553 del 2/10/2006 con scadenza al 31/12/2015.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 5 GIUGNO 2013, N. 6418

**Acque superficiali e sorgive - Comune di Rocca San Casciano (FC) località Belvedere - ex vivaio regionale - Pratica n. FC13A0004 - Richiedente Comune di Rocca San Casciano - Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Montone e da acque sorgive ad uso agricolo-irriguo - Sede di Forlì**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di rilasciare al Comune di Rocca San Casciano, con sede a Rocca San Casciano (FC) in Piazza Tassinari n. 15, C.F. 80013400405, la concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Montone e di acqua sorgiva posta all'interno dell'area dell'ex Vivaio Regionale in località Belvedere, su terreno di proprietà della Regione Emilia-Romagna e attualmente concesso in uso al Comune di Rocca San Casciano, distinto al NCT del comune di Rocca San Casciano (FC) al foglio n. 31, mappale n. 2036, per uso agricolo-irriguo (irrigazione di n. 12 aree ortive assegnate in comodato dal Comune);
2. di fissare la quantità di acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,84 e media di l/s 2,00 corrispondenti ad un volume complessivo annuo di circa mc 200, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI

**Approvazione richieste d'adeguamento dell'iscrizione all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta regionale 132/2006 e successive modifiche e integrazioni**

Con riferimento alla procedura di valutazione delle richieste d'adeguamento dell'iscrizione all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, istituito con deliberazione di Giunta regionale 132/2006 e successive modifiche e integrazioni, in conformità al paragrafo 6.6 della circolare 17 giugno 2009 dell'Ufficio nazionale per il Servizio Civile, si informa che sono state adottate le seguenti determinazioni di approvazione:

- n. 153 del 10/01/2012 (Comune di Parma)
- n. 154 del 10/01/2012 (Comune di Piacenza)
- n. 155 del 10/01/2012 (Comune di Medicina)
- n. 156 del 10/01/2012 (ADS Gruppo Sportivo terapeutico ANFFAS)
- n. 3040 del 13/03/2012 (Consorzio Solidarietà Sociale S.c.r.l.)
- n. 3044 del 13/03/2012 (Cooperativa sociale Il Millepiedi)
- n. 4068 del 28/03/2012 (Provincia di Parma)
- n. 5736 del 03/05/2012 (Il Bosco Società Cooperativa Sociale)
- n. 5813 del 03/05/2012 (Comune di Reggio Emilia)
- n. 8193 del 18/06/2012 (Comune di Comacchio)
- n. 8194 del 18/06/2012 (Fondazione Cardinale Carlo Oppizzoni)
- n. 10056 del 30/07/2012 (Comunità Montana Alta Val Marecchia)
- n. 11214 del 05/09/2012 (Comune di Parma)
- n. 11752 del 18/09/2012 (Azienda USL di Ravenna)
- n. 11753 del 18/09/2012 (Comune di Reggiolo)
- n. 12426 del 02/10/2012 (Consorzio di Solidarietà Sociale Soc. Coop. Sociale a r.l. Onlus)
- n. 12427 del 02/10/2012 (Istituto Comprensivo Statale

## Valle del Conca)

- n. 12659 del 09/10/2012 (Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole)
- n. 13015 del 16/10/2012 (Comune di Santarcangelo di Romagna)
- n. 13059 del 17/10/2012 (Associazione Onlus Centro Sociale Papa Giovanni XXIII)
- n. 13102 del 17/10/2012 (Comune di Porretta Terme)
- n. 13103 del 17/10/2012 (Comune di Castellarano)
- n. 13746 del 30/10/2012 (C.I.D.E.S. Centro Internazionale dell'economia sociale)
- n. 13747 del 30/10/2012 (Associazione San Giuseppe e Santa Rita)
- n. 13750 del 30/10/2012 (Cooperativa Sociale Il Pellicano)
- n. 13946 del 06/11/2012 (A.D.M.O. Associazione Donatori Midollo Osseo Emilia-Romagna)
- n. 13947 del 06/11/2012 (Comune di Monte Colombo)
- n. 13998 del 06/11/2012 (Associazione Agire Sociale – Centro Servizi per il volontariato di Ferrara)
- n. 13999 del 06/11/2012 (I.C. Valle del Conca di Morciano di Romagna)
- n. 14000 del 06/11/2012 (Homoviator per l'umanità in crescita)
- n. 14001 del 06/11/2012 (Istituto Comprensivo n. 1 Riccione)
- n. 14002 del 06/11/2012 (Azienda USL di Bologna)
- n. 14003 del 06/11/2012 (Azienda USL di Bologna)
- n. 14004 del 06/11/2012 (Comune di Borgonovo Val Tidone)
- n. 14005 del 06/11/2012 (Cooperativa Sociale Sofia S.c.r.l.)
- n. 14006 del 06/11/2012 (Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda)
- n. 14007 del 06/11/2012 (Unione dei Comuni Terre di Castelli)
- n. 14194 del 08/11/2012 (CEDIS Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere).

Le determinazioni sono a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Servizio Civile della Regione Emilia-Romagna, in Viale Aldo Moro n. 21 a Bologna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maura Forni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

**Approvazione della variante generale 2011 al Piano delle attività estrattive del Comune di Savignano sul Panaro - Provincia di Modena**

Si comunica che il Comune di Savignano sul Panaro con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 18/6/2013, ha approvato la variante generale 2011 al Piano delle attività

estrattive, ai sensi dell'art. 34, comma 8 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

Copia della delibera di approvazione e del Piano sono depositati per la libera consultazione presso la sede dell'Amministrazione comunale.

Il Piano delle attività estrattive del Comune di Savignano sul Panaro diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, come previsto dall'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Monica Guida

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE

**Avviso di deposito dell'istruttoria demaniale relativa agli usi civici in comune di Coli (PC) pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Coli per trenta giorni consecutivi a partire dall'11/9/2013**

Il Responsabile del Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1066 del 23/7/2013 che approva la predetta istruttoria demaniale e ne dispone il deposito per trenta giorni consecutivi presso la Segreteria del Comune di Coli;

visti inoltre:

- la Legge 16 giugno 1927, n. 1766;
- gli artt. 15, 16, 30, 31 del R.D. 26 febbraio 1928, n. 332;
- l'art. 66, commi 5 e 6 del DPR 24 luglio 1977, 616;

rende noto che:

1. gli atti istruttori approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1066 del 23/7/2013, relativi alla verifica dei beni di uso civico in Comune di Coli, sono depositati presso la Segreteria del suddetto Comune, affinché ciascun interessato abbia modo di consultarli;
2. contro l'istruttoria demaniale, come sopra debitamente approvata, il Comune di Coli e ogni Associazione agraria interessata possono presentare, a mano ovvero a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o con modalità equipollente, motivato atto di opposizione in carta resa conforme alla normativa in materia di imposta di bollo, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente bando

all'Albo pretorio del Comune di Coli, presso la segreteria del Commissariato agli usi civici per l'Emilia-Romagna e le Marche, Via Francesco Rismondo n. 2 - 40121 Bologna;

3. contro l'istruttoria demaniale, come sopra debitamente approvata, i possessori, i cui terreni sono da reintegrarsi, possono presentare motivato atto di opposizione con le forme e davanti all'autorità di cui al precedente punto 2), entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla comunicazione del presente bando nei modi di legge;
4. sulle opposizioni si provvederà a norma di legge e sarà fissata regolare udienza dal Commissario agli usi civici;
5. i possessori delle terre occupate inoltre possono presentare domanda di legittimazione ovvero dichiarazione di bonario rilascio, a mano ovvero a mezzo di posta elettronica certificata o con modalità equipollente, alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie - Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie - P.O. "Usi Civici - Riordino Fondiario" al seguente indirizzo PEC: [territoriurale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:territoriurale@postacert.regione.emilia-romagna.it) - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna, entro i medesimi termini fissati per proporre opposizione;
6. le domande di legittimazione o le dichiarazioni di bonario rilascio devono essere redatte su carta libera e sottoscritte dagli interessati: qualora esse siano fatte in rappresentanza del possessore, devono essere munite di valida e regolare procura;
7. nel caso di mancata opposizione, di mancata domanda di legittimazione o di omessa dichiarazione di bonario rilascio nei modi e nei termini sopra indicati, si procederà alla reintegra dei terreni individuati nell'istruttoria depositata presso la segreteria del Comune di Coli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maria Luisa Bargossi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Avviso relativo alla presentazione di domande di rinnovo di concessioni di derivazione di acqua sotterranea nel comune di Lesignano De' Bagni (PR)**

Si pubblicano le domande di rinnovo di concessioni per derivazione di acqua sotterranea nel comune di Lesignano De' Bagni (PR).

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

PROCEDIMENTO N.RO	RICHIEDENTI	UBICAZIONE	COORDINATE CATASTALI	PORTATA MAX. l/s	VOLUME ANNUO DI PREL. Mc	USI
PRPPA0940/07RN01	PROSCIUTTIFICIO SAN MICHELE S.R.L.	località SAN MICHELE CAVANA	Foglio: 34, Particella: 33	3,00	8.600,00	INDUSTRIALE
PRPPA0681/07RN01	FERRARI CARLINO	località SANTA MARIA DEL PIANO	Foglio: 6, Particella: 12, Particella: 101	8,00	8.712,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA0295/06RN01	MASTER DUE S.R.L.	località MULAZZANO PONTE	Foglio: 28, Particella: 121	4,16	6.000,00	IGIENICO ED ASSIMILATI
PRPPA0557/06RN01	SALUMIFICIO S. PIETRO SPA	località S. MICHELE CAVANA	Foglio: 34, Particella: 76	4,17	10.000,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PRPPA0350/06RN01	AUSONIO TOSINI SRL	località MULAZZANO PONTE	Foglio: 23, Particella: 56, Particella: 122	10,00	23.200,00	INDUSTRIALE
PRPPA2605/06RN01	GAUDENZI UMBERTO	località LESIGNANO DE'BAGNI	Foglio: 9, Particella: 14	1,67	60,90	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA1418/06RN01	AL.FRA. SNC	località LESIGNANO DE'BAGNI	Foglio: 5, Particella: 30	6,00	8.000,00	INDUSTRIALE
PRPPA1287/06RN01	ORIELLA SRL	località LESIGNANO DE'BAGNI	Foglio: 5, Particella: 104	2,00	10,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA0925/06RN01	SALUMIFICIO PETROLINI IGINO E C. SPA	località SAN MICHELE CAVANA	Foglio: 34, Particella: 73	2,60	7.500,00	INDUSTRIALE
PRPPA1096/06RN01	SALUMIFICIO QUINZANELLO SPA	località LESIGNANO DE'BAGNI	Foglio: 23, Particella: 112	1,50	3.000,00	INDUSTRIALE
PR00A0044/06RN01	S. ILARIO PROSCIUTTI SRL	località MULAZZANO PONTE	Foglio: 28, Particella: 120	4,30	4.500,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PR01A0075/06RN01	HAUSER SNC	località S. MICHELE CAVANA	Foglio: 34, Particella: 108	22,50	292.000,00	SERVIZI IGIENICI E SERVIZI ANTINCENDIO
PRPPA1262/06RN01	SILVA ENNIO	LESIGNANO DE'BAGNI	Foglio: 5, Particella: 110	1,00	150,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PR05A0045/05RN01	SILVA RINO	località SANTA MARIA DEL PIANO	Foglio: 4, Particella: 214, Particella: 34	2,50	1.200,00	IRRIGAZIONE ATTREZZATURE SPORTIVE ED AREE DESTINATE A VERDE PUBBLICO
PRPPA1323/05RN01	A.A. AGRICOLA ANZOLESE SOCIETA' COOP A R.L.	località S. MARIA DEL PIANO	Foglio: 8, Particella: 159	2,00	9.300,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Avviso relativo alla presentazione di domande di rinnovo di concessione di derivazione di acqua sotterranea nel comune di Traversetolo (PR)**

Si pubblicano le domande di rinnovo di concessioni per derivazione di acqua sotterranea nel comune di Traversetolo (PR).

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse

Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

PROCEDIM ENTO N.RO	RICHIEDENTI	UBICAZIONE	COORDINATE CATASTALI	PORTATA MAX. l/s	VOLUME ANNUO DI PREL. Mc	USI
PRPPA1253/ 07RN01	CASEIFICIO SOC. MONZATO S.C.A.R.L.	PONTE DUE TERMINE	Foglio: 42, Particella: 163	4,00	800,00	INDUSTRIALE
PRPPA2023/ 07RN01	AZ. AGR. CAVATORTA GIACOMINO - ZANGRANDI CHIARA	VIGNALE	Foglio: 21, Particella: 120	10,00	25.920,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA2394/ 07RN01	LAMBERTINI IVO E CARLO	BANNONE	Foglio: 9, Particella: 230	15,00	64.800,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA0265/ 07RN01	VITALI GIULIANA	MAZZOLA - CASA ROSA	Foglio: 20, Particella: 126	16,00	28.800,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA1076/ 07RN01	MONTALI GIORGIO	CAZZOLA	Foglio: 8, Particella: 68	3,80	10.500,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PR01A0181/ 07RN01	AZIENDA AGRICOLA DUE SASSI	MONZATO e TRAVERSETOLO	Foglio: 11, Particella: 58, Particella: 27	14,00	10.692,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA LIBERA
PR01A0194/ 07RN01	BERTONI DARIO;GALVANI EDGARDO	VIA BORA	Foglio: 20, Particella: 77, Particella: 126	27,00	21.294,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PR01A0195/ 07RN01	GIAROLI STEFANO	MASDONE	Foglio: 12, Particella: 8, Particella: 1	23,00	13.228,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PR01A0196/ 07RN01	STOCCHI RENATA	VIA BORA	Foglio: 19, Particella: 50	15,00	9.450,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA0687/ 07RN01	SASSI PAOLO	VIGNALE	Foglio: 25, Particella: 178	1,00	972,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA0737/ 07RN01	GHERRI GINO	VIGNALE	Foglio: 21, Particella: 23	4,00	1.440,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA1676/ 07RN01	RONCHEI DOMENICO	CAZZOLA	Foglio: 8, Particella: 95	18,00	3.888,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA1677/ 07RN01	CARPI GIOVANNI	BANNONE	Foglio: 13, Particella: 76	20,00	10.080,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA1678/ 07RN01	TAGLIAVINI GIAN ORESTE;CARBOGNAN I REMIGIO	MAZZOLA	Foglio: 14, Particella: 73	12,00	3.456,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA1679/ 07RN01	DALL'ASTA CIRO	VIGNALE	Foglio: 26, Particella: 1	20,00	6.480,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA1686/ 07RN01	GUARESCHI FRANCO E DAVIDE	MAMIANO	Foglio: 8, Particella: 324;Foglio: 8, Particella: 1	14,00	7.866,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA1693/ 07RN01	CARBOGNANI PIERINO;CARBOGNAN I ALDO	BANNONE	Foglio: 9, Particella: 155	20,00	12.960,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA2209/ 07RN01	GHERRI ELIO	MONZATO	Foglio: 18, Particella: 1	10,00	14.400,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA

PRPPA2216/ 07RN01	GENNARI FRANCO E VALERIO	MAMIANO	Foglio: 3, Particella: 7, Particella: 142	36,00	7.560,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA2217/ 07RN01	MAJAVACCHI GIACOMINO	BANNONE	Foglio: 18, Particella: 27	6,00	3.698,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA2606/ 07RN01	AZIENDA AGRICOLA CANTONE	BANNONE	Foglio: 9, Particella: 5	6,00	0,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA3002/ 07RN01	BUCCI ELIO	VIGNALE	Foglio: 20, Particella: 172	13,00	3.000,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA LIBERA
PR01A0191/ 06RN01	CASEIFICIO SOCIALE COOPERATIVO TRAVERSETOLESE SCRL	MAMIANO	Foglio: 6, Particella: 67	2,00	9.100,00	PROMISCUO AGRICOLO
PRPPA2997/ 06RN01	GROPPI SERGIO	VIA MELEGAZZI 3	Foglio: 14, Particella: 53	10,00	365,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA0934/ 06RN01	SALUMIFICIO L'AIRONE DI MARMIROLO S. UGOLOTTI M. & C. SNC	TRAVERSETOLO	Foglio: 30, Particella: 83	1,00	3.000,00	INDUSTRIALE
PRPPA2602/ 06RN01	MTC MAGAZZINI A TEMPERATURA CONTROLLATA S.R.L.	MAMIANO	Foglio: 1, Particella: 18	5,00	6.000,00	INDUSTRIALE
PRPPA3005/ 05RN01	AZIENDA AGRICOLA DRUGOLO SRL	MAMIANO	Foglio: 2, Particella: 44	10,00	85.410,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PR01A0205/ 05RN01	TOSI GIOVANNA	MAMIANO	Foglio: 2, Particella: 176	5,00	0,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA2207/ 05RN01	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA LIVIA	VIGNALE	Foglio: 25, Particella: 25	15,00	2.592,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA0417/ 05RN01	COPREA SRL	TRAVERSETOLO	Foglio: 19, Particella: 139	1,00	350,00	INDUSTRIALE
PRPPA1530/ 05RN01	PETROLINI ALESSIO	TORTIANO	Foglio: 15, Particella: 2, Particella: 53	8,00	5.760,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PR00A0141/ 05RN01	CORRADINI MARISA	BANNONE	Foglio: 13, Particella: 78	10,00	0,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PR01A0200/ 05RN01	AZIENDA AGRICOLA FRANCO BARAZZONI	TRINZOLA	Foglio: 52, Particella: 19	2,00	833,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio di Piano**

- Determinazione di concessione: n. 8297 dell'11/7/2013
- Procedimento: n. BO00A0723/07RN01
- Dati identificativi concessionario: Reagens Spa
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: n. 3 pozzi
- Ubicazione risorse concesse: comune di San Giorgio di Piano
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 24, Mappale 665
- Portata max. concessa (l/s): 34
- Portata media concessa (l/s):
- Volume annuo concesso (mc): 350.000
- Uso: industriale; irrigazione aree verdi; igienico e assimilati
- Scadenza: 31/12/2015
- Eventuali condizioni di concessione: /

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Fiume Reno**

- Procedimento n. BO12A0073
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: PG.2012.0222450
- Data: 21/9/2012
- Richiedente: Benini Stefano
- Tipo risorsa: acqua superficiale
- Corpo idrico: Fiume Reno
- Opera di presa: motopompa
- Ubicazione risorse richieste: comune di Marzabotto (BO)
- Coordinate catastali risorse richieste: F. 39 antistante il Mapp. 26
- Portata max. richiesta (l/s): 1
- Portata media richiesta (l/s): 0,001
- Volume annuo richiesto (mc): 60
- Uso: domestico
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Fiume Reno**

- Procedimento n. BO12A0072
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: PG.2012.0222447
- Data: 21/9/2012
- Richiedente: Bizzini Marino
- Tipo risorsa: acqua superficiale
- Corpo idrico: Fiume Reno
- Opera di presa: motopompa
- Ubicazione risorse richieste: comune di Marzabotto (BO)
- Coordinate catastali risorse richieste: F. 39 antistante il Mapp. 26
- Portata max. richiesta (l/s): 1
- Portata media richiesta (l/s): 0,001
- Volume annuo richiesto (mc): 60
- Uso: domestico
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Domanda di variante con cambio di titolarità alla richiesta di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria con occupazione di aree demaniali in entrambe le sponde dal torrente Tevere in comune di Verghereto (FC). Richiedente: Energie e Servizi Srl, pratica: FC12A0005 sede di Cesena**

Il richiedente Energie e Servizi Srl, ha presentato in data 14/8/2013, domanda variante con cambio di titolarità alla richiesta di concessione di:

1. derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso idroelettrico, per produzione di 99 kW nominali, in sponda sx del torrente Tevere, con opera di presa fissa, ubicato in loc. Falera in comune di Verghereto (FC), su terreno censito al NCT foglio n. 87 mappale 331 (opere di presa) e foglio 86 mappale 116 (centrale idroelettrica).

Portata di prelievo richiesta: 120 l/s max, 13 l/s media per un volume annuo di mc. 420000

2. occupazione delle seguenti aree demaniali in attraversamento di vari corsi d'acqua con condotte di acqua a servizio di centralina idroelettrica nel comune di Verghereto (FC):

- attraversamento del Fosso della Margherita catastalmente individuata al NCT al foglio 87 antistante i mappali 357 e 379;

- attraversamento del torrente Tevere catastalmente individuato al NCT al foglio 86 antistante il mappale 96 e al foglio 87 antistante il mappale 79.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24, C/5, R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285, - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547 639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Pubblicazione domanda di rinnovo concessione preferenziale di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza (RA) - Proc. RA01A0396/12RN01**

- Richiedente: Bighini Angelo
- Sede: comune di Faenza (RA)
- Data di arrivo domanda di concessione: 18/10/2012
- Prat. n.: RA01A0396/12RN01
- Derivazione da: acque sotterranee
- Profondità pozzo (cod. risorsa RAA8601) m 80
- Su terreno: di proprietà Foglio 122 mappale 179
- Ubicazione: comune Faenza (RA)
- Portata richiesta: mod. massimi 0,01 (l/s 1)
- Volume di prelievo totale: mc. annui 750
- Uso: irrigazione agricola
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 5 R.R. 41/2001.
- Responsabile del procedimento: dott. Claudio Miccoli.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per

chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna - Proc. RA11A0026**

Con determinazione del Dirigente Professional n. 10208 del 23/8/2013 è stato determinato:

a) di riconoscere al SOC. F.A.R. S.N.C. di Fabbri Angelo e Raffaello, la titolarità della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria in loc. S. Antonio - Via Guiccioli n. 6 - in Comune di Ravenna per uso irrigazione agricola - già rilasciata con determinazione n. 13344 del 23/10/2012 alla C.A.B. TER.RA Soc. Coop. Agr.

b) di approvare il disciplinare di concessione parte integrante del presente atto e contenente obblighi, condizioni e prescrizioni per l'esercizio della derivazione che sostituisce quello approvato con determinazione n. 13344 del 23/10/2012, confermando la scadenza della concessione, prevista per il 31/12/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna - Proc. RA12A0017**

Con determinazione del Dirigente Professional n. 12209 del 23/8/2013 è stato determinato:

1. di rilasciare al Centro Commerciale Eurolandia la concessione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Ravenna - località Mirabilandia Via Standiana, da destinarsi ad uso irrigazione dell'area verde del polo commerciale;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,33 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 7.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Lamone - Proc. RA13A0008**

Con determinazione del Dirigente Professional n. 8335 del-  
l'11/7/2013 è stato determinato:

1. di rilasciare alla Ditta "Carpini Mauro e Lacchini Rosella" la concessione a derivare acqua pubblica dal corso d'acqua Lamone in località Traversara nel comune di Bagnacavallo, da destinarsi ad uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 5,00 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di 37.638 mc circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica dal  
Fiume Lamone in comune di Brisighella – Proc. RA13A0022**

- Richiedente: Spada Sergio legale rappresentante ditta CO.N.VI.
- Sede: Comune di Brisighella (RA)
- Data di arrivo domanda di concessione: 4/7/2013
- Prat. n.: RA13A0022
- Derivazione da: acque superficiali dal fiume Lamone
- Opera di presa: mobile
- Su terreno: di proprietà di Scalini Scala Carlo
- Foglio: 207 mappale 128
- Ubicazione: comune di Brisighella località San Martino in Gattara (RA)
- Portata richiesta: mod. massimi 0,007 (l/s 7)
- Volume di prelievo: mc annui 3.225,60
- Uso: irriguo (Vivaio)
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda
- Responsabile del procedimento: dott. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 – Area Demanio Idrico

e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0544/249762.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Lamone - Proc. RAPP1207**

Con determinazione del Dirigente Professional n. 8334 del-  
l'11/7/2013 è stato determinato:

1. di rilasciare alla Ditta "Tassinari Mario e Pierluigi" la concessione a derivare acqua pubblica dal corso d'acqua Lamone in località Ammonite nel comune di Ravenna, da destinarsi ad uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 8,00 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di 7.400 mc circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Ronco in comune di Ravenna - Proc. RAPP1366**

Con determinazione del Dirigente Professional n. 10210 del  
23/8/2013 è stato determinato:

1. di rilasciare al Sig. Benzoni Davide la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal fiume Ronco, in sponda destra, in località Gambellara del Comune di Ravenna, da destinarsi ad uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 14 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 12.701, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

**Domanda di concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di Luzzara (RE) - pert. idr. Fiume Po - Procedimento n. RE08T0066/13VR01**

- Richiedente: Comune di Luzzara,
- data di protocollo 22/03/2013,
- corso d'acqua: Fiume Po,
- comune: Luzzara (RE),
- foglio: 8, mappali 21 parte, 20, 34 parte e 35 parte,
- uso: ricreativo, fruizione pubblica e naturalistico.

Le osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia Santo Stefano n. 25 - 42121 Reggio Emilia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

**Domanda di concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di Bibbiano (RE) - pert. idr. Rio Montebellone - Procedimento n. RE11T0015**

- Richiedente: IREN Acqua Gas Spa,
- data di protocollo 1/4/2011,
- corso d'acqua: Rio Montebellone,
- comune: Bibbiano (RE),
- località: Piazzola,
- foglio: 37, fronte mappali 422 e 211, 335 e 216, 428 e 334
- uso: realizzazione di n. 2 attraversamenti in sub alveo e n. 1 attraversamento aereo agganciato a ponte esistente con tubazione di fognatura.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia Santo

Stefano n. 25 - 42121 Reggio Emilia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

**Domanda di concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di Canossa (RE) - pert. idr. Torrente Enza - Procedimento n. RE13T0017**

- Richiedente: IREN Acqua Gas Spa,
- data di protocollo 4/7/2013,
- corso d'acqua: Torrente Enza,
- comune: Canossa (RE),
- località: Cerezzola,
- foglio: 13, fronte mappali 400 e 67,
- uso: realizzazione pista di servizio.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia Santo Stefano n. 25 - 42121 Reggio Emilia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

**Domanda di concessione di area del demanio idrico e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) in comune di Fiumalbo (MO) - pert. idr. fosso di Fenocchio Procedimento n.: MO13T0005**

- Richiedente: Azianda Agricola Zanotti Sabrina
- Data di protocollo: 11/1/2013
- Corso d'acqua: fosso di Fenocchio
- Comune: Fiumalbo (MO)
- Foglio: 14 fronte mappale: 94
- Uso: tombinatura.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono

depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

**Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico con manufatto di scarico acque depurate Ø200 e rampa carrabile addossata all'argine sinistro del Po di Primaro, in loc. Gaibana in comune di Ferrara (provincia di Ferrara)**

Le occupazioni sono catastalmente ubicate ai mapp.li 58 e 51 del fg. 324 del Comune di Ferrara.

La sig.ra Bolognese Vania, con residenza in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per occupazione di specchio acqueo del Po di Volano, di ca m<sup>2</sup> 10.000,00, per svolgere attività di molluscicoltura, oltre a m<sup>2</sup> 15.000,00 da utilizzare quale fruizione a fini ambientali. Inoltre viene chiesta una superficie a terra, di ca m<sup>2</sup> 1.000,00 sempre per fruizione ambientale, il tutto fra i comuni di Comacchio e Codigoro (provincia di Ferrara).

Le occupazioni sono catastalmente ubicate al fg. 98 del Comune di Codigoro e al fg. 12 del Comune di Comacchio.

La soc. Antea S.r.l., con sede in Comune di Comacchio, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico con terrapieno di accesso addossato all'argine destro del Po di Primaro, in loc. Marrara in comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

L'occupazione è catastalmente ubicata di fronte al mapp. 214 del fg. 356 del Comune di Ferrara.

Il sig. Borsetti Michele, con residenza in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico con rampa carrabile e terrapieno di accesso addossati all'argine destro del Po di Primaro, in loc. Ferrara in comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

Le occupazioni sono catastalmente ubicate di fronte al

mapp. 3 del fg. 194 del Comune di Ferrara.

Il Seminario Arcivescovile di Ferrara, con sede in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico con n. 4 rampe carrabili addossate all'argine destro del Po di Primaro, in loc. Ferrara in comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

Le occupazioni sono catastalmente ubicate di fronte al mapp. A del fg. 194 del Comune di Ferrara.

L'Arcidiocesi di Ferrara e Comacchio, con sede in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico con rampa carrabile e terrapieno di accesso addossati all'argine destro del Po di Primaro, in loc. Torre Fossa in comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

Le occupazioni sono catastalmente ubicate di fronte ai mapp. li 345 e 352 del fg. 194 del Comune di Ferrara.

Il sig. Stella Cesare, con sede in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Andrea Peretti

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione delle istanze di concessione per l'utilizzo del demanio idrico suoli**

Si pubblicano le istanze di concessione per l'utilizzo del demanio idrico suoli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri



**Elenco delle istanze di concessione per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del Demanio Idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/2004 e di occupazione di aree del Demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.**

PROCEDIMENTO N.RO	DATA PROTOCOLLO DOM.	TITOLAR/RICHIEDENTI	USI RICHIESTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	CORSO D'ACQUA
BO131T0104	02/07/2013	ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO	località SILLA CASTEL DI CASIO-PORRETTA TERME	Foglio: 18, Particella: --;Foglio: 2, Particella	RIO TORRACCIA
BO131T0106	05/07/2013	DEVOTO SOCIETÀ AGRICOLA	ALTRA OPERA	località CASA ROCCALE RIOLO TERME	Foglio: 42, Particella: 79	RIO BASSINO STELLA
BO131T0107	15/07/2013	GANDOLFI VITO	PONTE STRADALE	GAGGIO MONTANO	Foglio: 56, Particella: 377;Foglio: 56, Particella: 377	RIO NALDI
BO131T0108	15/07/2013	MARGELLI PIETRO	PONTE STRADALE	località CASA ZANCO GAGGIO MONTANO	Foglio: 56, Particella: 59	RIO NALDI
BO131T0109	15/07/2013	PALMIERI CARMEN	PONTE STRADALE	località CA BIZARINO GAGGIO MONTANO	Foglio: 56, Particella: 374	RIO NALDI
BO131T0110	15/07/2013	CREMONINA SOCIETÀ AGRICOLA	TRANSITO DI ARGINE DEL Fiume	località S. ALBERTO - SCORTICATA RAVENNA	15;Foglio: 5, Particella: 14;Foglio: 5, Particella: 12	Fiume Reno
BO131T0114	17/07/2013	S.E.R.L.S.R.L.	IMPIANTO IDROELETTRICO	località PIAN DI VENOLA MARZABOTTO	Foglio: 55, Particella: 102	Fiume Reno
BO131T0115	17/07/2013	S.E.R.L.S.R.L.	IMPIANTO IDROELETTRICO	VIA LUNGORENO MARZABOTTO	Foglio: 39, Particella: 238;Foglio: 39, Particella: 30;Foglio: 55, Particella: 29	Fiume Reno
BO131T0116	18/07/2013	COMUNE DI CASTEL MAGGIORE	PISTA	CASTEL MAGGIORE	Foglio: 23, Particella: 17;Foglio: 32, Particella: 65;Foglio: 33, Particella: 83	CANALE LNAVILE
BO131T0117	19/07/2013	E.VIA SPA	FIBRA OTTICA	località OSTERIA GRANDE CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: 67, Particella: --;Foglio: 72, Particella: --	TORRENTE QUADERNA
BO131T0120	25/07/2013	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO	località SAN MAURO CASTEL BOLOGNESE	Foglio: 13, Particella: 30;Foglio: 13, Particella: 220	RIO FANTINO
BO131T0121	25/07/2013	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO	località SAN MAURO CASTEL BOLOGNESE	Foglio: 21, Particella: 220;Foglio: 22, Particella: 328	RIO FANTINO
BO131T0122	25/07/2013	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO	località SAN MAURO CASTEL BOLOGNESE	Foglio: 13, Particella: 410;Foglio: 22, Particella: 510	RIO FANTINO

**Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/2004, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Servizio Tecnico Bacino Reno - Settore gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna -**

**Elenco delle aree del Demanio Idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale, articolo 16 della L.R. del 15 aprile 2004, n. 7.**

<b>TIPO DI PROCEDIMENTO</b>	<b>CORSO D'ACQUA</b>	<b>UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE</b>	<b>COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE</b>	<b>USI RICHIESTI</b>	<b>PROCEDIMENTO N.RO</b>
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE SAVENA	BOLOGNA	Foglio: 300, Particella: 181;Foglio: 300, Particella: 183;Foglio: 300, Particella: 182	AREA CORTILIVA	BO13T0103
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE LAVINO	località OCA MONTE SAN PIETRO	Foglio: 42, Particella: 118	ORTO	BO13T0105
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FUME RENO	località LONGASTRINO ALFONSINE-località ANITA ARGENTA	Foglio: 22, Particella: 11;Foglio: 22, Particella: 14;Foglio: 22, Particella: 25;Foglio: 30, Particella: 1;Foglio: 30, Particella: 31;Foglio: 31, Particella: 1;Foglio: 31, Particella: 40;Foglio: 42, Particella: 3;Foglio: 42, Particella: 5;Foglio: 42, Particella: 6;Foglio: 185, Particella: 261	AGRICOLO	BO13T0111
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE SETTA	località VADO MONZUNO	Foglio: 14, Particella: 923	AREA CORTILIVA	BO13T0112
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FUME RENO	località TREBBO DI RENO CASTEL MAGGIORE	Foglio: 29, Particella: 90	AGRICOLO	BO13T0113
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE VERGATELLO	VERGATO	Foglio: 50, Particella: 58	ORTO	BO13T0118
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE LAVINO	località CALDERINO MONTE SAN PIETRO	Foglio: 30, Particella: 216 PARTE:Foglio: 31, Particella: 369	RECINTO E PASCOLO CAVALLI	BO13T0119

**Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio - Settore Gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna - a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.**

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Domanda di concessione, per uso strumentale al godimento di altro diritto reale, di area del demanio del torrente Orfio in località San Piero in Bagno nel comune di Bagno di Romagna (FC), richiedente Idroromagna Srl, Pratica FC03A0086 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Il richiedente Idroromagna Srl ha presentato richiesta di concessione dell'area demaniale, in attraversamento del torrente Orfio, in località San Piero in Bagno nel comune di Bagno di Romagna (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 96 antistante il mappale 272-272-262 di mq. 6 per uso non esclusivo di ponte stradale esistente.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 2/7/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al numero 0547 639511, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16, L.R. 7/2004 e dell'art. 9, L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Domanda di concessione, per uso strumentale al fosso Vaglie in località Mazzi - Poggio di Nasseto nel comune di Verghereto (FC), richiedente Nuovo Millennio Sas di Gabelli Franca Pratica FC09A0031 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Il richiedente Nuovo Millennio Sas di Gabelli Franca ha presentato richiesta di concessione dell'area demaniale per due attraversamenti di lunghezza m. 22 e di m. 25 catastalmente individuati al NCT al foglio 9 antistante i mappali 53-54 e al foglio 9 antistante i mappali 17-35 per la realizzazione di impianto idroelettrico.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 28/8/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi

dell'art. 16, L.R. 7/2004 e dell'art. 9, L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Domanda di concessione, per uso strumentale al fosso Sant'Alessio e del fiume Savio in località Ponte Malagamba nel comune di Verghereto (FC), richiedente GDM Energia Sas Pratica FC12A0033 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Il richiedente GDM Energia Sas ha presentato richiesta di concessione dell'area demaniale, di mq. 349 di pertinenza del fosso Sant'Alessio e di mq. 136 di pertinenza del fiume Savio, in località Ponte Malagamba nel comune di Verghereto (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 63 antistante il mappale 39-37 (fosso Sant'Alessio) e al NCT al foglio 63 antistante il mappale 99 -102 (fiume Savio) per la realizzazione di impianto idroelettrico.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 30/8/2013, data di presentazione della integrazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16, L.R. 7/2004 e dell'art. 9, L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Domanda di concessione, per uso prioritario al godimento di altro diritto reale, di area del demanio idrico del torrente Pisciatello in località comune di Cesenatico (FC), richiedente Enel Distribuzione SpA - Zona di Forlì, Pratica FC13T0046 sede di Cesena. (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)**

Il richiedente Enel Distribuzione SpA - Zona di Forlì ha presentato richiesta di concessione dell'area demaniale, in attraversamento del torrente Pisciatello, in comune di Cesenatico (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 35 antistante il mappale 37 e al foglio 42 antistante il mappale 725 per attraversamento elettrico inferiore con linee a 15/0.5 kV.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 14/6/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di

Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al numero 0547 639511, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del fiume Bidente in comune di Meldola (FC) - Richiedente: Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei tumori (I.R.S.T.) Srl – Prat. n. FC13T0049 (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)**

- Richiedente: Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei tumori (I.R.S.T.) Srl
- VIA Piero Maroncelli n. 40
- 47014 Meldola (FC)
- C.F. 03154520401
- Data domanda di concessione: 20/8/2013
- Pratica numero FC13T0049
- Corso d'acqua: fiume Bidente
- Comune: Meldola
- Foglio: 11 – fronte mappali: 87
- Uso: occupazione mediante terrapieno e n. 2 scarichi meteorici.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

**Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo III - Procedura di VIA relativa a impianto idroelettrico denominato Ponte Doccia sul Fiume Panaro in comune di Montese (MO) - Ripubblicazione dell'avviso pubblicato il 12/3/2008 a seguito di integrazioni documentali**

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, nonché ai

del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Savio nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RA13T0024**

- Richiedente: ACT Hydroenergy Srl, con sede in Forlì (FC), C.F. 04044670406.
- Data d'arrivo della domanda: 20/8/2013 PG.2013.0204294.
- Procedimento numero RA13T0024.
- Corso d'acqua: Fiume Savio.
- Ubicazione: Comune di Cervia, località Mensa Matellica.
- Identificazione catastale: Cervia Foglio 76 mappali 162-164.
- Uso richiesto: vie d'accesso ed aree di servizio per manutenzione impianto idroelettrico di Mensa Matellica.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudio Miccoli

sensi della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 e della L.R. 23 febbraio 1993, n. 10, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati integrativi richiesti nell'ambito della procedura di VIA di cui all'avviso pubblicato nel BUR n. 39 del 12 marzo 2008, relativi a:

- Progetto: impianto idroelettrico denominato "Ponte Doccia" sul Fiume Panaro;

- localizzato in comune di Montese e Pavullo nel Frignano (MO) in sponda destra idraulica del Fiume Panaro in località Ponte Chiozzo;

- presentato da ERREGI Srl, con sede legale in via C. Battisti n. 6 - 25079 Vobarno (BS).

Il progetto appartiene alla seguente categoria della vigente L.R. 9/99: B.2.12 "Impianti per la produzione di energia idroelet-

trica con potenza installata superiore a 100 KW” ed è sottoposto a VIA su richiesta del proponente, ai sensi dell’art. 4bis della medesima legge.

L’intervento interessa il territorio del comune di Montese e, solo con il manufatto del passaggio per pesci, il territorio del comune di Pavullo nel Frignano, entrambi in provincia di Modena.

Gli elaborati integrativi consistono in relazioni e tavole grafiche che illustrano le modifiche al lay out di progetto dell’impianto a seguito della richiesta di integrazioni. In particolare viene illustrato un nuovo lay out progettuale con riduzione della lunghezza dell’impianto e della sua potenzialità e ricollocazione del fabbricato della centrale di produzione. Nella documentazione integrativa vengono evidenziate le modifiche eseguite che costano principalmente in:

- riduzione del tratto d’asta sotteso da 3400 m. a 800 m. circa;
- riduzione del salto legale a 10.42 m. rispetto ai 28.90 m. del progetto originario;
- riduzione della portata media annua turbinabile dall’impianto idroelettrico a seguito di approfondimenti idrologici a 4.89 m<sup>3</sup>/s;
- riduzione della potenza nominale di concessione dell’impianto idroelettrico a 499.55 KW;
- diversa ubicazione della vasca dissabbiatrice e del fabbricato centrale;
- riduzione della lunghezza della condotta adduttrice a 300 m. contro i 3200 m. del progetto originario;
- variazione del progetto di linea elettrica di collegamento alla rete Hera inizialmente depositato.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna;
- Provincia di Modena - Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, Viale Barozzi n. 340 - 41124 Modena;
- Comune di Montese - Via Panoramica n. 60 - 41055 Montese (MO);
- Comune di Pavullo nel Frignano, Piazza Borelli n. 2 - 41026 Pavullo nel Frignano (MO).

I suddetti elaborati sono inoltre disponibili sul sito web regionale al seguente indirizzo: <http://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/ricerche>.

Gli elaborati integrativi sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell’art. 15, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Ai sensi della L.R. 9/99 e secondo quanto richiesto dal proponente, l’eventuale conclusione positiva del procedimento autorizzativo comprende e sostituisce i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione ed esercizio dell’opera:

- concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico, comprensiva di concessione per l’utilizzo di aree del

demanio idrico e nulla osta idraulico (R.R. 20 novembre 2001, n. 41; L.R. 14 aprile 2004, n. 7; R.D. 30 giugno 1904, n. 523);

- variante cartografica allo strumento urbanistico vigente del Comune di Pavullo nel Frignano e del Comune di Montese (art. 17, L.R. 9/99);

- apposizione del vincolo preordinato all’esproprio (art. 10, DPR 327/2001; art. 3, comma 3 e art. 6, comma 1, L.R. 37/2002; art. 5 LR 10/93);

- permesso di costruire (L.R. 31/02);

- autorizzazione paesaggistica comprensiva dell’autorizzazione alla trasformazione del bosco (art. 146, DLgs 42/04 e delibera di Giunta regionale 549/12 e 1287/12);

- autorizzazione all’esecuzione dei lavori in area sottoposta a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923);

- verifica archeologica preliminare (DLgs 42/04);

- nulla osta alla realizzazione di elettrodotto MT con lunghezza inferiore a m. 500 (L.R. 10/93);

- concessione all’attraversamento di viabilità pubblica;

- nulla osta sul progetto di riutilizzo delle terre e rocce da scavo (DM 161/12).

Avvisa inoltre che

Ai sensi dell’articolo 17, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la VIA positiva per le opere in argomento, costituirà variante allo strumento urbanistico del Comune di Montese e del Comune di Pavullo nel Frignano con apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dal progetto, ai sensi dell’art. 11 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, e dichiarazione di pubblica utilità dell’opera derivante dall’approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

La suddetta variante acquisirà efficacia dalla data di emanazione dell’Autorizzazione Unica alla costruzione e all’esercizio di impianto alimentato da fonti rinnovabili ai sensi dell’art. 12 del DLgs 29 dicembre 2003, n. 387 e della L.R. 23 dicembre 2004, n. 26, che sarà rilasciata dalla competente Provincia di Modena successivamente alla conclusione della presente procedura di VIA.

Al progetto in argomento sono allegati gli elaborati richiesti per le procedure di esproprio e di variante urbanistica. Chiunque sia interessato può prendere visione del Piano particellare degli espropri presso il Comune di Montese e di Pavullo nel Frignano e presso le sedi della Regione e della Provincia sopra indicate.

Si dà inoltre atto che, essendo già stati ottemperati gli obblighi di pubblicità previsti dal TU 1775/33, la presente pubblicazione non riapre i termini per eventuali domande di concessione in concorrenza.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa ad un progetto di ristrutturazione per adeguamento al D.Lgs. 267/2003, relativo al benessere animale, dell'allevamento avicolo sito in strada Meldola-Fratta n. 16, presentato dall'Azienda Agricola Maldini di Maltoni Anna Maria**

L’Autorità competente: Provincia Forlì-Cesena avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9

e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi ad un progetto di ristrutturazione per adeguamento al D.Lgs. 267/2003, relativo al benessere animale, dell'allevamento avicolo sito in strada Meldola-Frattra n. 16, presentato dall'Azienda Agricola Maldini di Maltoni Anna Maria.

Il progetto è assoggettato a procedura di screening ai sensi dell'Allegato B.2, categoria B.2.68) della L.R. 9/99 s.s.m.m.i.i. in quanto modifica di un impianto già autorizzato ricadente nella categoria A.2.10) "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o suini con più di: 85.000 posti per polli da ingrasso, 60.000 posti per galline; 3.000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 900 posti per scrofe".

Il progetto interessa il territorio del Comune di Meldola e della Provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto consiste in lavori di ristrutturazione per adeguamento al D.Lgs. 267/2003, relativo al benessere animale, del capannone n. 7 (sopraelevazione del fabbricato con rifacimento della copertura e degli impianti, sostituzione delle attrezzature di allevamento). Consiste inoltre nell'incremento dei ventilatori nei capannoni n. 4, 5 e 8 e nell'aumento del numero di capi senza opere nel capannone n. 3. Il progetto prevederà l'incremento del numero di capi da 207.200 (di cui 40.000 pollastre e 167.200 galline ovaiole), attualmente autorizzati in AIA, fino ad un totale pari a 225.300 (di cui 45.000 pollastre e 180.300 galline ovaiole).

Il progetto non ricade all'interno di alcuna area naturale protetta o all'interno di SIC o ZPS.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A., sito in Piazza Morgagni n. 2 - 47121 Forlì, sia presso la sede del Comune di Meldola, Piazza Felice Orsini n. 29 - 47014 Meldola (FC).

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena ([www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A. - al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì.

## PROVINCIA DI RAVENNA

### COMUNICATO

**Rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Società/ditta: Hera SpA, con sede legale in comune di Bologna, Viale C. Berti Pichat n. 2/4 ed impianto in comune di Ravenna, Via Romea Nord n. 156/e**

La Provincia di Ravenna avvisa che con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n. 2246 dell'1/7/2013 è stata rinnovata, ai sensi Titolo III-bis della Parte II del DLgs n. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e della

DGR 1113/2011, l'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'impianto di trattamento biologico di rifiuti liquidi speciali non pericolosi in conto terzi (punto 5.3 dell'Allegato VIII alla parte seconda del DLgs 152/06 e s.m.i.) e di depurazione acque di scarico, sito in comune di Ravenna, Via Romea Nord n. 156/e della Ditta Hera SpA.

Il documento integrale di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'impianto gestito dalla Società Hera SpA è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, sul sito Internet della Provincia di Ravenna: [www.provincia.ra.it](http://www.provincia.ra.it), nonché presso la Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

## PROVINCIA DI RAVENNA

### COMUNICATO

**Rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Società/ditta: Polisenio Srl, con sede legale ed impianto in comune di Lugo, Via S. Andrea n. 12**

La Provincia di Ravenna avvisa che con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n. 2711 del 19/8/2013 è stata rinnovata, ai sensi Titolo III-bis della Parte II del DLgs n. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e della DGR 1113/2011, l'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'impianto "chimico per la fabbricazione di prodotti di base fitosanitari e di biocidi", sito in comune di Lugo, Via S. Andrea n. 12 della Ditta Polisenio Srl.

Il documento integrale di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'impianto gestito dalla Società Polisenio Srl è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, sul sito Internet della Provincia di Ravenna: [www.provincia.ra.it](http://www.provincia.ra.it), nonché presso la Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

## UNIONE RENO GALLIERA (BOLOGNA)

### COMUNICATO

**Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione di un nuovo magazzino industriale, in località Interporto di Bologna (magazzino CD2), comune di Bentivoglio, presentata dal Signor Alessandro Ricci, presidente della società Interporto Bologna SpA**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L. R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. sono stati depositati presso l'Unione Reno Galliera - Ufficio SUAP, il Comune di Bentivoglio (BO) - Ufficio Tecnico e la Regione Emilia-Romagna - Servizio VIA., per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto di realizzazione di un nuovo magazzino industriale, in località Interporto di Bologna, comune di Bentivoglio (BO), (magazzino CD2), presentata dal Signor Alessandro Ricci, presidente della società Interporto Bologna SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: progetti di infrastrutture allegato B.1.12 ed interessa solo il Comune di Bentivoglio.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati presentati per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna,

Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8, Bologna, presso il Comune di Bentivoglio (BO), Ufficio tecnico, Piazza della Pace n. 1 e presso la sede dell'Unione Reno Galliera - Segreteria SUAP, Via Fariselli n. 4, San Giorgio di Piano (BO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente.

## COMUNE DI COLORNO (PARMA)

### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito della domanda di rinnovo dell'AIA della Ditta Parmovo S.r.l. per gli impianti produttivi ubicati in comune di Colorno (PR) frazione Sanguigna n. 21**

Si avvisa che ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis, art. 29-octies comma 1 - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è pervenuta in data 19/7/2013 prot. 5701 e depositata, per il tramite del SUAP (Sportello unico attività produttive) del Comune di Colorno, istanza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, dalla Ditta Parmovo S.r.l. per gli impianti produttivi ubicati in comune di Colorno (PR) frazione Sanguigna n. 21 il cui gestore è il signor Curti Giuseppe.

L'impianto interessa il territorio del comune di Colorno e della provincia di Parma.

L'Autorità procedente, responsabile del procedimento unico, è lo S.U.A.P. dell'Unione Bassa Est Parmense, Sportello "A" di Colorno nella persona dell'arch. Maurizio Albertelli.

L'Autorità competente è la Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile.

L'istanza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

I soggetti interessati potranno prendere visione della documentazione di domanda di rinnovo dell'A.I.A.:

- presso gli Uffici del SUAP del Comune di Colorno territorialmente competente, sito in Via Cavour n. 9 - 43052 Colorno (PR) - tel.0521/313711;
- presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile, sita in P.le della Pace n. 1 - 43121 Parma.

L'intero procedimento di rinnovo dell'AIA deve concludersi nel termine di 150 giorni dalla presentazione della domanda di rinnovo (fatte salve specifiche condizioni previste dalla normativa di settore).

## COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

### COMUNICATO

#### **Avviso di domanda di rinnovo AIA per l'allevamento ubicato in Via Nuova n. 30 - Loc. Pievequinta, presentata dall'Azienda agricola Il Corvo Srl**

Si avvisa che il SUAP del Comune di Forlì ha dato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, avvio al procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta Azienda Agricola Il Corvo Srl, per l'allevamento ubicato in Via Nuova n. 30 - Loc. Pievequinta - Forlì, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 25/7/2013 tramite caricamento sul "portale ippe". Il procedimento è regolato dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06.

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art. 29-octies, comma 1, del D.Lgs. 152/06, pari a 150 giorni.

L'Amministrazione procedente è il Comune di Forlì.

L'Amministrazione competente è la Provincia di Forlì-Cesena ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (telefono 0543/714283 e fax 0543/447283).

È possibile prendere visione degli atti presso il Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio - Ufficio Reflui Zootecnici e A.I.A. della Provincia di Forlì-Cesena, ubicato in Piazza Morgagni n. 9, Forlì (dalle ore 9 alle ore 13 nelle giornate dal lunedì al venerdì e dalle ore 15 alle ore 16.30 nelle giornate di martedì e giovedì).

## COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

### COMUNICATO

#### **Avviso di domanda di rinnovo Autorizzazione integrata ambientale (AIA) della Società Agricola San Leonardo allevamento San Leonardo, sito in Via Erbosa n. 47**

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Forlì rende noto che ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale di cui risulta in possesso l'Azienda Agricola San Leonardo - Allevamento San Leonardo, per la gestione dell'allevamento ubicato in Via Erbosa n. 47 - Forlì, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 7/8/2013 tramite caricamento sul "portale ippe". Il procedimento è regolato dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06.

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art. 29-octies, comma 1, del D.Lgs. 152/06, pari a 150 giorni.

L'Amministrazione procedente è il Comune di Forlì.

L'Amministrazione competente è la Provincia di Forlì-Cesena ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (telefono 0543/714283 e fax 0543/447283).

È possibile prendere visione degli atti presso il Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio - Ufficio Reflui Zootecnici e A.I.A. della Provincia di Forlì-Cesena, ubicato in Piazza Morgagni n. 9, Forlì (dalle ore 9 alle ore 13 nelle giornate dal lunedì al venerdì e dalle ore 15 alle ore 16.30 nelle giornate di martedì e giovedì).

## COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

### COMUNICATO

#### **Avviso di domanda di rinnovo Autorizzazione integrata ambientale (AIA) della Società Agricola Agri Molise srl, allevamento in Via Macoda n. 6 loc. Casemurate**

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Forlì rende noto che, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio

al procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale di cui risulta in possesso l'Azienda Agricola Agri Molise srl - Allevamento Via Macoda n. 6 loc. Casemurate - Forlì, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 31/7/2013 tramite caricamento sul "portale ippc". Il procedimento è regolato dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06.

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art. 29-octies, comma 1, del D.Lgs. 152/06, pari a 150 giorni.

L'Amministrazione procedente è il Comune di Forlì.

L'Amministrazione competente è la Provincia di Forlì-Cesena ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (telefono 0543/714283 e fax 0543/447283).

E' possibile prendere visione degli atti presso il Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio - Ufficio Reflui Zootecnici e A.I.A. della Provincia di Forlì-Cesena, ubicato in Piazza Morgagni n. 9, Forlì (dalle ore 9 alle ore 13 nelle giornate dal lunedì al venerdì e dalle ore 15 alle ore 16.30 nelle giornate di martedì e giovedì).

#### COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

##### COMUNICATO

#### **Avviso domanda di rinnovo AIA per l'allevamento sito in Via Bianco da Durazzo n. 51/A dell'Az. Agricola Bargossi Gianluca**

Si avvisa che il SUAP del Comune di Forlì ha dato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, avvio al procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale di cui risulta in possesso la Ditta Azienda Agricola Bargossi Gianluca, per l'allevamento ubicato in Via Bianco da Durazzo n. 51/A - Forlì, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 29/7/2013 tramite caricamento sul "portale ippc". Il procedimento è regolato dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06.

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art. 29-octies, comma 1, del D.Lgs. 152/06, pari a 150 giorni.

L'Amministrazione procedente è il Comune di Forlì.

L'Amministrazione competente è la Provincia di Forlì-Cesena ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (telefono 0543/714283 e fax 0543/447283).

E' possibile prendere visione degli atti presso il Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio - Ufficio Reflui Zootecnici e A.I.A. della Provincia di Forlì-Cesena, ubicato in Piazza Morgagni n. 9, Forlì (dalle ore 9 alle ore 13 nelle giornate dal lunedì al venerdì e dalle ore 15 alle ore 16.30 nelle giornate di martedì e giovedì).

#### COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

##### COMUNICATO

#### **Avviso di domanda di rinnovo AIA della Az. Agricola Bargossi Marino per l'allevamento sito in Via Bianco da Durazzo n. 51 - Forlì**

Si avvisa che il SUAP del Comune di Forlì ha dato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, avvio al procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta Azienda Agricola Bargossi Marino, per l'allevamento ubicato in Via Bianco da Durazzo n. 51 - Forlì, a seguito

di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 29/7/2013 tramite caricamento sul "portale ippc". Il procedimento è regolato dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06.

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art. 29-octies, comma 1, del D.Lgs. 152/06, pari a 150 giorni.

L'Amministrazione procedente è il Comune di Forlì.

L'Amministrazione competente è la Provincia di Forlì-Cesena ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (telefono 0543/714283 e fax 0543/447283).

E' possibile prendere visione degli atti presso il Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio - Ufficio Reflui Zootecnici e A.I.A. della Provincia di Forlì-Cesena, ubicato in Piazza Morgagni n. 9, Forlì (dalle ore 9 alle ore 13 nelle giornate dal lunedì al venerdì e dalle ore 15 alle ore 16.30 nelle giornate di martedì e giovedì).

#### COMUNE DI FRASSINORO (MODENA)

##### COMUNICATO

#### **Procedura di verifica (screening) ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. - Progetto denominato "Piano di coltivazione e ripristino Poggio Mezzature 2013" in comune di Frassinoro. Proponente ditta Terre della Badia SpA. Esito della procedura**

Il Comune di Frassinoro, autorità competente per il procedimento di screening relativo al progetto in oggetto, comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99.

Con deliberazione n. 91 del 29/8/2013

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

#### LA GIUNTA COMUNALE

delibera:

- di escludere, ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. b) della Legge regionale n. 9/99 e s.m.i., dalla ulteriore procedura di V.I.A. il progetto relativo a "Piano di Coltivazione e ripristino Poggio Mezzature 2013" presentato dalla ditta Terre della Badia SpA;
- di dare atto che il progetto esecutivo da redigere ai sensi della L.R. 17/1991 dovrà recepire le seguenti prescrizioni:
  - dovranno essere recepite le prescrizioni di carattere ambientale (stabilità dell'area di intervento, regimazione idraulica, recupero finale della cava) e generale indicate dalla Provincia di Modena - U.O. programmazione Ambientale, con parere in atti prot. 3043 del 2/8/2013;
  - dovranno essere attuate le indicazioni relative alle matrici ACQUA-ARIA ed alla GESTIONE DEI RIFIUTI, secondo quanto espresso da ARPA - Sezione Provinciale di Modena, con parere in atti prot. n. 3333 del 27/8/2013.
- di dare atto che il rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva è subordinato all'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 D.Lgs. 42/2004, come peraltro previsto dal comma 3 dell'art. 11 della L.R. 17/1991;
- di dare atto che le spese di istruttoria della procedura di verifica (screening) sono quantificate in via definitiva in € 500,00;
- di disporre che a cura dei competenti uffici sia comunicato l'esito della procedura in oggetto al proponente ed agli Enti interessati;
- di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web del Comune di Frassinoro;



- di informare che contro il presente provvedimento deliberativo può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;
- di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

COMUNE DI MIRANDOLA (MODENA)

COMUNICATO

**Esito procedura di Valutazione di impatto ambientale; L.R. 9/99 e D.Lgs 152/2006 del progetto denominato "Realizzazione di nuovo allevamento di ovaiole in gabbia", localizzato in Via Pistoia, località Tramuschio, in comune di Mirandola (MO)**

Il Comune di Mirandola - autorità competente per il procedimento di Valutazione di impatto ambientale; L.R. 9/99 e D.Lgs 152/2006 del progetto denominato "realizzazione di nuovo allevamento di ovaiole in gabbia", localizzato in Via Pistoia, località Tramuschio, in Comune di Mirandola (MO), proponenti Capoferri Sergio e Cludio S.S. - comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99:

con la delibera di Giunta comunale n. 51 del 28/3/2013 avente ad oggetto: "Valutazione di Impatto ambientale, L.R. 9/99, Dlgs 152/06 "Realizzazione di un nuovo allevamento di ovaiole in gabbia, localizzato in comune di Mirandola (MO)", si è conclusa la procedura con parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni e condizioni.

Si riporta l'estratto del deliberato:

LA GIUNTA DEL COMUNE

delibera:

1) di esprimere Valutazione d'Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99, del progetto denominato "Realizzazione di nuovo allevamento di ovaiole in gabbia", localizzato in Via Pistoia, Località Tramuschio, in Comune di Mirandola, presentato dalla Società Capoferri Sergio e Claudio S.S., con sede legale in Cascina Uccellanda, in Comune di Antegnate (BG), descritto negli elaborati elencati al paragrafo 1.9 Elaborati Progettuali del Rapporto Ambientale, in quanto ambientalmente compatibile, alle condizioni e prescrizioni di cui ai seguenti atti:

- allegato 1: Rapporto Ambientale, trasmesso dalla Provincia di Modena con PEC prot. 33222 del 25/3/2013 di valutazione dei pareri, autorizzazioni e nulla osta previsti dalla L.R. 9/99 citati nell'atto stesso;

- allegato 2: Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da Provincia di Modena con Det. n. 124 del 22/3/2013;

- allegato 3: Autorizzazione alla perforazione rilasciata da Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa con det. n. 2664 del 21/3/2013.

Detti allegati pur facendo parte integrante e sostanziale del presente atto, restano depositati nella raccolta degli allegati presso la Segreteria generale.

2) di stabilire che, ai sensi dell'art. 17 L.R. 9/99, il presente provvedimento positivo di V.I.A., ha valore di titolo abilitativo edilizio in quanto comprendente il parere espresso dal responsabile del S.U.E prot. 3835/6.3 del 14/2/2013 e suoi allegati (Allegato 4).

Detto parere e suoi allegati pur facendo parte integrante e

sostanziale del presente atto, è depositato nella raccolta degli allegati presso la Segreteria Generale.

3) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 7, L.R. 9/99, che l'efficacia temporale della presente Valutazione d'Impatto Ambientale è fissata in anni cinque. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dall'autorità competente, la procedura di VIA deve essere reiterata;

4) di confermare che a seguito del rilascio della VIA positiva, le autorizzazioni, i pareri ed i nulla osta mancanti, necessari alla realizzazione dell'allevamento potranno essere richiesti e rilasciati, nel rispetto delle conclusioni e delle prescrizioni stabilite nel presente atto deliberativo;

5) di trasmettere copia dell'atto deliberativo ai componenti della Conferenza dei Servizi, ai Comuni di San Giovanni del Dosso e Poggio Rusco (MN), ad AIMAG Spa ed alla Regione Emilia-Romagna;

6) di stabilire che l'atto deliberativo sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e per intero sul sito web del Comune di Mirandola;

7) di confermare le spese istruttorie della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale a carico del proponente in misura dello 0,04% del costo di realizzazione del progetto, per un importo di € 2000,00; importo già accertato con lettera prot. 101959 del 5/11/2012 della Provincia di Modena;

8) di stabilire che il presente atto deliberativo viene rilasciato fatto salvi eventuali diritti di terzi.

COMUNE DI PALAGANO (MODENA)

COMUNICATO

**Valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 9/1999 Titolo III - Progetto di coltivazione e sistemazione 2013-2018 Cava Cinghio del Corvo ubicata in comune di Palagano (MO) - Proponente: Cava Cinghi Srl. Avviso esito procedimento**

Il Comune di Palagano, Autorità competente per il procedimento di Valutazione di impatto ambientale del progetto denominato "Progetto di coltivazione e sistemazione 2013 - 2018 Cava Cinghio del Corvo", localizzato nell'ambito estrattivo comunale "Cinghio del Corvo" nel comune di Palagano, comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/1999. Con la deliberazione n. 37 del 19/7/2013, ad unanimità di voti favorevoli espressi nelle forme di legge, la Giunta del Comune di Palagano delibera:

1) di esprimere parere positivo alla Valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99, del progetto denominato "Progetto di coltivazione e sistemazione 2013-2018 Cava Cinghio del Corvo ubicata in comune di Palagano", localizzato all'interno dell'AEC Comunale Cinghio del Corvo, presentato dalla Società Cava Cinghi Srl, con sede legale in Via Comunale n. 25/b, frazione di Boccassuolo, Comune di Palagano, descritto negli elaborati elencati al paragrafo 1.9 Elaborati Progettuali del Rapporto Ambientale, in quanto ambientalmente compatibile, a condizione che siano rispettate le prescrizioni definite nei paragrafi 2.C, 3.C, 4.C e 5.B. del Rapporto sull'Impatto Ambientale (Allegato 1), nonché all'interno di pareri, nulla osta ed atti autorizzativi comunque denominati ricompresi nella procedura di VIA allegati al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che il Rapporto sull'Impatto Ambientale, approvato dalla Conferenza di Servizi il giorno 20/6/2013 (Allegato

1) e pareri, nulla osta ed atti autorizzativi comunque denominati (Valutazione d'Incidenza, Autorizzazione Emissioni in Atmosfera, Autorizzazione in zona sottoposta a Vincolo Idrogeologico ed Autorizzazione Paesaggistica e Trasformazione del Bosco) sono allegati al presente atto e ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

3) di stabilire che, ai sensi dell'art. 17, L.R. 9/99, la Valutazione d'impatto ambientale comprende e sostituisce i seguenti atti:

- Pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi del Titolo II-I della L.R. 9/99;

- Valutazione d'Incidenza;
- Autorizzazione Emissioni in Atmosfera;
- Autorizzazione in zona sottoposta a Vincolo Idrogeologico;
- Autorizzazione Paesaggistica e Trasformazione del Bosco;

4) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 7, L.R. 9/99, che l'efficacia temporale della Valutazione d'impatto ambientale è fissata in anni cinque. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dall'Autorità competente, la procedura di VIA deve essere reiterata.

5) di stabilire quanto segue:

- che a seguito del rilascio della VIA positiva, le autorizzazioni, i pareri ed i nulla osta mancanti, necessari alla realizzazione del progetto, potranno essere richiesti e rilasciati, nel rispetto delle conclusioni e delle prescrizioni stabilite nel presente atto deliberativo;

- che l'atto deliberativo sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e per intero sul sito web del Comune di Palagano;

- che il presente atto deliberativo viene rilasciato fatti salvi eventuali diritti di terzi;

- che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione dell'atto deliberativo all'interessato;

- che le spese istruttorie della procedura di Valutazione di impatto ambientale sono a carico del proponente per un importo di € 1.000,00, importo che è stato già introitato al momento della presentazione dell'istanza;

6) di incaricare il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale ad assumere tutti gli atti conseguenti ed inerenti il presente provvedimento;

7) di inviare alla società Cava Cinghi Srl il presente atto e copia completa degli elaborati progettuali debitamente timbrati e vistati;

8) di trasmettere copia dell'atto deliberativo ai componenti della Conferenza dei Servizi, alla Cava Cinghi Srl ed alla Regione Emilia-Romagna;

9) di dichiarare, stante l'urgenza, all'unanimità, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del DLgs 267/2000 e s.m. e i.

---

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**AIA - DLgs 152/06 e s.m.i. Parte II Tit. III bis - L.R. 24/04 artt. 11 e 8; DGR n. 497/2012 art. 4, sub. 3 - Avviso avvenuto rilascio del rinnovo Autorizzazione integrata ambientale - Ditta Greci Industria Alimentare SpA**

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1 del DLgs 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III-bis e della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rinnovata dall'Autorità competente Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile l'Autorizzazione integrata ambientale in capo alla Società Greci Industria Alimentare SpA per l'impianto di trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (punto 6.4/B dell'Allegato VIII, Parte seconda DLgs 152/2006 e s.m.i.), sito in comune di Parma, Via Traversante n. 58, loc. Cornocchio, il cui gestore è il signor Strina Francesco.

L'impianto interessa il territorio del seguente comune: comune di Parma e delle seguenti province: provincia di Parma.

Il provvedimento di rinnovo dell'AIA rilasciata con determinazione n 1745 del 25/7/2013, emesso dall'Autorità competente Provincia di Parma risulta consultabile integralmente sul sito Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-ai.aarpa.emr.it/Intro.aspx>).

L'Autorità procedente, responsabile del procedimento unico, è il SUAP del Comune di Parma, che ha chiuso il procedimento con provvedimento prot. 153785 del 28/8/2013.

Gli uffici del SUAP del Comune di Parma restano a disposizione per l'eventuale consultazione e presa visione dei documenti attraverso la formale procedura di accesso agli atti.

---

COMUNE DI TRECASALI (PARMA)

COMUNICATO

**Avviso decisione in merito procedura di V.I.A. inerente il progetto di realizzazione di un allevamento di galline ovaiole presentato dalla Società Avicola Campana Piccola Sas**

Il Comune di Trecasali, in qualità di autorità competente, comunica la decisione relativa alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) inerente il progetto di realizzazione di un allevamento di galline ovaiole per una capacità complessiva di 300.000 capi, presentato dalla "Società Avicola Campana Piccola Sas", avente sede legale a Trecasali (Parma) in Via Campedello n. 37.

Il progetto è interamente localizzato all'interno del territorio comunale di Trecasali e della Provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999 n. 9, come integrata secondo i dettami di cui al D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 4/2008, l'autorità competente Comune di Trecasali, mediante determinazione del Responsabile del 4° Settore - Edilizia Privata, Ambiente e Patrimonio n. 158 del 13/8/2013, ha assunto la seguente decisione:

a) la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) positiva, per quanto di competenza e salvo diritti di terzi ed ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 9/1999 e s.m.i., del progetto di realizzazione, all'interno del territorio comunale di Trecasali, di un allevamento di galline ovaiole avente una capacità complessiva di 300.000 capi, proposto dalla "Società Avicola Campana Piccola Sas", a condizione che, al fine di minimizzare gli impatti attesi, la realizzazione dello stesso, la fase di esercizio e quella di monitoraggio avvengano nel rispetto delle prescrizioni previste nei quadri 2.2, 3.2 e 4.2 e ricapitolate nel capitolo 5 del "Rapporto sull'impatto ambientale" approvato e sottoscritto dalla Conferenza dei Servizi in data 1/8/2013, depositato agli atti con Prot. n. 4140 del

2/8/2013, oltre che delle condizioni dettate nella determinazione della Provincia di Parma n. 1802 dell'1/8/2013, inerente il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e nella determinazione del Comune di Trecasali n. 157 del 13/8/2013, riguardante la Valutazione di Incidenza Ambientale positiva delle opere;

b) di dare atto che la documentazione qui sopra richiamata ("Rapporto sull'impatto ambientale", determinazione della Provincia di Parma n. 1802 dell'1/8/2013, determinazione del Comune di Trecasali n. 157 del 13/8/2013) risulta essere allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;

c) di dare altresì atto che:

- durante il periodo di deposito degli elaborati relativi alle procedure di V.I.A. ed A.I.A. sono state presentate, al Comune di Trecasali, le seguenti osservazioni:

- "Il Picchio Verde", acquisita gli atti con Prot. n. 4358 del 20/07/2011;
- "Lega Nord", acquisita gli atti con Prot. n. 4359 del 20/07/2011;
- "Comitato per la Tutela del Territorio di Trecasali", acquisita gli atti con Prot. n. 4430 del 22/7/2011;

- il Comune di Trecasali, con nota Prot. n. 5288 del 9/9/2011, ha trasmesso le osservazioni al soggetto proponente, come previsto dall'articolo 15 comma 2 della L.R. 9/99 e s.m.i., al fine che potesse presentare le proprie controdeduzioni;

- il soggetto proponente, "Società Avicola Campana Piccola Sas", ha presentato le proprie controdeduzioni alle osservazioni con nota acquisita agli atti dal Comune di Trecasali in data 1/12/2012 n. Prot. 6443;

- le controdeduzioni alle osservazioni sono state altresì trasmesse, per opportuna conoscenza, mediante nota Prot. n. 6452 del 3/12/2012, a tutti gli Enti facenti parte della Conferenza dei Servizi;

- il Comune di Trecasali, in qualità di autorità competente in materia di V.I.A., ha ritenuto che i contenuti delle controdeduzioni alle osservazioni fornite dal soggetto proponente siano esaustivi;

d) di stabilire, ai sensi dell'articolo 17 comma 7 della L.R. 9/1999 e s.m.i. e dell'articolo 26 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che il progetto di realizzazione, all'interno del territorio comunale di Trecasali, di un allevamento di galline ovaiole avente una capacità complessiva di 300.000 capi, proposto dalla "Società Avicola Campana Piccola S.A.S.", dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla pubblicazione della Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.);

e) di quantificare le spese istruttorie, secondo i criteri definiti dall'articolo 28 della L.R. 9/1999 e s.m.i. e dalla relativa deliberazione attuativa (D.G.R. n. 1238/2002), in Euro 1.400,00=, che la "Società Avicola Campana Piccola Sas" dovrà corrispondere al Comune di Trecasali, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della presente determinazione, mediante bonifico sul C/C Cariparma Crédit Agricole - Codice IBAN IT19F062306600000035287567, introitando il suddetto importo alla Risorsa 1380 del Bilancio di Previsione 2013;

f) di trasmettere, ai sensi dell'articolo 16 comma 3 della L.R.

9/1999 e s.m.i., copia della presente determinazione al soggetto proponente, "Società Avicola Campana Piccola Sas", ed a tutti gli Enti convocati in sede di Conferenza dei Servizi;

g) di pubblicare la presente determinazione, ai sensi dell'articolo 16 comma 3 della L.R. 9/1999 e s.m.i., per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) ed integralmente sul proprio sito WEB, con indicazione della sede in cui è possibile prendere visione della relativa documentazione.

Il documento integrale della suddetta determinazione del Responsabile del 4° Settore - Edilizia Privata, Ambiente e Patrimonio n. 158 del 13/8/2013 è consultabile presso l'Ufficio Tecnico comunale del Comune di Trecasali, sito a Trecasali (Parma) in Via Nazionale n. 18, oltre che sul sito web <http://www.comune.trecasali.pr.it>.

Si rende altresì noto che la decisione inerente la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) risulta essere comprensiva del rilascio dell'endoprocedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui alla Legge regionale 11 ottobre 2004 n. 21 e successive modifiche e integrazioni, di competenza della Provincia di Parma.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale A.I.A. - I.P.P.C. della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

COMUNE DI ZOCCA (MODENA)

COMUNICATO

#### Avviso rilascio rinnovo AIA - Herambiente SpA

Il Servizio Autonomo Edilizia, Urbanistica, Ambiente, Sportello Unico e Commercio del Comune di Zocca, avvisa che ai sensi della Legge regionale 11 ottobre 2001, n. 21, è stato rilasciato alla Società Herambiente SpA, con provvedimento della Provincia di Modena n. 124 del 12/8/2013, il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di discarica per rifiuti speciali - ubicato nel Comune di Zocca (MO), Località Roncobotto.

Il testo integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositato, per la presa visione da parte del pubblico, presso:

- il Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali integrati della Provincia di Modena sito a Modena in Via J. Barozzi n. 340;
- il Servizio Autonomo Edilizia, Urbanistica, Ambiente, Sportello Unico e Commercio del Comune di Zocca sito in Via del Mercato n. 104;
- sul sito internet regionale <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

Si comunica che:

- l'Amministrazione competente è il Comune di Zocca - Ufficio Autonomo Edilizia privata, Urbanistica, Ambiente, Attività Produttive, Commercio;
- il responsabile del procedimento è l'arch. Miriam Maiellano (Tel. 059.985734);
- il Responsabile del Settore è l'arch. Miriam Maiellano (tel. 059/985734).

## PROVINCIA DI RAVENNA

## COMUNICATO

**Fusione mediante incorporazione della Cooperativa Sociale "Angelo Lolli Società Cooperativa" (RA) nella Cooperativa Sociale "La Casa Società Cooperativa" (RA) ai sensi della Legge n. 381/1991, L.R. n. 7/1994 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1319/2007**

Il Dirigente del settore Formazione, Lavoro, Istruzione e Politiche sociali,

Constatato che la Cooperativa Sociale "Angelo Lolli Società Cooperativa", con sede in Ravenna, Via Francesco Negri n. 20, è iscritta all'Albo delle Cooperative Sociali, sezione A, di cui alla L.R. n. 7/1994 e s.m.i. con decreto del Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 326 del 19 aprile 1994;

Constatato che la Cooperativa Sociale "La Casa Società Cooperativa", con sede in Ravenna, Via Camillo Benso Conte di Cavour n. 6, è iscritta all'Albo delle Cooperative Sociali, sezione A, di cui alla L.R. n. 7/1994 e s.m.i. con decreto del Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 504 del 6 giugno 1994;

Preso atto che con nota agli atti con protocollo P.G. 10742 del 4/2/2013 è stato comunicato a questa Provincia che la Cooperativa Sociale "Angelo Lolli Società Cooperativa" si è fusa per incorporazione nella Cooperativa Sociale "La Casa Società Cooperativa" con atto notarile repertorio n. 56347 raccolta n. 22281 del 5 dicembre 2012;

Visto che la Cooperativa Sociale "La Casa Società Cooperativa" è iscritta all'Albo Società Cooperative della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura con il numero REA RA-102727;

Richiamata la Legge regionale 21 aprile 1999 n. 3 all'art. 190 comma 4 stabilisce che "Sono delegate alle Province le funzioni amministrative concernenti l'iscrizione, la cancellazione e l'aggiornamento dell'Albo delle cooperative sociali di cui alla L.R. 4 febbraio 1994 n. 7";

Visto l'art. 9 della Legge regionale 21 aprile 1999, n. 3,

Vista la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna 3 settembre 2007, n. 1319;

Su proposta del Responsabile del procedimento

Prende atto della fusione per incorporazione della Cooperativa Sociale "Angelo Lolli Società Cooperativa" nella Cooperativa Sociale "La Casa Società Cooperativa" avente sede legale in Ravenna in Via Camillo Benso Conte di Cavour n. 6, iscritta all'Albo delle Cooperative Sociali, sezione A, di cui alla L.R. n. 7/1994 e s.m.i. con decreto del Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 504 del 6 giugno 1994.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Andrea Panzavolta

## PROVINCIA DI RIMINI

## COMUNICATO

**Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - L.R. 3/99. Riconoscimento idoneità all'attività di tecnico competente in acustica ambientale**

Si dispone:

1. di approvare l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti

di legge, abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Tale elenco è riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente atto;

2. di pubblicare la presente disposizione e il relativo "Allegato A" nel BUR della Regione Emilia-Romagna;

3. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dello stesso nel BURER, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale;

4. di individuare nell'ing. Giovanni Paganelli, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della presente autorizzazione.

## Allegato A

Elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge, abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale esaminati dalla Provincia di Rimini (Provvedimento del Responsabile del Servizio Ambiente n. 244 del 21/8/2013):

1. Sig. Palazzini Roberto nato a Morciano di R. il 19/3/1974 residente a Montefiore Conca - V. Carlo Alberto dalla Chiesa n. 13/a.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMBIENTE

Francesco Bosco

## UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito di documentazione progettuale per il diritto di accesso agli atti e la presentazione di eventuali osservazioni. Realizzazione di piazzale deposito, campo prove e zona ecoarea su aree a destinazione agricola, in variante agli strumenti urbanistici, nel comune di Alfonsine, in Via Roma n. 50, da parte della Ditta Marini S.p.A.**

Vista la L.R. n. 20/2000 art. 14 bis "Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive";

Visto l'esito della conferenza di servizi convocata in data 23/05/2013 (prima sessione) con verbale agli atti dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, prot. 20241/2013, e in data 27/6/2013 (seconda sessione) con verbale prot. 26077/2013;

si informano i cittadini, le imprese e tutti i soggetti interessati

1- che la Ditta Marini S.p.A. con sede ad Alfonsine (RA) Via Roma n. 50, ha presentato una richiesta per la realizzazione di piazzale deposito, campo prove e zona ecoarea a servizio di stabilimento industriale con variante agli strumenti urbanistici vigenti in Via Roma n. 50 ad Alfonsine;

2 - che la Ditta ha richiesto di avvalersi del disposto previsto dall'art. 48 della L.R. n. 6/2009 che ha introdotto l'art. A-14-bis "Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive" nell'allegato alla Legge regionale n. 20/2000, e quindi l'attivazione del procedimento di adozione di variante urbanistica;

3 - che ai sensi dell'articolo sopra citato il verbale della conferenza di servizi con esito positivo costituisce proposta di variante allo strumento urbanistico sul quale si pronuncia definitivamente il Consiglio comunale, dopo i termini di deposito e di presentazione di osservazioni;

3 - che la conferenza di servizi ha concluso l'istruttoria con proposta di variante allo strumento urbanistico previa acquisizione del parere provinciale;

4 - che la Provincia di Ravenna si è espressa sulla proposta di variante in data 24/7/2013 con Del. G.P. n. 176/2013, immediatamente esecutiva e pubblicata in data 30/7/2013;

5 - che pertanto, perfezionata la proposta di variante allo strumento urbanistico, la documentazione di progetto e i verbali delle conferenze sono depositati per l'esercizio del diritto di accesso (consultazione e/o acquisizione di fotocopie a pagamento) da parte dei soggetti interessati, per 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione nel BUR della Regione Emilia-Romagna dell'avviso, prevista per il 11/9/2013 presso:

- Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Servizio SUAP - Piazza Trisi 4, Lugo - orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13, martedì dalle ore 15 alle ore 17; recapiti: tel. 0545 38541 mail: sportellounico@unione.labassaromagna.it
- Comune di Alfonsine, Sala Sportelli - Piazza Gramsci 1, Alfonsine - orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 13; recapiti: tel. 0544/866612
- Comune di Fusignano, Segreteria - Corso Emaldi 115, Fusignano - orario: dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle ore 13; recapiti: tel. 0545 955664;

6 - che entro il medesimo termine 11/11/2013 tutti i soggetti interessati potranno formulare osservazioni che dovranno essere presentate allo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, nei giorni e presso i recapiti indicati (referente Dott.ssa Leonella Guerra - tel. 0545/38582):

apertura ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13 martedì dalle ore 15 alle 17

PEC: pg.unione.labassaromagna.it@legalmail.it (il documento trasmesso via PEC deve essere firmato digitalmente).

IL RESPONSABILE SUAP  
Andrea Gorini

#### COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 31 MAGGIO 2013, N. 123

#### **Strada vicinale di uso pubblico "Pian del Lago" - Declassificazione di un tratto con contestuale trasferimento del diritto di pubblico passaggio**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. di dare atto che la narrativa che precede è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della Legge n. 241/1990;
2. di accogliere l'istanza di declassificazione e trasferimento del diritto di pubblico passaggio di un tratto della strada vicinale di uso pubblico "Pian del Lago" contenuta nella nota pervenuta in data 27/2/2013 ed assunta al prot. n. 3374 da parte della sig.ra Bravaccini Erica (omissis), disponendo: A) la declassificazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 9 del DLgs 285/1992 e della L.R. n. 35/1994, della strada vicinale di uso pubblico "Pian del Lago" nel tratto censito al NCT al foglio n. 97 con le particelle n. 396 e n. 397, così come evidenziato con velatura rossa nella planimetria allegata al presente atto deliberativo per farne parte integrante e sostanziale, dando atto che, trattandosi di ex strada vicinale, il

suolo declassificato perdendo l'uso pubblico, sarà nuovamente in piena ed esclusiva proprietà dei fondi frontisti, ciascuno per la parte che va dall'asse stradale al proprio confine con la strada e per l'estensione del fronte della strada; B) al trasferimento del diritto di pubblico passaggio sulla alternativa e limitrofa viabilità localmente ivi presente, nel tratto censito al NCT del Comune di Bagno di Romagna al foglio n. 97 con le particelle n. 400, n. 405, n. 408, n. 411, n. 414, n. 417 e n. 418, così come evidenziato con velatura gialla nella stessa planimetria allegata;

3. di pubblicare ex art. 4, comma 1 della L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento all'Albo Pretorio per la durata di quindici giorni consecutivi, dando atto che entro trenta giorni successivo alla scadenza del predetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento;
4. di stabilire che, trascorso il termine di cui sopra senza opposizioni, la presente deliberazione, in estratto, sarà trasmessa ex art. 4, comma 1 della L.R. n. 35/1994 alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale;
5. di dare atto che gli effetti della presente deliberazione hanno inizio dal primo giorno utile del secondo mese successivo alla pubblicazione della stessa nel BUR e, pertanto, da tale data: a) verrà trasmessa copia all'Ufficio Tecnico Erariale di Forlì affinché provveda d'ufficio alle dovute variazioni catastali, con onere a carico della ditta richiedente; b) verrà trasmessa copia al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ispettorato Generale per la Sicurezza e la Circolazione; c) verrà trasmessa al Settore Affari Generali per quanto di competenza; d) sarà aggiornato conseguentemente lo stradario comunale.  
(omissis)

#### COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

#### **Approvazione rinnovo del "Progetto d'inquadramento urbanistico relativo al comparto unitario d'intervento diretto C2.F/1 - EX CD.6" (Via Donatello in Località Salvaterra)**

Il Responsabile del Settore rende noto che la Giunta comunale, con deliberazione n. 78 del 2/8/2013, immediatamente eseguibile, ha approvato il rinnovo del "progetto d'inquadramento urbanistico relativo al comparto unitario d'intervento diretto C2.F/1 - EX CD.6" (Via Donatello in Loc. Salvaterra).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Giuliano Barbieri

#### COMUNE DI CRESPELLANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

#### **Piano particolareggiato di iniziativa privata a destinazione residenziale, comparto n. 5 (C1) sito tra Via Vanotto e Via Poggi (P.U.T. 2012/00121)**

Si avvisa che il Piano particolareggiato di iniziativa privata a destinazione residenziale, comparto n. 5 (C1) sito tra Via Vanotto e Via Poggi, in conformità al PRG vigente ai sensi dell'art. 41 comma 2 della L.R. n. 20/2000 (P.U.T. 2013/00121) è depositato

dall'11 settembre 2013 fino al 10 ottobre 2013 presso la Segreteria dell'Area Manutenzione e Pianificazione Territoriale sita in Cre-spellano Piazza Berozzi n. 3 e può essere visionato liberamente tutti i giorni lavorativi dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Entro il 9 novembre 2013, chiunque può presentare osservazioni/opposizioni e proposte sui contenuti del Piano particolareggiato le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Andrea Diolaiti

## COMUNE DI FORNOVO DI TARO (PARMA)

### COMUNICATO

#### **L.R. 35/1994: classificazione Strada vicinale "Pianelli"**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 9 del DLgs 30/4/1992, n. 285 e dell'art. 1 della Legge regionale n. 35 del 19/8/1994, con la delibera di Consiglio comunale n. 45 del 25/6/2013 esecutiva ai sensi di legge, è stato dato avvio al procedimento di classificazione a strada vicinale ad uso pubblico "Pianelli" così come individuata nella planimetria allegata al citato atto.

La suddetta deliberazione di Consiglio è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 9/7/2013. Entro il termine di trenta giorni successivi, alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, non sono state esposte opposizione a questo Comune, avverso il presente procedimento.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. 35/94 il presente provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LL.PP.  
Aldo Spina

## COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 3 LUGLIO 2013, N. 80

**Alienazione di strada vicinale di proprietà comunale denominata "Dei Due Fossi" ubicata in loc. Ca' Matte di Tordenaso nel comune di Langhirano -Approvazione perizia di stima, declassificazione e sdemanializzazione**

### LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

(omissis)

- L'Amministrazione ha inserito il bene in oggetto tra i beni pubblici suscettibili di dismissione e alienazione mediante trattativa privata, attraverso deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 25/6/2012, n. 43 del 1/10/2012 e n. 57 del 24/12/2012;

(omissis)

delibera:

(omissis)

1. di declassificare il tratto di strada vicinale sito in loc. Ca' Matte di Tordenaso, censito al C.T. del Comune di Langhirano al Foglio 18 per una superficie di circa 1.175mq. quale relitto

stradale;

2. di dare atto che, a norma dell'art. 2 della L.R. 35/94, la declassificazione in argomento formalizza uno stato di fatto ed è anche finalizzata al recupero delle aree demaniali non più idonee alle finalità pubbliche mediante privatizzazione ed alienazione delle stesse;

3. di dare atto che, in attuazione all'art. 4 della L.R. 35/94 e dell'art. 3 comma 5 del D.P.R. 495/92, il presente atto, ad avvenuta esecutività, sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Langhirano per 15 giorni consecutivi. Entro il termine di 30 giorni successivi al succitato periodo di pubblicazione gli interessati potranno presentare opposizioni sulle quali questa Giunta deciderà, in via definitiva, i relativi provvedimenti, i quali saranno trasmessi alla Regione Emilia-Romagna che provvederà alla pubblicazione degli stessi. Il provvedimento di declassificazione, che avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel B.U.R.E.R.T., sarà trasmesso in copia al Ministero dei Lavori Pubblici Ispettorato Generale per la sicurezza e circolazione;

4. di alienare, ad avvenuta conclusione del procedimento di declassificazione, per le motivazioni in premessa enunciate, ai sigg. Fochi Roberto (*omissis*) e Guzzardella Maria Luisa (*omissis*) o a persone da nominare prima del rogito, la porzione di relitto stradale descritta in precedenza, per la somma pari ad Euro 6.462,50 (Euro seimilaquattrocentosessantadue/50);

5. di dare mandato al Responsabile del Settore Gestione del Territorio del Comune di Langhirano di procedere alle operazioni di vendita con spese a carico degli acquirenti.

## COMUNE DI MODENA

### COMUNICATO

#### **Piano urbanistico attuativo (PUA): Piano di sviluppo aziendale n. 311/2001 "Le Vigne" - Approvazione**

Si avvisa che con deliberazione della Giunta comunale n. 337 del 27/7/2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato, ai sensi dell'art. 35 e s.m. della Legge regionale n. 20/2000, il Piano urbanistico attuativo: Piano di sviluppo aziendale n. 311 "Le Vigne".

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE  
Marco Stancari

## COMUNE DI OSTELLATO (FERRARA)

### COMUNICATO

#### **Adozione del Piano operativo comunale (POC)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 28/8/2013 è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Ostellato, con valenza di Zonizzazione acustica operativa (ZAC).

Il Piano adottato è depositato, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 34, comma 4 della L.R. 20/2000, nonché ai fini dell'avvio della procedura di VAS presso la sede municipale del Comune di Ostellato, Piazza Repubblica n. 1, Ostellato (FE) e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì, martedì dalle ore 9 alle ore 13 e il giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle 14.30 alle 16.30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (11/11/2013) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni, dovranno essere prodotte in due copie, dirette al Sindaco e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune.

Nelle osservazioni dovrà essere specificato il seguente oggetto: "Osservazioni al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Ostellato, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 del 28/8/2013".

Ai fini della procedura di VAS, inoltre, entro il suddetto termine dell'11/11/2013, chiunque potrà prendere visione della relativa documentazione e presentare osservazioni o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi presso:

- autorità procedente: Comune di Ostellato Piazza Repubblica n. 1 44020 Ostellato (FE);
- autorità competente: Provincia di Ferrara - Servizio Politiche della Sostenibilità e Cooperazione Internazionale Corso Isonzo n. 105/a - 44121 Ferrara.

Si comunica che l'intera documentazione inerente al POC del Comune di Ostellato prodotta fino ad oggi, è liberamente visionabile e scaricabile dal sito <http://www.comune.ostellato.fe.it>. Le osservazioni relative alla procedura di VAS devono essere trasmesse al Comune di Ostellato Piazza Repubblica n. 1 - 44020 Ostellato (FE) e alla Provincia di Ferrara - Servizio Politiche della Sostenibilità e Cooperazione Internazionale Corso Isonzo n. 105/a - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Claudia Benini

#### COMUNE DI PREDAPPIO (FORLÌ-CESENA)

##### COMUNICATO

#### **Declassificazione di porzione di relitto stradale ex vicinale denominata Adua, Cà di Gò, Triggiano, Montevecchio, Gravioli a Monte Maggiore**

Con deliberazione della Giunta comunale n. 85 del 30/5/2013, si è provveduto alla declassificazione di porzione di relitto stradale ex vicinale denominata Adua, Cà di Gò, Triggiano, Montevecchio, Gravioli a Monte Maggiore.

La variazione, ai sensi della L.R. n. 35/1994, avrà efficacia dal secondo mese successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE AREA PATRIMONIO

Stefano Fabbri

#### COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

##### COMUNICATO

#### **42a Variante parziale al PRG vigente adottata ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 modificata ed integrata e dell'art. 41 della L.R. 20/2000**

Il responsabile di procedimento, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 61 del 18 luglio 2013 avente ad oggetto l'adozione della variante come sopra indicata, rende noto che presso l'Ufficio di Segreteria del Comune di Quattro

Castella (RE) sono depositati tutti gli atti relativi alla variante di che trattasi, per n. 30 (trenta) giorni consecutivi e naturali con decorrenza dall'11 settembre 2013 e così sino al giorno 11 ottobre 2013 compreso.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione degli elaborati in deposito.

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione gli interessati possono presentare osservazioni e opposizioni presso l'Ufficio Protocollo comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dalbo Rivi

#### COMUNE DI RAVENNA

##### COMUNICATO

#### **Informazione sul deposito all'Albo Pretorio on line della delibera PG n. 104863/2013 p.v. n. 97, e relativa documentazione con il quale il Comune di Ravenna in data 30/7/2013 ha adottato l'aggiornamento della propria classificazione acustica per la parte relativa al POC Darsena di Città**

Si informa con la presente che a far data dal giorno 11/9/2013 è disposto il deposito, a cura dell'Ufficio Archivio Generale del Comune di Ravenna, con sede in Piazza del Popolo n. 1 della delibera di Consiglio comunale P.G. n. 104863/2013 P.V. n. 97 e relativa documentazione, con la quale il Comune di Ravenna in data 30/7/2013 ha adottato l'aggiornamento della propria Classificazione Acustica per la parte relativa al POC Darsena di Città.

La delibera e relativa documentazione sarà depositata per 62 giorni naturali consecutivi a partire dall'11/9/2013 e quindi fino al giorno 11/11/2013 compreso, per la libera consultazione on line sul sito del Comune di Ravenna (Albo Pretorio On line), possibile sia da computer esterni (che possono quindi liberamente accedere al sito), ma anche presso lo stesso l'Ufficio Archivio Generale del Comune di Ravenna, tutte le mattine dei giorni feriali dalle 9 alle 12.30 ed il pomeriggio del giovedì dalle 15 alle 17.

Chiunque vi abbia interesse, entro tale data e qualora lo ritenesse opportuno, potrà formulare osservazioni indirizzate al Sindaco sui contenuti della Classificazione acustica.

IL CAPO SERVIZIO

Angela Vistoli

#### COMUNE DI RAVENNA

##### COMUNICATO

#### **Adozione del Piano operativo comunale (POC) "POC Tematico Darsena di Città"**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 95873/96 del 30/7/2013 è stato adottato il POC Tematico Darsena di Città del Comune di Ravenna.

Il Piano adottato è depositato per 62 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'albo pretorio on-line del Comune di Ravenna [http://extraweb.comune.ra.it/apol/ricerca\\_form.asp](http://extraweb.comune.ra.it/apol/ricerca_form.asp), mentre può essere visionato liberamente in forma cartacea presso il Servizio Gestione Urbanistica ed ERP - Ufficio Cartografia - Piazzale Farini n. 21, nei seguenti orari: il lunedì dalle 11 alle 13 e il mercoledì dalle 9 alle 13.

Tutti gli elaborati possono essere, altresì, liberamente consultati sul sito del Comune di Ravenna alla sezione Aree Tematiche » Ambiente, Territorio e Mobilità » Urbanistica » Progettazione Urbanistica » Darsena di Città.

Entro 11/11/2013 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Francesca Proni

## COMUNE DI RICCIONE (RIMINI)

### COMUNICATO

#### **1^ variante al Piano operativo comunale (POC\_2013) - Adozione (art. 34 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20)**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 25/7/2013 è stata adottata la 1^ variante al Piano operativo comunale (POC\_2013) del Comune di Riccione.

La variante adottata è depositata per 60 giorni consecutivi a decorrere dall'11/9/2013 quale data di pubblicazione del presente avviso, presso il Settore Pianificazione Territoriale del Comune di Riccione, Viale Vittorio Emanuele II n. 2, e può essere visionata liberamente negli orari di ricevimento al pubblico.

La documentazione della 1^ variante al POC potrà essere altresì consultata sul portale istituzionale del Comune di Riccione al seguente indirizzo web: <http://www.comune.riccione.rn.it/Engine/RAServePG.php/P/65061RIC0300/M/81071RIC0300>.

Entro il 12/11/2013, chiunque potrà presentare osservazioni e contributi in carta semplice, indirizzandoli al Signor Sindaco del Comune di Riccione - Viale Vittorio Emanuele II n. 2 - 47838 Riccione, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni e contributi potranno essere presentate in formato cartaceo, oppure in formato digitale, firmato digitalmente, ai sensi del DLgs n. 82/2005 s.m.i., mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: [comune.riccione@legalmail.it](mailto:comune.riccione@legalmail.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Odetta Tomasetti

## COMUNE DI RIMINI

### COMUNICATO

#### **Approvazione di progetto edilizio comportante variante al vigente PRG, ai sensi dell'art. 8 DPR n. 160/2010 e s.m.i.**

Il Dirigente dello Sportello Unico per le Attività produttive vista la delibera di Consiglio comunale n. 71 del 6/8/2013, esecutiva a norma di legge, avente per oggetto la "Variante al vigente PRG, ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, relativa all'istanza edilizia presentata dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Tennis Club Cicconetti e dall'Associazione Dopolavoro Ferroviario Rimini - Approvazione";

visti il D.Lgs. n. 267/2000, la L.R. n. 47/1978, la L.R. n. 20/2000 ed il vigente Statuto comunale;

rende noto che il provvedimento di approvazione sopra citato è depositato, con gli atti allegati, presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Settore Archivio Protocollo – Piazz

za Cavour n. 27 - 47921 Rimini) a libera visione del pubblico a partire dall'11/9/2013 secondo il seguente orario: dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

IL DIRIGENTE  
Remo Valdiserri

## COMUNE DI RIOLO TERME (RAVENNA)

### COMUNICATO

#### **Approvazione della declassificazione della strada vicinale Ghezzo**

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 41 del 30/7/2013, è stata approvata la declassificazione ed eliminazione dall'elenco delle strade vicinali e dichiarata di uso non pubblico, la Via Ghezzo, così individuata nello stradario comunale:

n. 77; codice via n. 59; ubicazione esterna al centro abitato; inizio dalla Via Mazzolano; termine al podere Ghezzo; estensione Km. 1 + 240; pavimentazione bianca ghiaziata, classifica vicinale; provenienza atto C.C. n. 39/1962.

IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO  
Alfio Gentilini

## COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

### COMUNICATO

#### **Approvazione variante PUA denominato "Longone"**

Si avvisa che con deliberazione della Giunta comunale n. 102 del 20/8/2013 è stata approvata la variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) denominato "Longone".

La variante al PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore 3 - Territorio ed Infrastrutture, Via Romagnosi n. 7 nei giorni di martedì (ore 9 - 13) e venerdì (ore 9 - 13.30).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA  
Maria Grazia Chiusa

## COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

### COMUNICATO

#### **Declassificazione di un tratto della strada denominata "Vicinale dei Poggi" in località Rontagnano di Sogliano al Rubicone (FC)**

Con deliberazione di G.C. 87 del 9/7/2013 è stata approvata la declassificazione di un tratto della strada denominata "Vicinale dei Poggi" in località Rontagnano di Sogliano al Rubicone (FC) identificata catastalmente al NCT del Comune di Sogliano al Rubicone al foglio 82 part. 522 per una superficie di mq. 22.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni, naturali e consecutivi, dall'11/7/2013 al 26/7/2013 e nei successivi 30 giorni non sono pervenute osservazioni di alcun genere.

Il responsabile del procedimento è il dott. Andrea Carichini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Andrea Carichini



## COMUNE DI TORRILE (PARMA)

## COMUNICATO

**Adozione della variante specifica 2013 alla vigente Zonizzazione acustica comunale (ZAC) art. 3, L.R. 9 maggio 2001, n. 15**

Si avvisa che con la deliberazione del Consiglio comunale n. 62 del 7/8/2013, è stata adottata variante specifica 2013 alla vigente Zonizzazione acustica comunale (ZAC) del Comune di Torrile, in adeguamento allo strumento generale.

La Variante specifica in oggetto è depositata per 60 giorni, a decorrere dalla data della presente pubblicazione, per la libera consultazione presso il Settore V Manutenzione patrimonio, Urbanistica ed Edilizia del Comune di Torrile, Via I Maggio n. 1 - 43056 San Polo di Torrile (PR).

Entro i successivi 60 giorni dalla data di adozione, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Andrea Illari

## COMUNE DI TORRILE (PARMA)

## COMUNICATO

**Approvazione di Piano di sviluppo aziendale (PSA) - Art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m. e delibera di Consiglio comunale n. 31 del 13/10/2005**

Si comunica che in data 7/8/2013 con delibera di Consiglio comunale n. 60 è stato approvato il Piano di sviluppo aziendale per la realizzazione di ampliamento di stalla esistente e creazione di due hangar per deposito foraggi da realizzarsi in Torrile, Sant'Andrea, Via Nenni, n. 8, presentato dall'Azienda Agricola Candiabio.

Ai sensi dell'art. 35 comma 4 bis e ter della L.R. 20/2000, il Piano di sviluppo aziendale approvato sopra indicato è depositato presso la Segreteria comunale per la libera consultazione ed entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Alessia Benecchi

## PROVINCIA DI BOLOGNA

## COMUNICATO

**Modifica articolo 10 dello Statuto della Provincia di Bologna**

Testo vigente dell'art. 10 dello Statuto modificato con delibera di Consiglio provinciale n. 45 del 22/7/2013.

Art. 10 (Pari opportunità e rappresentanza di genere)<sup>1</sup>

1. La Provincia, nel pieno rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, garantisce la presenza di entrambi i sessi, nella composizione della Giunta provinciale, delle Commissioni consiliari, delle Commissioni tecnico-consultive e degli

## COMUNE DI TRAVO (PIACENZA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 10 AGOSTO 2013, N. 77

**Accoglimento richiesta permuta tronco di strada posta in loc. Cà Biavino di Bobbiano e sdemanializzazione dello stesso**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. (omissis)
2. di sdemanializzare il tratto di strada vicinale di uso pubblico sito in loc Cà Biavino di Bobbiano, individuato nella planimetria allegata alla richiesta della Società Art' Idea S.r.l., (omissis);
3. di disporre conseguentemente il passaggio del suddetto bene al patrimonio disponibile dell'Ente;
4. di pubblicare il presente provvedimento secondo i tempi e i modi stabiliti dall'art. 4 della L.R. 24/8/1994, n. 35.

## COMUNE DI VERGHERETO (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Adozione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 28/8/2013 è stato adottato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Verghereto.

Il RUE adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dall'11 settembre 2013 presso l'Ufficio Edilizia - Urbanistica del Comune di Verghereto, Via Caduti d'Ungheria n. 11 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì e giovedì (dalle ore 8 alle 13).

Entro l'11 novembre 2013, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del regolamento adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Pierangela Zizzi

Organi collegiali di enti, aziende ed istituzioni dipendenti dalla Provincia o nei quali la stessa abbia controllo o partecipazione<sup>2</sup>.

2. La Provincia adotta un codice di comportamento che assicuri un clima di pieno e sostanziale rispetto reciproco tra uomini e donne, con particolare attenzione all'eliminazione delle situazioni di molestie sessuali.

1 Titolo articolo così modificato come da deliberazione del Consiglio provinciale n. 45 del 22/7/2013

2 Comma così modificato come da deliberazione del Consiglio provinciale n. 45 del 22/7/2013.

IL SEGRETARIO/DIRETTORE GENERALE  
Domenico Maresca

## PROVINCIA DI FERRARA

## COMUNICATO

**Lavori di adeguamento dell'Idrovia Ferrarese al traffico con imbarcazioni della V classe europea nel tratto compreso da Migliarino a Valle Lepri. Lotto ARNI - Deposito alla Cassa DD.PP. indennità di esproprio Ditta n. 4 intestatari catastali: Pambianchi, Italiani, Matteucci, Bertocchi, Neri, Rodriguez**

Si rende noto che con determinazione P.G. n. 5792/2013 integrata con determinazione p.g. n. 8606/2013 limitatamente per l'attribuzione a ciascun avente titolo della quota di rispettiva indennità di esproprio, è stato disposto ai sensi dell'art. 3 comma 2, dell'art. 20 e art. 26 DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. della indennità di esproprio pari a complessivi Euro 5.659,20 ripartita in ragione delle rispettive quote e intestati come segue dalle risultanze catastali:

aree censite al C.T. - del Comune di Ostellato al Foglio 45 mappale 719 di mq. 1, mappale 720 di mq. 943 e mappale 721 di mq. 496, l'indennità di esproprio pari a Euro 5.659,20 ripartita in ragione delle rispettive ditta catastale:

- Pambianchi Edda, - Livellaria per 2/6 - Euro 1.257,60
- Italiani Marcello, - Livellario per 1/6 - Euro 628,80
- Italiani Marco, - Livellario per 1/6 Euro 628,80
- Matteucci Gianluca, - Livellario per 1/6 e Proprietario per 1/6 - Euro 1.257,60
- Bertocchi Bice fu Luigi - concedente in parte, domiciliata presso la Provincia di Ferrara - Castello Estense - Ferrara - Euro 628,80
- Rodriguez Francesco fu Giuseppe - concedente in parte domiciliato presso la Provincia di Ferrara - Castello Estense - Ferrara - Euro 628,80
- Neri Mariangela fu Luigi - concedente in parte domiciliata presso la Provincia di Ferrara - Castello Estense - Ferrara - Euro 628,80"

Ai sensi dell'art. 20 c. 14 D.P.R. 327/2001, effettuato il deposito, l'Autorità espropriante potrà emettere ed eseguire il decreto di esproprio a favore della Provincia di Ferrara con sede in Ferrara - Castello Estense - codice fiscale 00334500386 relativamente ai terreni censiti al C.T. del Comune di Ostellato al Foglio 45 mappale 719 di mq. 1, mappale 720 di mq. 943 e mappale 721 di mq. 496

Avverso i citati atti è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO  
Mauro Monti

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° Stralcio dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido" - III lotto Parte A. Estratto del decreto d'esproprio n. 23 del 20/8/2013**

Con decreto n. 23 del 20/8/2013, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° Stralcio dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido" - III Lotto Parte A. E' di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

Intestati catastali: Inalca Società per azioni (proprietà per 1/1).

- NCT - area soggetta ad esproprio in Castelvetro di Modena (MO), Fg. 6, Mapp. 241 (ex 149 parte) di mq. 3.436;
- NCT - area soggetta ad esproprio in Castelvetro di Modena (MO), Fg. 6, Mapp. 247 (ex 37 parte) di mq. 53;
- NCT - area soggetta ad esproprio in Castelvetro di Modena (MO), Fg. 6, Mapp. 244 (ex 41 parte) di mq. 4.960;
- NCT - area soggetta ad esproprio in Castelvetro di Modena (MO), Fg. 6, Mapp. 238 (ex 9 parte) di mq. 3.864;
- NCT - area soggetta ad esproprio in Castelvetro di Modena (MO), Fg. 6, Mapp. 8 di mq. 100.

Indennità liquidata e depositata € 115.716,20.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione avverrà a condizione che il presente decreto di esproprio sia notificato ed eseguito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 lettera f) DPR 327/2001.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Cristina Luppi

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° Stralcio dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido" - II Lotto. Estratto del decreto d'esproprio n. 24 del 20/8/2013**

Con decreto n. 24 del 20/8/2013, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° Stralcio dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido" - II lotto. È di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

Intestati catastali: Uguzzoni Rita (proprietà per 1/1).

- NCT - area soggetta ad esproprio in Castelvetro di Modena (MO), Fg. 7, Mapp. 330 (ex 56 parte) di mq. 986;
- NCT - area soggetta ad esproprio in Castelvetro di Modena (MO), Fg. 7, Mapp. 332 (ex 57 parte) di mq. 245;
- NCT - area soggetta ad esproprio in Castelvetro di Modena (MO), Fg. 7, Mapp. 334 (ex 58 parte) di mq. 17.

Indennità liquidata € 19.357,40.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione avverrà a condizione che il presente decreto di esproprio sia notificato ed eseguito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 lettera f) DPR 327/2001.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Cristina Luppi

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° Stralcio dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido” - II lotto. Estratto del decreto d'esproprio n. 25 del 20/8/2013**

Con decreto n. 25 del 20/8/2013, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° Stralcio dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido” - II lotto. È di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

Intestati catastali: Fava Carlo (proprietà per 1/2). Fava Enzo (proprietà per 1/2).

NCT - area soggetta ad esproprio in Castelvetro di Modena (MO), Fg. 7, Mapp. 319 (ex 50 parte) di mq. 963;

NCT - area soggetta ad esproprio in Castelvetro di Modena (MO), Fg. 7, Mapp. 320 (ex 50 parte) di mq. 187.

Indennità liquidata e depositata € 24.150,00.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione avverrà a condizione che il presente decreto di esproprio sia notificato ed eseguito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 lettera f) DPR 327/2001.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Cristina Luppi

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° Stralcio dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido” - II lotto. Estratto del decreto d'esproprio n. 26 del 20/8/2013**

Con Decreto n. 26 del 20/8/2013, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° Stralcio dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido” - II Lotto. È di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

Intestati catastali: Uguzzoni Adolfo (proprietà per 1/1).

NCT - area soggetta ad esproprio in Castelvetro di Modena (MO), Fg. 13, Mapp. 297 (ex 163 parte) di mq. 11.838;

NCT - area soggetta ad esproprio in Castelvetro di Modena (MO), Fg. 13, Mapp. 299 (ex 229 parte) di mq. 6.300.

Indennità liquidata € 108.828,00

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione avverrà a condizione che il presente decreto di esproprio sia notificato ed eseguito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 lettera f), DPR 327/2001.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Cristina Luppi

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° Stralcio dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido” - III Lotto Parte A. Estratto del decreto d'esproprio n. 27 del 20/8/2013**

Con decreto n. 27 del 20/8/2013, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° Stralcio dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido” - III Lotto Parte A. È di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

Intestati catastali: Venturi Giorgio (proprietà per 1/1).

NCT - area soggetta ad esproprio in Castelvetro di Modena (MO), Fg. 2, Mapp. 475 (ex 234 parte) di mq. 24;

NCT - area soggetta ad esproprio in Castelvetro di Modena (MO), Fg. 2, Mapp. 477 (ex 236 parte) di mq. 974;

NCT - area soggetta ad esproprio in Castelvetro di Modena (MO), Fg. 2, Mapp. 480 (ex 243 parte) di mq. 1.850;

NCT - area soggetta ad esproprio in Castelvetro di Modena (MO), Fg. 2, Mapp. 483 (ex 244 parte) di mq. 2.583;

NCT - area soggetta ad esproprio in Castelvetro di Modena (MO), Fg. 6, Mapp. 251 (ex 35 parte) di mq. 1.289.

Indennità liquidata € 155.677,50.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione avverrà a condizione che il presente decreto di esproprio sia notificato ed eseguito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 lettera f) DPR 327/2001.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Cristina Luppi

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° Stralcio dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido” - II lotto e III lotto Parte A. Estratto del decreto d'esproprio n. 28 del 20/8/2013**

Con decreto n. 28 del 20/8/2013, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° Stralcio dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido” - II Lotto e III Lotto Parte A. È di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

Intestati catastali: Azienda Agricola Castelvetro s.r.l. (proprietà per 1/1).

Immobili necessari alla realizzazione del II lotto dell'opera in oggetto:

NCT - area soggetta ad esproprio in Castelvetro di Modena

(MO), Fg. 7, Mapp. 322 (ex 51 parte) di mq. 4.081;

NCT - area soggetta ad esproprio in Castelvetro di Modena (MO), Fg. 7, Mapp. 325 (ex 52 parte) di mq. 1.528;

NCT - area soggetta ad esproprio in Castelvetro di Modena (MO), Fg. 7, Mapp. 328 (ex 55 parte) di mq. 7.030;

NCT - area soggetta ad esproprio in Castelvetro di Modena (MO), Fg. 13 Mapp. 295 (ex 155 parte) di mq. 850.

Indennità liquidata e depositata € 83.484,00.

Immobili necessari alla realizzazione del III Lotto parte A dell'opera in oggetto:

NCT - area soggetta ad esproprio in Castelvetro di Modena (MO), Fg. 6, Mapp. 230 (ex 215 parte) di mq. 5.292;

NCT - area soggetta ad esproprio in Castelvetro di Modena (MO), Fg. 6, Mapp. 232 (ex 215 parte) di mq. 2.124;

NCT - area soggetta ad esproprio in Castelvetro di Modena (MO), Fg. 6, Mapp. 235 (ex 216 parte) di mq. 761;

NCT - area soggetta ad esproprio in Castelvetro di Modena (MO), Fg. 6, Mapp. 236 (ex 216 parte) di mq. 17;

NCEU - area soggetta ad esproprio in Castelvetro di Modena (MO), Fg. 6, Mapp. 227 (ex 217 parte) di mq. 767.

Indennità liquidata e depositata € 191.234,00.

Indennità complessivamente liquidata e depositata per gli immobili intestati ad Azienda Agricola Castelvetro s.r.l. € 274.718,00.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione avverrà a condizione che il presente decreto di esproprio sia notificato ed eseguito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 lettera f) DPR 327/2001.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° Stralcio dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido" - III Lotto Parte A. Estratto del decreto d'esproprio n. 29 del 20/8/2013**

Con Decreto n. 29 del 20/8/2013, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° Stralcio dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido" - III Lotto Parte A. È di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

Intestati Catastali: Pradelli Gina (proprietà per 1/2). Pradelli Maria (proprietà per 1/2).

NCT - area soggetta ad esproprio in Castelvetro di Modena (MO), Fg. 2, Mapp. 471 (ex 200 parte) di mq. 6.309;

NCEU - area soggetta ad esproprio in Castelvetro di Modena (MO), Fg. 2, Mapp. 455 di mq. 4 (intero mappale).

Indennità liquidata e pagata Euro 76.000,00.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione avverrà a condizione che il presente decreto di esproprio sia

successivamente notificato ed eseguito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 lettera f) DPR 327/01.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° Stralcio dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido" - III Lotto Parte A. Estratto del decreto d'esproprio n. 30 del 20/08/2013**

Con decreto n. 30 del 20/8/2013, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori pubblici della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° Stralcio dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido" - III Lotto Parte A. È di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

Intestati catastali: Venturi Aristide (proprietà per 1/1).

NCT - area soggetta ad esproprio in Castelvetro di Modena (MO), Fg. 2, Mapp. 493 di mq. 528;

NCT - area soggetta ad esproprio in Castelvetro di Modena (MO), Fg. 2, Mapp. 494 di mq. 188.

Indennità liquidata e depositata € 4.296,00.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione avverrà a condizione che il presente decreto di esproprio sia notificato ed eseguito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 lettera f) DPR 327/01.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° Stralcio dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido" - III Lotto Parte A. Estratto del decreto d'esproprio n. 31 del 20/8/2013**

Con decreto n. 31 del 20/8/2013, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° Stralcio dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido" - III Lotto Parte A. È di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

Intestati catastali: Giusti Anita (proprietà per 1/3). Neri Stefano (proprietà per 2/3).

NCT - Fg. 2, Mapp. 245 di mq. 215.

Indennità liquidata e depositata € 1.290,00.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione

avverrà a condizione che il presente decreto di esproprio sia notificato ed eseguito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 lettera f) DPR 327/2001.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° Stralcio dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido" - III Lotto Parte A. Estratto del decreto d'esproprio n. 32 del 20/8/2013**

Con decreto n. 32 del 20/8/2013, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° Stralcio dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido" - III Lotto Parte A. È di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

Intestati Catastali: Azienda Agricola Cavidole Srl (proprietà per 1/1).

NCT - area soggetta ad esproprio in Castelvetro di Modena (MO), Fg. 2, Mapp. 495 (ex 473 parte) di mq. 1.691;

NCT - area soggetta ad esproprio in Castelvetro di Modena (MO), Fg. 6, Mapp. 254 (ex 249 parte) di mq. 10.965.

Indennità liquidata e pagata Euro 91.654,00.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione avverrà a condizione che il presente decreto di esproprio sia notificato ed eseguito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 lettera f) DPR 327/01.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato "SP 255 (ex S.S. 255) di San Matteo della Decima - Variante all'abitato di Nonantola dal Km. 7+725 - 1° Stralcio Lavori complementari di costruzione di una nuova rotatoria fra la S.P. n. 14 e la Via Guercinesca in località "La Grande" - Comune di Nonantola. Estratto del decreto d'esproprio n. 33 del 20/8/2013**

Con decreto n. 33 del 20/8/2013 il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: La Grande - Società semplice di Moglia Marco Martino e C. (proprietaria per 1/1).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola

Fogl. 2 Mapp. 148 (ex 141/c) di mq. 898

Fogl. 2 Mapp. 149 (ex 141/d) di mq. 2441

NCEU - area soggetta ad esproprio in comune di Nonantola  
Fogl. 2 Mapp. 51 (intero mappale) di mq. 42  
come da frazionamento n. 17848 del 18/2/2013

Indennità depositata Cassa Depositi e Prestiti Euro 18.581,00.

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato "SP 4 Fondovalle Panaro - Variante all'abitato di Marano sul Panaro". Estratto del decreto d'esproprio n. 34 del 28/8/2013**

Con decreto n. 34 del 28/8/2013, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "SP 4 Fondovalle Panaro - Variante all'abitato di Marano sul Panaro". È di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

Intestati catastali: Bernardi Iolanda (proprietà per 31/126). Savigni Giovanna (proprietà per 95/126).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Marano sul Panaro (MO), Fg. 12, Mapp. 314 (ex 236 parte) di mq. 1393.

Indennità liquidata e depositata € 25.074,00.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione avverrà a condizione che il presente decreto di esproprio sia successivamente notificato ed eseguito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 lettera f) DPR 327/2001.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato "SP 4 Fondovalle Panaro - Variante all'abitato di Marano sul Panaro". Estratto del decreto d'esproprio n. 35 del 28/8/2013**

Con decreto n. 35 del 28/8/2013, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "SP 4 Fondovalle Panaro - Variante all'abitato di Marano sul Panaro". È di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

Intestati catastali: Bonetti Claudio (proprietà per 5/16). Bonetti Giovanni (proprietà per 2/16). Bonetti Giuseppe (proprietà per 2/16). Bonetti Gloria Maria (proprietà per 5/16). Braitto Renata (proprietà per 2/16).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Marano sul Panaro (MO), Fg. 9, Mapp. 726 (ex 391 parte) di mq. 425.

Indennità liquidata e depositata € 4.250,00.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione avverrà a condizione che il presente decreto di esproprio sia successivamente notificato ed eseguito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 lettera f) DPR 327/2001.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Cristina Luppi

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato "SP 4 Fondovalle Panaro - Variante all'abitato di Marano sul Panaro". Estratto del decreto d'esproprio n. 36 del 28/8/2013**

Con decreto n. 36 del 28/8/2013, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "SP 4 Fondovalle Panaro - Variante all'abitato di Marano sul Panaro".

È di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

Intestati catastali: Roli Mara (proprietà per 1/2). Roli Romolo (proprietà per 1/2).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Marano sul Panaro (MO), Fg. 12, Mapp. 311 (ex 217 parte) di mq. 749.

Indennità liquidata e depositata € 10.486,00

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione avverrà a condizione che il presente decreto di esproprio sia successivamente notificato ed eseguito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 lettera f) DPR 327/2001.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Cristina Luppi

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato "Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima - Variante all'Abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725". Comune di Nonantola. Estratto del decreto d'esproprio n. 37 del 28/8/2013**

Con decreto n. 37 del 28/8/2013 il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.

E' di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Borsari Tiziana (proprietaria per 1/2 e nuda proprietaria per 1/2) e Bruni Floriana Zoboli Onelia (usufruttuaria per 1/2).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola

Fogl. 50 Mapp. 170 (ex 2/b) di mq. 1214

Fogl. 50 Mapp. 172 (ex 3/b) di mq. 4456

Fogl. 49 Mapp. 272 (ex 206/b) di mq. 9888

Fogl. 49 Mapp. 274 (ex 207/a) di mq. 980

Fogl. 49 Mapp. 276 (ex 207/c) di mq. 404

come da frazionamento n. 131856 del 26/5/2011 e n. 131855 del 26/5/2011.

Indennità liquidata € 269.022,92.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Cristina Luppi

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato "Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima - Variante all'Abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725". Comune di Nonantola. Estratto del decreto d'esproprio n. 38 del 28/8/2013**

Con decreto n. 38 del 28/8/2013 il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. E' di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Azienda Agricola San Giuseppe di Borsari Emer & C. s.s. (proprietario per 1/2) e Zoboli Onelia (proprietaria per 1/2).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola

Fogl. 50 Mapp. 165 (ex 1/b) di mq. 5421

Fogl. 50 Mapp. 167 (ex 1/d) di mq. 981

Fogl. 50 Mapp. 168 (ex 1/e) di mq. 46

Fogl. 37 Mapp. 91 (ex strada Vicinale Limpido) di mq. 253

come da frazionamento n. 131855 del 26/5/2011 e n. 166482 del 4/8/2011.

Indennità liquidata € 113.514,94.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Cristina Luppi

## PROVINCIA DI PIACENZA

## COMUNICATO

**"Realizzazione infrastruttura a servizio della mobilità ciclabile (percorso sicuro casa-scuola, casa-lavoro) km. 1,800" - Pagamento saldo indennità d'esproprio**

Con determinazione n. 1656 del 30/8/2013 il Dirigente del Servizio "Edilizia, Progettazione infrastrutture e grandi opere" ha disposto, a favore della Ditta sottoindicata, il pagamento a saldo della indennità di espropriazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto "Realizzazione infrastruttura a servizio della mobilità ciclabile (percorso sicuro casa-scuola, casa-lavoro) km. 1,800", ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 8 ed art. 26 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

Nuovo Catasto terreni Comune di Piacenza

foglio 59 mappali 1636 - 1638 - 1640 - 1641 - sup. totale mq 3.379,00

quota = 1/2: Gatti Gian Pietro € 25.428,76

quota = 1/2: Peggiani Elvira € 25.428,76

Totale indennità a saldo: € 50.857,52.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del DPR 327/01 il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento della indennità di espropriazione, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R., se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Stefano Pozzoli

## PROVINCIA DI RIMINI

## COMUNICATO

**Lavori di messa in sicurezza e riqualificazione della S.P. 14 "Santarcangiolese" - Decreti di espropriazione ai sensi dell'art. 23 del DPR n. 327/01**

Con Provvedimenti n. 79 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88 del 23/8/2013 il Responsabile del Servizio Affari Giuridico-Amministrativi, Patrimonio, Politiche Giovanili e Pari Opportunità ha decretato a favore della Provincia di Rimini, con sede in C.so D'Augusto n. 231, C.F. 91023860405, ai sensi dell'articolo 23 del DPR 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva degli immobili interessati dai lavori di messa in sicurezza e riqualificazione della S.P. 14 "Santarcangiolese" di seguito indicati:

A) Catasto Terreni del Comune di Poggio Berni: Foglio 13 Mappale 606, ha 00 are 31 ca 42

di proprietà di Azienda Unità Sanitaria Locale di Rimini - C.F./P.I. 02329590406

*Indennità di esproprio: cessione a titolo gratuito*

B) Catasto Terreni del Comune di Torriana: Foglio 2 Mappale 267, ha 00 are 00 ca 59

di proprietà di Società Italiana Gas Liquidi S.p.a. con sede in Torriana (RN), C.F./P.I. 01954640403;

*Indennità di esproprio omnicomprensiva: Euro 193,64*

C) Catasto Fabbricati del Comune di Torriana: Foglio 6, Mappale 93, area urbana, mq. 82

Catasto Terreni del Comune di Torriana: Foglio 6, Mappale 93, ente urbano, ha 00 are 00 ca 82

di proprietà di F.Ili Rossi Fu Alderige S.r.l. con sede in Fermignano (PU), C.F./P.I. 00126290410;

*Indennità di esproprio omnicomprensiva: Euro 3.405,61*

D) Catasto Fabbricati del Comune di Torriana: Foglio 5 Mappale 710, area urbana, mq. 139

Catasto Terreni del Comune di Torriana: Foglio 5 Mappale 710, ente urbano, ha 00 are 01 ca 39

di proprietà di Spadazzi Paolo e Gambuti Teresa;

*Indennità di esproprio: cessione a titolo gratuito*

E) Catasto Fabbricati del Comune di Torriana: Foglio 2, Mappale 262, area urbana, mq. 319

Catasto Terreni del Comune di Torriana: Foglio 2, Mappale 262, ente urbano, ha 00 are 03 ca 19

Catasto Fabbricati del Comune di Torriana: Foglio 2, Mappale 268, area urbana, mq. 36

Catasto Terreni del Comune di Torriana: Foglio 2, Mappale 268, ente urbano, ha 00 are 00 ca 36

di proprietà di Banca Italease S.p.a., con sede in Milano (MI), C.F./P.I. 00846180156;

*Indennità di esproprio omnicomprensiva: Euro 15.450,46*

F) Catasto Terreni del Comune di Torriana: Foglio 2, Mappale 264, seminativo arborato, ha 00 are 00 ca 74

di proprietà di Paglierani S.r.l. con sede in Torriana (RN), C.F./P.I. 00377740402;

*Indennità di esproprio omnicomprensiva: Euro 1.147,10*

G) Catasto Fabbricati del Comune di Torriana: Foglio 2 Mappale 265, area urbana, mq. 182

Catasto Terreni del Comune di Torriana: Foglio 2, Mappale 265, ente urbano, ha 00 are 01 ca 82

di proprietà di Sicer S.p.a. con sede in Fiorano Modenese (MO), C.F./P.I. 02150250369;

*Indennità di esproprio omnicomprensiva: Euro 7.737,71*

H) Catasto Fabbricati del Comune di Verucchio: Foglio 15 Mappale 2108, area urbana, mq. 9

Catasto Terreni del Comune di Verucchio: Foglio 15, Mappale 2108, ente urbano, ha 00 are 00 ca 09

di proprietà di Manzi Gilberto e Selva Anna Teresa

*Indennità di esproprio omnicomprensiva: Euro 427,08*

I) Catasto Terreni del Comune di Poggio Berni: Foglio 4 Mappale 291, ha 00 are 00 ca 10

di proprietà di Bargellini Antonio e Bargellini Mario

*Indennità di esproprio omnicomprensiva: Euro 352,08*

L) Catasto Terreni del Comune di Santarcangelo di Romagna: Foglio 40 Mappale 1161, ha 00 are 09 ca 50

di proprietà di Mantani Giuseppe/Mantani Serena/Mantani Danilo/Mantani Cristina

*Indennità di esproprio omnicomprensiva: Euro 34.107,17*

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

IL DIRIGENTE

Isabella Magnani

## PROVINCIA DI RIMINI

## COMUNICATO

**Lavori di messa in sicurezza e riqualificazione della S.P. 14 "Santarcangiolese" - Decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 23 del DPR n. 327/01 nei confronti del Demanio dello Stato**

Con Provvedimento n. 89 del 23/8/2013 il Responsabile del Servizio Affari Giuridico-Amministrativi, Patrimonio, Politiche Giovanili e Pari Opportunità ha decretato a favore della Provincia di Rimini, con sede in C.so D'Augusto n. 231, C.F. 91023860405, ai sensi dell'articolo 23 del DPR 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva degli immobili interessati dai lavori di messa in sicurezza e riqualificazione della S.P. 14 "Santarcangiolese" di seguito indicati di proprietà del

Demanio dello Stato, con sede in Roma, C.F. 80207790587;

A) immobile distinto al:

Catasto Fabbricati del Comune di Torriana: foglio 5, mappale 711, area urbana, mq. 8

Catasto Terreni del Comune di Torriana: foglio 5, mappale 711, ente urbano, ha 00 are 00 ca 08

*Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 838,69;*

B) immobile distinto al:

Catasto Fabbricati del Comune di Torriana: foglio 5, mappale 712, area urbana, mq. 8

Catasto Terreni del Comune di Torriana: foglio 5, mappale 712, ente urbano, ha 00 are 00 ca 08

*Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 838,69;*

C) immobile distinto al:

Catasto Terreni del Comune di Torriana: foglio 5, mappale 99, ha 00 are 03 ca 97

*Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 855,20;*

D) immobile distinto al:

Catasto Terreni del Comune di Torriana: foglio 5, mappale 714, ha 00 are 21 ca 55

*Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 4.642,23;*

E) immobile distinto al:

Catasto Terreni del Comune di Torriana: foglio 9, mappale 699, ha 00 are 10 ca 45

*Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 2.251,10;*

F) immobile distinto al:

Catasto Terreni del Comune di Torriana: foglio 9, mappale 702, ha 00 are 05 ca 31

*Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 1.143,86;*

G) immobile distinto al:

Catasto Terreni del Comune di Torriana: foglio 9, mappale 716, ha 00 are 04 ca 88

*Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 1.051,23;*

H) immobile distinto al:

Catasto Terreni del Comune di Torriana: foglio 9, mappale 717, ha 00 are 01 ca 80

*Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 387,75;*

I) immobile distinto al:

Catasto Terreni del Comune di Torriana: foglio 9, mappale 718, ha 00 are 00 ca 50

*Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 107,71;*

L) immobile distinto al:

Catasto Terreni del Comune di Torriana: foglio 9, mappale 322, ha 00 are 00 ca 16

*Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 34,47;*

M) immobile distinto al:

Catasto Terreni del Comune di Torriana: foglio 9, mappale 707, ha 00 are 01 ca 64

*Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 353,28;*

N) immobile distinto al:

Catasto Terreni del Comune di Torriana: foglio 9, mappale 708, ha 00 are 01 ca 16

*Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 249,88;*

O) immobile distinto al:

Catasto Terreni del Comune di Torriana: foglio 9, mappale 714, ha 00 are 00 ca 29

*Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 62,47;*

P) immobile distinto al:

Catasto Fabbricati del Comune di Torriana: foglio 9, mappale 709, area urbana, mq. 56

Catasto Terreni del Comune di Torriana: foglio 9, mappale 709, ente urbano, ha 00 are 00 ca 56

*Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 5.870,82;*

Q) immobile distinto al:

Catasto Terreni del Comune di Torriana: foglio 9, mappale 711, ha 00 are 00 ca 01

*Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 2,15;*

R) immobile distinto al:

Catasto Terreni del Comune di Torriana: foglio 9, mappale 712, ha 00 are 00 ca 03

*Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 6,46;*

S) immobile distinto al:

Catasto Fabbricati del Comune di Torriana: foglio 9, mappale 719, area urbana, mq. 64

Catasto Terreni del Comune di Torriana: foglio 9, mappale 719, ente urbano, ha 00 are 00 ca 64

*Indennità di esproprio omnicomprensiva: € 6.709,51;*

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

IL DIRIGENTE  
Isabella Magnani

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di esproprio/asservimento e di occupazione temporanea delle aree poste in comune di Fontanellato, necessarie alla realizzazione dei lavori di adeguamento della rete di smaltimento delle acque reflue e della rete acquedottistica in località Ponte Gambino**

Con determinazione dirigenziale n. 311 del 6/8/2013 è stata determinata la misura dell'indennità provvisoria di esproprio/asservimento e di occupazione temporanea delle aree interessate dalla realizzazione dei lavori di adeguamento della rete di smaltimento delle acque reflue e della rete acquedottistica in località Ponte Gambino, come segue:

Comune censuario: Fontanellato. Proprietari: 1. Rastelli Alberto e Rastelli Luisa - Foglio 50, mappale 370, totale indennità € 1.444,00.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Alessandra Storchi

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)

COMUNICATO

**Avviso di deposito del progetto definitivo (art. 16, comma 2, L.R. Emilia-Romagna 19 dicembre 2002, n. 37 e successive modifiche)**

Con il presente avviso si comunica che presso l'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Misano Adriatico è depositato dall'11/9/2013 il progetto definitivo dei lavori di "Realizzazione della viabilità generale nell'ambito della riconcentrazione delle attività produttive nell'area di Raibano (Via Raibano) - 1° stralcio, fase A".

L'approvazione del progetto definitivo comporta la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 16, comma 2 della L.R. n. 37/2002 s.m.i.

Il progetto definitivo, oltre agli altri documenti previsti dalla legge, è accompagnato da un apposito allegato che indica le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il deposito avrà una durata di venti giorni consecutivi



decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro i venti giorni successivi alla scadenza del deposito di cui sopra, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni alla presente Autorità competente nella persona del responsabile del procedimento espropriativo geom. Alberto Gerini, Funzionario Responsabile del Servizio Tecnico Ambientale del Comune di Misano Adriatico Viale Della Repubblica n. 140, Misano Adriatico, tel. 0541/618456, fax 0541/613496.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Alberto Gerini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Realizzazione Viabilità Ovest di Parma - N.O. svincolo indennità DD 2013-1040**

Con determina dirigenziale n. 1040 del 30/7/2013 è stato rilasciato il Nulla Osta allo svincolo dell'indennità depositata presso la Cassa DD.PP., a favore dei sigg. Amadei Claudio e Amadei Maria Pia, relativa all'esproprio degli immobili occorrenti per la realizzazione della Viabilità Ovest - strada urbana di collegamento tra la SS 62 della Cisa e la SS 9 via Emilia.

IL RESPONSABILE  
Maurizio Bacchi Tanani

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Pronuncia esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione del rifacimento di Via Verga - Determina dirigenziale n. 1118/2013**

Con determina dirigenziale n. 1118 del 23/8/2013 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per il rifacimento di Via Verga nell'ambito delle opere di urbanizzazione fuori comparto del PUA Scheda Norma B9 Via Spezia come sotto specificato:

- ditta proprietaria: Falk Petroli Srl
- dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione Parma, foglio 16, mappale 819 mq. 415.

IL RESPONSABILE  
Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Decreto di esproprio terreno per ampliamento del cimitero di Rivalta - Reggio Emilia - Ditta n. 3 di piano particellare**

Determinazione dirigenziale n. 24858 del 22/8/2013 del Dirigente del Servizio di Gestione del Patrimonio Immobiliare comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di ampliamento del Cimitero di

Rivalta tramite la costruzione di due nuove ali in adiacenza al fabbricato esistente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 11 ed art. 23 del Testo Unico DPR 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Comune di Reggio Emilia

Ditta n. 3

Dejanice Codeluppi

Terreni - Foglio 234 mappale 1153 semin. Cl. 3 di mq. 355 - R.D. € 2,57 - R.A. € 3,12.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 23117/286 del 5/11/2008 a seguito di apposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del DPR 327/2001.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in complessivi € 5.112,00 ed è stata liquidata a norma dell'art. 20 commi 6 e 8 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 DPR 327/2001 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Mara Grotti

COMUNE DI RICCIONE (RIMINI)

COMUNICATO

**Avviso di deposito del progetto definitivo dei lavori di "Realizzazione della viabilità generale nell'ambito della riconcentrazione delle attività produttive nell'area di Raibano (Viale Ascoli- Raibano) - 1° stralcio, fase A"**

Con il presente avviso si comunica che presso l'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Riccione sarà depositato dall'11 settembre 2013 il progetto definitivo dei lavori di "Realizzazione della viabilità generale nell'ambito della riconcentrazione delle attività produttive nell'area di Raibano (Viale Ascoli - Raibano) - 1° stralcio, fase A".

L'approvazione del progetto definitivo comporta la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 16, comma 2 della L.R. n. 37/2002 s.m.i.

Il progetto definitivo, oltre agli altri documenti previsti dalla legge, è accompagnato da un apposito allegato che indica le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il deposito avrà una durata di venti giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro i venti giorni successivi alla scadenza del deposito di cui sopra, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni alla presente autorità competente nella persona responsabile del procedimento espropriativo dott. Baldino Gaddi, Dirigente del Settore Progetti Speciali ed Espropri del Comune di Riccione Viale Vittorio Emanuele II n. 2 Riccione tel. 0541/608210 fax 0541/608273.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO  
Baldino Gaddi

## COMUNE DI RIMINI

## COMUNICATO

**Decreto di asservimento Rep. n. 72 del 19/8/2013 - Realizzazione di un impianto di fitodepurazione per l'adeguamento dello scarico n. 20 di pubblica fognatura in località Borgo Nuovo**

Con decreto Rep. n. 72 del 19/8/2013 (D.D. n. 1085 del 19/8/2013 ), è stata disposta l'asservimento a favore di AMIR SpA, C.F. P.IVA 02349350401, dell'area sotto indicata, occorrente alla realizzazione dell'opera pubblica: "Realizzazione di un impianto di fitodepurazione per l'adeguamento dello scarico n. 20 di pubblica fognatura in località Borgo Nuovo", sotto condizione sospensiva che il decreto sia eseguito, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettere g) e h), DPR 8/6/2001 n. 327, mediante l'immissione in possesso, con redazione dei verbali di cui all'art. 24 del citato DPR.

Comune censuario: Rimini

Ditta 1: Renzi Roberto proprietà 1/1 Area in asservimento individuata al Catasto Terreni Foglio 25 Mappale 21/parte - ente urbano, di mq. 330 ed al Catasto Fabbricati al Foglio 25 Mappale 21/parte sub 1, di mq. 330, bene comune non censibile; Confinante con: Poggi Giorgio, Via Fontanaccia, Scolo Consorziale Rio Pircio, salvo altri;

Si precisa che il progetto è finanziato interamente con fondi da tariffa del servizio idrico integrato, gestiti da HERA SpA, che la suddetta Società agisce in qualità di promotore dell'asservimento/esproprio, di cui è beneficiaria AMIR SpA;

Si evidenzia che la Ditta sopra citata ha accettato l'indennità di asservimento e la stessa è stata debitamente liquidata all'avente diritto. Si da atto che ai fini della realizzazione dell'opera in considerazione non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria, né è stato emanato il decreto di "occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione".

Si avvisa che:

- l'esecuzione del presente decreto, ai sensi dell'art. 23, commi 1, lettere f) e h) del DPR 8/6/2001 n. 327, sarà effettuata mediante l'immissione in possesso nelle aree asservite e con redazione del verbale di cui all'art. 24 del suddetto DPR, previa notifica all'interessato, nelle forme e con le modalità previste dalla lettera g) del citato art. 23;

- il presente provvedimento sarà, a cura dell'Ufficio per le Espropriazioni, notificato al destinatario interessato, nonché registrato, trascritto presso i competenti uffici;

- il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 8/6/2001 n. 327. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi e nei termini di legge, opposizioni contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità di asservimento resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta;

- avverso il presente atto può essere proposta impugnativa, ai sensi dell'art. 53 DPR 327/01, attraverso ricorso giudiziario al TAR Emilia-Romagna ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal ricevimento della notifica

IL RESPONSABILE UFFICIO  
Francesca Gabellini

## COMUNE DI RIMINI

## COMUNICATO

**Decreto di esproprio/asservimento Rep. n. 73 del 19/8/2013 - Realizzazione di un impianto di fitodepurazione per l'adeguamento dello scarico n. 20 di pubblica fognatura in località Borgo Nuovo**

Con decreto Rep. n. 73 del 19/8/2013 (D.D. n. 1086 del 19/8/2013 ), è stata disposta l'espropriazione e l'asservimento a favore di AMIR SpA, C.F. P.IVA 02349350401, delle aree sotto indicate, occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica: "Realizzazione di un impianto di fitodepurazione per l'adeguamento dello scarico n. 20 di pubblica fognatura in località Borgo Nuovo", con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla predetta società beneficiario dell'esproprio, sotto condizione sospensiva che il decreto sia eseguito, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettere g) e h), DPR 8/6/2001 n. 327, mediante l'immissione in possesso, con redazione dei verbali di cui all'art. 24 del citato DPR.

Comune censuario:

Rimini Ditta 2: Poggi Giorgio proprietà 1/1 Area in esproprio, individuata al Catasto Terreni Foglio 25 Mappale 219 (già mappale 210/parte) - orto irriguo - di mq. 1.307; Area interessata da servitù coattiva permanente di condotta fognaria e di passaggio esproprio, individuata al Catasto Terreni Foglio 25 Mappale 218/parte (già mappale 210/parte) - orto irriguo - di mq. 428 Confinante con: stessa proprietà, Scolo Consorziale Rio Pircio, salvo altri;

Si precisa che il progetto è finanziato interamente con fondi da Tariffa del Servizio Idrico Integrato, gestiti da HERA SpA, che la suddetta Società agisce in qualità di promotore dell'asservimento/esproprio, di cui è beneficiaria AMIR SpA; Si evidenzia che la Ditta sopra citata ha accettato l'indennità di esproprio ed asservimento e le stesse sono stata debitamente liquidate all'avente diritto.

Si dà atto che le aree espropriate sono state correttamente individuate a seguito del frazionamento catastale. Si da atto che ai fini della realizzazione dell'opera in considerazione non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, né è stato emanato il decreto di "occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione".

Si avvisa che:

- l'esecuzione del presente decreto, ai sensi dell'art. 23, commi 1, lettere f) e h) del D.P.R. 8/6/2001 n. 327, sarà effettuata mediante l'immissione in possesso nelle aree espropriate ed asservite con redazione del verbale di cui all'art. 24 del suddetto D.P.R., previa notifica all'interessato, nelle forme e con le modalità previste dalla lettera g) del citato art. 23;

- il presente provvedimento sarà, a cura dell'Ufficio per le Espropriazioni, notificato al destinatario interessato, nonché registrato, trascritto e successivamente volturato presso i competenti uffici;

- il presente Decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi e nei termini di legge, opposizioni contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta;

- avverso il presente atto può essere proposta impugnativa,

ai sensi dell'art. 53 D.P.R. 327/2001, attraverso ricorso giudiziario al TAR Emilia-Romagna ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal ricevimento della notifica

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI  
Francesca Gabellini

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Avvio del procedimento di approvazione e deposito del progetto definitivo/esecutivo dei lavori di realizzazione di nuovo svincolo a rotatoria tra la Via Persiceto (S.P. n. 255) e le Vie 21 Aprile 1945 e Pettarella**

Il Responsabile dell'Area Tecnica, ai sensi degli artt. 16 e 16bis della L.R. 37/02 e successive modificazioni, rende noto che:

1) presso l'Ufficio LLPP del Comune di Sant'Agata Bolognese, per venti giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, parte seconda, cioè dall'11/9/2013, è depositato il progetto definitivo/esecutivo dei lavori in oggetto, comprensivo del piano particellare di esproprio;

2) entro il termine di venti giorni a decorrere dal ricevimento del relativo avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori venti giorni, possono formulare osservazioni scritte al Comune di Sant'Agata Bolognese, quale autorità competente all'approvazione del progetto;

3) entro il termine di venti giorni successivi alla scadenza del deposito possono altresì formulare osservazioni coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto definitivo/esecutivo che porta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare;

4) decorsi i suddetti termini ed esperite le formalità di cui sopra, l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo verrà effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16-bis della L.R. 37/02 e successive modificazioni e comporterà: variante allo strumento urbanistico, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera da realizzare.

Il responsabile unico del procedimento è il Responsabile dell'Area Tecnica, Davide Scacchetti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Davide Scacchetti

COMUNE DI SARSINA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Lavori di realizzazione area verde in loc.tà Ambrola nel centro abitato di Sarsina - Avviso di deposito**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 16 della Legge regionale 19 dicembre 2002 n. 37, si avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Settore Tecnico del Comune di Sarsina sono depositati gli atti relativi ai "Lavori di realizzazione area verde in loc.tà Ambrola nel Centro Abitato di Sarsina", a seguito della richiesta del 7/8/2013, inoltrata dal Servizio Lavori Pubblici per la

realizzazione di tutti gli interventi necessari a dare compiuta attuazione al progetto relativo ai "Lavori di realizzazione Area verde in loc.tà Ambrola nel centro abitato di Sarsina - I Stralcio Funzionale", accompagnati tra l'altro da:

- un allegato riportante l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali;
- da una relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera da eseguire.

Entro il termine di 20 (venti) giorni decorrenti dal ricevimento del presente avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori 20 (venti) giorni possono formulare osservazioni scritte.

Possono altresì presentare osservazioni nei 20 (venti) giorni successivi alla scadenza del deposito degli atti, di cui al presente avviso, coloro che pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra si provvederà all'approvazione del progetto definitivo, approvazione che comporta dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste. In sede di approvazione del progetto verrà svolto l'esame delle osservazioni presentate.

Il responsabile del procedimento, inerente alla procedura espropriativa, è il Dirigente del Settore Tecnico del Comune di Sarsina ing. Mauro Fabbretti.

Il responsabile del procedimento inerente alla realizzazione dell'opera è l'ing. Mauro Fabbretti del Settore Tecnico Servizio Lavori Pubblici.

IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO  
Mauro Fabbretti

AUTOCAMIONALE DELLA CISA S.P.A. - PONTE TARO (PARMA)

COMUNICATO

**Avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto definitivo della seguente opera: Viabilità di adduzione al casello autostradale di Parma Ovest - variante alla SP 357R in prossimità dell'abitato di Noceto - Comuni di Noceto e Medesano (PR) - CUP G91B12000310007**

Avviso ai sensi e per gli effetti degli artt. 11, 16, del DPR n. 327 dell'8/6/2001 e s.m.i., ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e s.m.i. Si dà comunicazione dell'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto definitivo della seguente opera:

Viabilità di adduzione al casello autostradale di Parma Ovest - Variante alla SP 357R in prossimità dell'abitato di Noceto - Comuni di Noceto e Medesano (PR) - CUP G91B12000310007.

Premesso:

- che la scrivente Società è concessionaria per la costruzione e l'esercizio dell'Autostrada A15 Parma - La Spezia, con prolungamento per Mantova (Nogarole Rocca) in forza della Convenzione stipulata in data 3/3/2010 con l'Ente Concedente e resa efficace con atto di recepimento in data 12/11/2010;
- che Autocamionale della Cisa S.p.A., è stata delegata ai

fini espropriativi da ANAS S.p.A., con provvedimento prot. CDG-0162116-P del 22/11/2010;

- che l'intervento consiste nella realizzazione di nuova viabilità di adduzione al Casello Autostradale di Parma Ovest - sezione stradale di tipo F2/C1 ai sensi del DM 5/11/2001 - della lunghezza complessiva di circa 6 km interessante i Comuni di Medesano (PR) e Noceto (PR);
- che Autocamionale della Cisa S.p.A. ha elaborato il Progetto Definitivo nel rispetto dei contenuti del provvedimento conclusivo della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA eseguita sul Progetto Preliminare;
- che il Responsabile del Procedimento espropriativo è il Condirettore Generale dell'Autocamionale della Cisa S.p.A., Dott.ssa Monica Paganini;

Tutto ciò premesso

la Scrivente Società comunica ai sensi dell'art. 11, 16 del DPR 327/2001 e s.m.i., e della L.R. 37/2002 e s.m.i. l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi.

Si precisa che secondo quanto indicato dalle sopra citate leggi, il vincolo espropriativo deriverà, dagli esiti finali di una conferenza di servizi ovvero di una intesa o di altro atto comunque denominato.

L'approvazione del progetto definitivo, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei Soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali dei seguenti Comuni:

- Comune di Noceto "PR" Fg. 11, Mapp. 92, 28, 223, 215, 18, 19, 21, 22 - Fg. 13, Mapp. 1, 5, 97, 99, 106, 86, 98, 107, 125, 113, 112, 111, 110, 126, 127, 12, 14, 135, 140, 108, 23, 28 - Fg. 10, Mapp. 16, 20, 21, 121 - Fg. 12, Mapp. 43 - Fg. 28, Mapp. 553, 63, 2, 331, 545, 333, 76, 597, 595, 598, 596, 599, 600, 541, 543, 586, 588, 377, 247 - Fg. 43, Mapp. 111, 45, 86, 102, 103, 210, 216, 59, 58, 53, 11, 230, 13, 263, 23, 36 - Fg. 62, Mapp. 103, 105, 54, 68, 12, 77, 69, 18, 21, 25, 83, 37, 27, 41, 28, 31, 104, 115, 76 - Fg. 42, Mapp. 65, 137, 31, 192 - Fg. 52, Mapp. 57, 107, 9, 109, 106, 99, 102, 101, 46, 66, 111, 34.
- Comune di Medesano "PR" Fg. 2, Mapp. 134, 109, 130, 132, 41, 133, 135.

Il Progetto definitivo, completo di apposito allegato dove sono indicate le aree da espropriare e l'elenco delle proprietà è depositato presso la sede di Autocamionale della Cisa S.p.A. - Ufficio Legale Patrimonio.

La durata del deposito è di sessanta giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sul quotidiano "La Gazzetta di Parma", sul sito informatico di Autocamionale della Cisa S.p.A. e

all'albo pretorio dei Comuni di Noceto (PR) e Medesano (PR).

In tale periodo, i proprietari ed ogni altro interessato, possono formulare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A.R. inviandole alla Società Autocamionale della Cisa S.p.A. - Ufficio Legale Patrimonio - Via Camboara n. 26/A, 43015 Frazione Ponte Taro - Noceto (PR). Responsabile del Procedimento Espropriativo Dott.ssa Monica Paganini.

È possibile prendere visione degli atti, (secondo quanto previsto dalle normative in oggetto), previo appuntamento telefonico in orario d'ufficio, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12, presso la Società Autocamionale della Cisa S.p.A., Via Camboara n. 26/A - 43015 Frazione Ponte Taro - Noceto (PR) - tel. 0521/613711 - Fax. 0521/613731.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

Monica Paganini

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

**Nuovo assetto del comprensorio delle Terre Vecchie, in comune di Ferrara 2° stralcio - Perizia di variante. Avviso di deposito del progetto definitivo dichiarazione di pubblica utilità**

Si rende noto che presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara con sede in Via Borgo dei Leoni n. 28 (FE), è depositato il progetto definitivo titolato "Nuovo assetto del comprensorio delle Terre Vecchie - 2° stralcio - Perizia di variante" di cui lo scrivente Consorzio di Bonifica è Ente attuatore.

Detto progetto, approvato e dichiarato di Pubblica Utilità dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con Decreto n. 98000 del 27/5/2013, è accompagnato da apposito allegato in cui sono indicate le aree soggette ad occupazione permanente e occupazione temporanea, le aree da asservire e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le attuali risultanze dei registri catastali.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. ing. Gianni Tebaldi.

Il deposito avrà la durata di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso; chiunque ne abbia interesse, durante le normali ore di ufficio, può prendere visione degli elaborati progettuali in argomento e formulare eventuali osservazioni entro 60 giorni dalla suddetta data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI

Paola Cavicchi

## UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

## COMUNICATO

**Avviso pubblico per la formazione e l'aggiornamento della graduatoria aperta finalizzata all'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica**

L'Unione delle Terre d'Argine dei territori di Carpi - Campogalliano - Soliera e Novi di Modena ha indetto un avviso pubblico per la formazione e l'aggiornamento della graduatoria aperta finalizzata all'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.

Copia dell'avviso sarà affissa all'Albo Pretorio dell'Unione

delle Terre d'Argine in data 23/8/2013 e vi rimarrà sino al 4/11/2013.

Gli interessati possono ritirare copia dell'avviso ed ottenere ogni informazione utile rivolgendosi all'Area Casa di ciascun Territorio delle Terre d'Argine:

- Territorio di Carpi, Via San Rocco n. 5 tel. 059649912 - 926 - 933
- Territorio di Campogalliano, Piazza della Pace n. 2 tel. 059899453
- Territorio di Soliera, Via XXV Aprile n. 30 tel 059568571 - 578
- Territorio di Novi di Modena, Via Buonarroti n. 41 tel. 0596789142.

## PROVINCIA DI BOLOGNA

## COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di Enel Distribuzione SpA per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo ed aereo, modifica tracciato dorsali denominate Vidiciat e Valle, in comune di Porretta Terme**

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che ENEL Distribuzione SpA - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA - con istanza rif. 3572/1891 del 30/7/2013, pervenuta in data 12/8/2013 e protocollata con P.G. n. 119274 nel fascicolo 8.4.2/48/2013, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo ed aereo, modifica tracciato dorsali denominate Vidiciat e Valle, in comune di Porretta Terme.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali.

Inoltre è stata richiesta la dichiarazione di inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e successive modifiche ed integrazioni.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Porretta Terme, con apposizione del vincolo espropriativo.

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate, in Comune di Porretta Terme: Foglio 5 mappali 69 - 72 - 73 - 101 - 103 - 104 - 197 - 200 - 201 - 202 - 214 - 215 - 219 - 382.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione Territoriale, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione Territoriale entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato

dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Antonella Pizziconi

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Avviso dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di elettrodotto, nei comuni di Fiorano Modenese e Formigine (MO)**

Con determinazione n. 162 del 21/8/2013, il Funzionario Alta Specializzazione del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati ha autorizzato Enel Distribuzione SpA, con sede legale a Roma, Via Ombrone n. 2, alla realizzazione ed all'esercizio di nuova dorsale a 15 kV, in cavo sotterraneo, denominata "3 Valli in uscita dalla cabina primaria Ponte Fossa", nei comuni di Fiorano Modenese e Formigine (MO), di cui all'istanza prot. Enel n. 2043512 del 15/11/2012, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. 118840 del 19/12/2012.

Tale autorizzazione, non ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonchè urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Formigine (MO).

IL FUNZIONARIO

Alberto Pedrazzi

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici nel comune di Mirandola - Avviso di deposito**

L'Amministrazione Provinciale di Modena rende noto che la ditta Enel Distribuzione SpA, con sede legale in Via Ombrone n. 2, Roma, in data 8/7/2013, con lettera prot. 804773 del 21/6/2013, assunta agli atti con prot. 74770 del 9/7/2013, ha presentato domanda per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto a 15 kV in cavo

aereo ed interrato per il collegamento della nuova cabina elettrica n. 269333 "OVAIOLE", nei pressi di Via Pistoia nel comune di Mirandola, in provincia di Modena.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della LR 10 del 22/02/1993, ai sensi dell' art. 2, comma 6, della medesima legge, in quanto la realizzazione dell'opera non è compresa nel programma degli interventi annuali di Enel Distribuzione Spa, nonchè ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e dell'art. 52-ter del DPR 327/2001 come modificato e integrato dal DLgs 330/2004.

Per le opere elettriche in oggetto il Proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il Proponente dichiara che l'approvazione dell'opera in progetto comporterà variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Mirandola.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso la

Provincia di Modena - Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati - Unità Operativa V.I.A. ed Energia, Viale J. Barozzi n. 340, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13.30 e lunedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17.30, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/209424.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati – Unità Operativa V.I.A. ed Energia, Viale J. Barozzi n. 340, 41124 Modena, entro 40 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L.R. 10 del 22/2/1993 il termine per la conclusione del procedimento autorizzatorio è di 180 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell'avvenuto deposito.

Il responsabile del procedimento di cui alla presente comunicazione è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Funzionario Alta Specializzazione del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati dell'Area Territorio ed Ambiente della Provincia di Modena.

IL FUNZIONARIO  
Alberto Pedrazzi

#### COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.